





INDICE

	Organi sociali	5
	RELAZIONE SULLA GESTIONE	
0.1	Dati di sintesi della società	
	Compagine societaria	8
	Gruppo di appartenenza	8
	Gestione delle partecipazioni	9
	Mercati nei quali opera la società	9
	Aree geografiche di attività	10
0.2	Scenario e mercato	
	Normativa servizi pubblici	11
	Andamento del mercato energetico	11
0.3	Evoluzione della regolazione ed impatti sui mercati dove opera la società	
	Normativa con impatto sulla vendita di energia elettrica	13
	Aggiornamenti condizioni economiche mercato libero	17
	Aggiornamenti condizioni economiche mercato maggior tutela	18
	Normative con impatto sulla vendita gas metano	18
	Aggiornamenti condizioni economiche	21
	Aggiornamenti condizioni economiche tariffa tutela	21
	Normative con impatto sulla vendita gas metano e energia elettrica	21
	Cogenerazione, micro cogenerazione, teleriscaldamento, gestione calore e fotovoltaico	25
0.4	Andamento della gestione	
	Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria	28
	Struttura operativa	35
	Relazione di governo	35
	Sistema procedurale ed organizzato dei controlli	37
	Valutazione del rischio di crisi aziendale	38
	Altre informazioni Evoluzione prevedibile della gestione	42 46
	PROSPETTI DI BILANCIO	
0.5	Situazione Patrimoniale – Finanziaria	50
0.6	Conto Economico Complessivo	53
0.7	Rendiconto finanziario	54
0.8	Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	57
		0.
0.9	NOTE ESPLICATIVE 1 Informazioni societarie	60
	2 Appartenenza ad un Gruppo	60
	3 Dichiarazione di conformità e criteri di redazione	60
	Applicazione dei principi contabili internazionali	61
	5 Principi contabili e criteri di valutazione adottati	61
	6 Commenti alle principali voci di bilancio	68
	7 Rapporti con i soggetti controllanti	98
	8 Rapporti con parti correlate	99
	9 Eventi di rilievo verificatisi nell'esercizio	100
	10 Eventi di rilievo verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio	102
	11 Impegni contrattuali e garanzie	103
	12 Compenso amministratori, sindaci e società di revisione	103
	13 Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio	104
40		
10	ALLEGATI A Detection movimentazione immebilizzazioni	100
	A Dettaglio movimentazione immobilizzazioni Profit accompieli del hibrario della sociatà che accordina della sociata della soci	108
	B Dati essenziali del bilancio della società che esercita l'attività di Direzione e Coordinamento C Relazione della Società di Revisione	110 114
	D Relazione del Collegio Sindacale	114
	D Holazione dei Conegio Cindacate	110



LETTERA AI SOCI

Signori Soci,

il 2017 è stato un anno di svolta nelle attività commerciali della società con una crescita dei contratti gestiti del 1,4% per il gas metano e del 20,3% per l'energia elettrica, come da tabella allegata. Da diversi anni la crescita dei contratti elettrici veniva parzialmente compensata da una progressiva riduzione di quelli gas metano. Il 2017 ha segnato un'inversione di tendenza, che è necessario perseguire utilizzando tutti i possibili canali commerciali.

SINTESI NUMERO CLIENTI Unità		Al 31.12.2017	Al 31.12.2016	Delta 2017-2016	%
Clienti gas metano	pdr	151.857	149.764	2.093	1,4%
Clienti elettrici	pod	49.284	40.955	8.329	20,3%
di cui a mercato libero	pod	37.574	27.734	9.840	35,5%
di cui a mercato tutelato	pod	11.710	13.221	-1.511	-11,4%
Clienti tlr e gestione calore	n.	504	501	3	0,6%
di cui privati	n.	253	256	-3	-1,2%
di cui condomini	n.	118	115	3	2,6%
di cui enti pubblici ed altre attività	n.	133	130	3	2,3%
TOTALE		201.645	191.220	10.425	5,5%

La tabella sopra rappresentata segnala che:

- i contratti gestiti hanno superato la soglia delle 200 mila unità;
- i contratti gas metano hanno subito un incremento del 1,4% pari a +2.093 unità;
- i contratti elettrici hanno subito un incremento del 20,3% pari a +8.329 unità.

Questo importante risultato è stato ottenuto anche con un numero di dipendenti in costante riduzione, da 106 unità presenti il 31.12.2016 alle 99 unità presenti il 31.12.2017; riduzione che ha riguardato anche il settore commerciale in quanto il ruolo di Responsabile vendite e marketing è vacante da inizio 2017 e, non potendo assumere a tempo indeterminato, le attività scoperte sono state ripartite tra i diversi dipendenti con conseguente riduzione della capacità operativa.

Per il settore della produzione di energia elettrica, calore e vapore si è puntato al consolidamento degli investimenti effettuati in passato e alla sperimentazione di nuovi servizi.

Il 2017, pur non eguagliando i risultati 2016, che godevano di partite straordinarie importanti, conferma risultati economici e finanziari brillanti:

- Valore Aggiunto pari 21 milioni di euro, pur in presenza di una flessione delle vendite di energia elettrica e gas metano e della quantificazione di un minor numero di certificati verdi per completamento del periodo di godimento;
- Margine Operativo Lordo pari 15 milioni di euro;
- Margine Operativo Netto pari 8,8 milioni di euro
- Utile Netto pari a 7,3 milioni di euro.



L'attenzione ai risultati finanziari, pur in presenza dell'erogazione di consistenti dividendi, vede una PFN positiva di 3,6 milioni di euro, in ulteriore miglioramento di 1,4 milioni di euro rispetto al dato 2016.

Gelsia ha subito una contrazione dei ricavi, conseguenza della continua riduzione dei prezzi della materia prima e delle minori vendite, pur in presenza di un maggior numero di contratti gestiti, per le condizioni climatiche, per la perdita dei contratti con gli enti locali, passati, per obbligo normativo, a Consip.

Agli impegni operativi, la società associa, con sempre maggiore intensità, le attività di sponsorizzazione culturale, sportiva e sociale, elemento distintivo per un'azienda di proprietà di Enti locali.

È doveroso, oltre che sincero, un ringraziamento ai Colleghi Consiglieri, ai componenti del Collegio Sindacale, al Direttore Generale e a tutta la struttura aziendale per la dedizione dimostrata al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Ringrazio, altresì, i Soci per le opportunità offerte, per gli utili consigli e per la collaborazione fornita.

Il Presidente Cristian Missaglia





ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente Cristian Missaglia Consigliere Martina Pirrone

Consigliere Emanuela Cristina Gandini

Consigliere Giuseppe Mussi Consigliere Carlo Corneo

In carica sino all'approvazione del bilancio 2019

COLLEGIO SINDACALE

Presidente Fiorenzo Ballabio Sindaco effettivo Anna Iurato

Sindaco effettivo Gianfranco Trabucchi

In carica sino all'approvazione del bilancio 2019

REVISORE LEGALE

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana

In carica sino all'approvazione del bilancio 2019

ORGANISMO DI VIGILANZA - D.LGS. 231/01 e s.m.i.

Presidente Fiorenzo Ballabio Componente Arianna Petrara Componente Ivano Ottolini Componente Maura Silva

In carica sino all'approvazione del bilancio 2018

L'organismo ha acquisito dal 1° febbraio 2018 funzione di Organismo interno di valutazione

RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

Direttore Generale Dott. Paolo Cipriano

In carica fino a revoca





RELAZIONE SULLA GESTIONE





0.1 DATI DI SINTESI DELLA SOCIETÀ

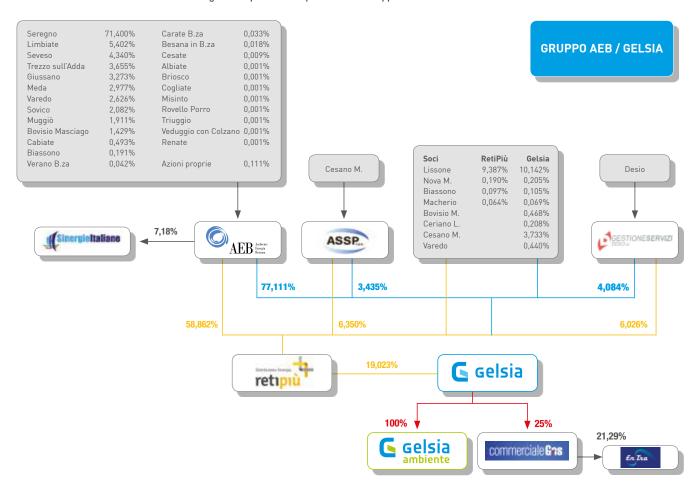
COMPAGINE SOCIETARIA

Di seguito si riporta prospetto rappresentativo della compagine societaria e delle partecipazioni possedute.

Capitale sociale	al 31.1	2.2017	al 31.1	2.2016
Soci	Valore nominale	%	Valore nominale	%
AEB S.p.A.	15.688.413,19	77,111	15.688.413,19	77,111
GSD S.p.A.	830.890,99	4,084	830.890,99	4,084
ASSP S.p.A.	698.838,85	3,435	698.838,85	3,435
Comune di Lissone	2.063.446,08	10,142	2.063.446,08	10,142
Comune di Cesano Maderno	759.559,35	3,733	759.559,35	3,733
Comune di Bovisio Masciago	95.119,00	0,468	95.119,00	0,468
Comune di Varedo	89.578,00	0,440	89.578,00	0,440
Comune di Ceriano Laghetto	42.296,00	0,208	42.296,00	0,208
Comune di Nova Milanese	41.804,29	0,205	41.804,29	0,205
Comune di Biassono	21.331,69	0,105	21.331,69	0,105
Comune di Macherio	13.989,94	0,069	13.989,94	0,069
Totale	20.345.267,38	100,000	20.345.267,38	100,000

GRUPPO DI APPARTENENZA

Gelsia Srl è la società del Gruppo AEB-Gelsia, controllata da AEB S.p.A., costituita per operare nei settori della vendita di gas metano ed energia elettrica e nella produzione di energie da fonti tradizionali e da fonti rinnovabili. Di seguito si riporta la composizione del Gruppo a fine 2017.





La società ha completato l'assegnazione delle quote residuali di Brianzacque nei primi mesi del 2018.

I Comuni di Macherio e Nova Milanese, in base alla propria delibera di ricognizione straordinaria, metteranno in vendita le partecipazioni in Gelsia Srl e in RetiPiù Srl.

Tutti gli altri soci della società hanno verificato positivamente l'utilità delle partecipazioni detenute nella stessa al fine del raggiungimento dei propri obiettivi.

GESTIONE DELLE PARTECIPAZIONI

La società detiene partecipazioni in società che operano nei mercati della vendita di gas ed energia elettrica, nella raccolta e smaltimento rifiuti e nella realizzazione e gestione di reti di distribuzione gas metano ed energia elettrica.

L'attuazione degli indirizzi dati dal socio di controllo del Gruppo, Comune di Seregno, ridisegnerà integralmente l'organizzazione del Gruppo e vedrà la Vostra società priva di partecipazioni in altre società e dedicata esclusivamente alle proprie attività operative. Parallelamente all'esecuzione di queste operazioni straordinarie, sarà necessario ridisegnare i legami funzionali ed operativi tra le diverse società del Gruppo, ridefinendo l'accordo di direzione e coordinamento e i contratti infragruppo esistenti.

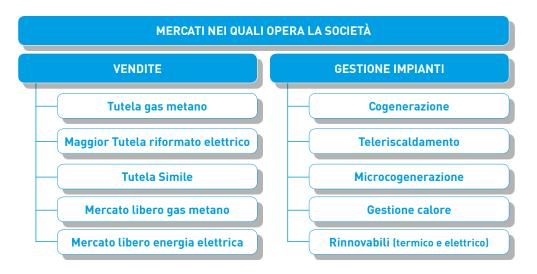
Le partecipazioni in Gelsia Ambiente Srl e RetiPiù Srl sono state acquisite al momento della costituzione del Gruppo, in quanto la società inizialmente era stata costituita come holding di controllo di società operative nei servizi pubblici. La partecipazione totalitaria in Gelsia Ambiente Srl permette uno stretto collegamento tra le reciproche strutture per l'operatività quotidiana; attività regolate da contratti a prezzi di mercato. Inoltre, Gelsia Srl assiste la partecipata nel proprio sviluppo territoriale e verifica con la stessa la possibilità di condividere progetti di investimento legati al binomio rifiuto – energia. La partecipazione in RetiPiù Srl, pur nella reciproca autonomia, rafforza il controllo, in quest'ultima, della capogruppo AEB S.p.A. I rapporti di collaborazione operativa tra Gelsia Srl e RetiPiù Srl, anche per obblighi di unbundling, sono pressoché assenti.

Le due partecipazioni, anche se gli indirizzi strategici del Comune di Seregno prevedano l'assegnazione ai soci delle stesse tramite dividendi in natura, sono state mantenute nelle partecipazioni strategiche perché tutti i soci del Gruppo, ma soprattutto AEB S.p.A., hanno confermato la valenza strategica delle stesse nella conformazione ed operatività del Gruppo stesso.

La partecipazione di collegamento in Commerciale Gas & Luce Srl, acquisita nel 2013 con finalità strategica, sia per poter operare nella provincia di Varese che per poter condividere progetti di partnership con gli altri soci, per effetto degli indirizzi forniti dal Comune di Seregno, sarà oggetto di futura cessione.

MERCATI NEI QUALI OPERA LA SOCIETÀ

Di seguito si riportano i mercati di interesse della società.





VENDITA GAS METANO ED ENERGIA ELETTRICA

La società gestisce direttamente le attività di approvvigionamento gas ed energia elettrica, che vende tramite **point** aziendali, account e agenzie di vendita. La gestione dei clienti avviene tramite **"Gelsia point"** diffusi sul territorio. Tutti i processi di gestione dei clienti sono gestiti internamente (fatturazione, riscossione e recupero crediti) ad esclusione del **"call center"**, gestito tramite struttura esterna italiana per rendere disponibile il servizio dal lunedì al venerdì (8,00 - 20,00), il sabato (8,00 - 14,00). Riguardo ai mercati gestiti, vengono periodicamente verificati i margini di contribuzione degli stessi.

REALIZZAZIONE E GESTIONE IMPIANTI DI PRODUZIONE TRADIZIONALI E DA FONTI RINNOVABILI

(cogenerazione a fonti tradizionali e rinnovabili, teleriscaldamento, gestione calore, fotovoltaico) La società realizza e gestisce impianti di produzione di energia elettrica e termica, fornisce calore a soggetti terzi, soprattutto tramite teleriscaldamento; è attiva sul fronte delle energie rinnovabili che normalmente associa alla gestione calore, realizzata tramite impianti tradizionali (caldaie ad alta efficienza) e la micro cogenerazione. È proprietaria di impianti di cogenerazione di taglia media e piccola, alimentati sia tramite l'utilizzo di gas metano, sia utilizzando fonti rinnovabili (oli combustibili e altre fonti). La società ha acquisito le SOA per partecipare alle gare per il servizio energia degli enti pubblici.

La società ha realizzato per uso proprio e a servizio dei clienti impianti fotovoltaici sia per produzione di energia elettrica che di energia termica.

FIBRA OTTICA

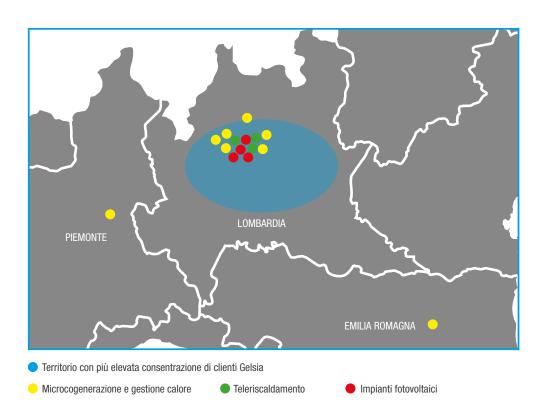
Gelsia Srl, e in minima parte AEB S.p.A. possiedono infrastrutture in fibra ottica a Seregno e nei comuni limitrofi che utilizzano per i propri impianti e mettono a disposizione, mediamente pagamento di canone di utilizzo, di terzi. Gelsia Srl sta gestendo inoltre un contratto per il comune di Seregno per il collegamento, tramite fibra ottica, di tutti gli edifici pubblici locali che ha permesso notevoli risparmi sul traffico e un servizio di qualità a tutte le scuole presenti sul territorio altrimenti improponibile per gli elevati costi da sostenere.

SERVIZI AMMINISTRATIVI

La società gestisce i processi amministrativi, regolati da contratti a prezzi di mercato, per alcune società del Gruppo e riceve prestazioni logistiche e informatiche da RetiPiù Srl. La delibera di ricognizione straordinaria e di indirizzo del Comune di Seregno prevede la riorganizzazione di questi servizi in capo ad AEB S.p.A. con trasferimento di personale.

AREE GEOGRAFICHE DI ATTIVITÀ

La società vende gas metano ed energia elettrica essenzialmente nel Nord Italia; gestisce contratti anche nel Centro e Sud Italia, sebbene in numero limitato. La maggior parte dei contratti gestiti riguarda il territorio Nord Ovest della Lombardia. La gestione impianti è operativa soprattutto in Brianza, ma serve anche clienti con impianti di micro cogenerazione nel Nord Italia.





0.2 SCENARIO E MERCATO

NORMATIVA SERVIZI PUBBLICI

Il Parlamento, con legge 7 agosto 2015, n. 124, ha delegato il Governo ad adottare decreti legislativi per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche e della disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale. Il Governo, in attuazione della delega, ha emanato il D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 ("Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), meglio conosciuto come "Decreto Madia", le cui disposizioni hanno ad oggetto la costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche, nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni da parte di tali amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta.

La Corte Costituzionale con sentenza 251/2016 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale delle norme contenute nella legge delega nella parte in cui, pur incidendo su materie di competenza sia statale sia regionale, prevedevano che i decreti attuativi fossero adottati sulla base di una forma di raccordo con le Regioni, che non è quella dell'intesa, ma quella del semplice parere, non idonea a realizzare un confronto autentico con le autonomie regionali.

La Corte ha precisato che le pronunce di illegittimità costituzionale, contenute nella decisione, erano circoscritte alle disposizioni di delegazione della legge 124/2015, oggetto del ricorso, e non si estendevano alle relative disposizioni attuative.

Ne deriva che la pronuncia della Corte Costituzionale non ha prodotto effetti diretti sul D.Lgs. n. 175/2016, ma ha bloccato l'iter degli altri decreti legislativi previsti dalla legge delega e non ancora emanati, ossia, per quanto d'interesse, quello riguardante il riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale.

Per superare le contestazioni della Corte, il Governo, facendo tutti i passaggi previsti dalla normativa, ha approvato e pubblicato il D.Lgs n. 100/2017, che ha apportato modifiche al decreto 175/2016.

Per quanto d'interesse, la normativa in commento stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono mantenere partecipazioni, anche indirette, in società per l'organizzazione e la gestione di un servizio d'interesse generale in regime di partenariato con un imprenditore privato, selezionato mediante procedure aperte. Il Decreto contiene anche la disciplina delle società a partecipazione mista pubblico—privata, cui si è fatto riferimento nella predisposizione della "gara a doppio oggetto".

Sulla base della nuova normativa i soci del Gruppo hanno deliberato il piano straordinario per il riordino delle partecipazioni possedute confermando il mantenimento delle partecipazioni ad eccezione dei soci Comune di Macherio e Comune di Nova Milanese.

Il solo Comune di Seregno, che controlla la società tramite AEB S.p.A., ha approvato alcune linee di indirizzo che prevedono la razionalizzazione delle partecipazioni detenute e delle strutture operative delle società controllate.

ANDAMENTO DEL MERCATO ENERGETICO

QUADRO MACROECONOMICO

L'Italia ha realizzato nel corso del 2017 una crescita economica con un incremento del PIL nazionale del 1,5%, comunque inferiore al dato medio della Comunità Europea, che si è attestata al 1,7%. A livello globale la crescita economica si è attestata a valori ben superiori al dato Europeo. L'inflazione al consumo ha registrato un incremento nelle economie avanzate grazie soprattutto ai prezzi dei prodotti energetici, che negli ultimi anni avevano registrato continue flessioni di prezzo. Nell'area Euro la ripresa dell'inflazione, con i suoi effetti benefici, è stata disomogenea; anche in Italia si è registrato una variazione positiva del 1,2%.

L'espansione dell'attività economica mondiale resta solida e diffusa; permane, tuttavia, la generale debolezza di fondo dell'inflazione. Le prospettive di crescita a breve termine sono favorevoli. Tra i rischi che gravano su questo scenario restano rilevanti quelli che provengono dal contesto internazionale e dall'andamento dei mercati finanziari. Inasprimenti delle tensioni globali o una maggiore incertezza circa le politiche economiche nelle diverse aree potrebbero tradursi in aumenti della volatilità dei mercati finanziari e dei premi per il rischio, ripercuotendosi negativamente sull'economia dell'area euro.

Il miglioramento dell'andamento economico dell'area EU dovrebbe rafforzarsi anche se alcuni fattori di instabilità, compreso il rischio di "guerra commerciale" con gli Stati Uniti, potrebbero influire negativamente sulla crescita globale. La BCE ha alzato il tasso di crescita dell'Area di competenza, nel 2018, al 2,4%, lasciando invariati il 2019 (+1,9%) e il 2020 (+1,7%); mentre l'inflazione stimata per il biennio 2018-2019 è pari al 1,4%; quella per il 2020 al 1,7%. A sostegno della crescita e dell'inflazione al 2%, la BCE proseguirà la politica espansiva con il



Quantitative Easing, anche se la sua "forward guidance" non prevede più aumento degli acquisti di titoli oltre i 30 miliardi di euro mensili nel caso in cui le prospettive diventino meno favorevoli.

La crescita stimata per l'Italia resta inferiore a quella Europea per tutto il triennio (1,4% nel 2018, 1,2% nel biennio 2019-2020), anche se positiva, così come l'inflazione (1,1% nel 2018, 1,5% nel biennio 2019-2020). Tra i rischi di origine interna si sono ridotti quelli connessi con la debolezza del sistema creditizio, con un possibile acuirsi dell'incertezza di famiglie e imprese sull'intensità della ripresa in atto. Il quadro qui delineato dipende però dal proseguimento di politiche economiche in grado, da un lato, di favorire la crescita dell'economia nel lungo termine, sostenendo le scelte di investimento e di consumo e, dall'altro, di assicurare credibilità al percorso di riduzione del debito pubblico, sfruttando il momento favorevole dell'economia globale.

ENERGIA ELETTRICA

Nel 2017 il prezzo di acquisto dell'energia (PUN) sul Mercato del Giorno Prima (MGP) è salito a 54 €/MWh, tornando a crescere rispetto al minimo storico del 2016 e riallineandosi ai valori del biennio 2014-2015. La crescita del PUN riflette un contesto caratterizzato dall'ascesa delle quotazioni delle principali commodities, in particolare quella del gas, e dalla ripresa dei volumi scambiati sui livelli più alti dell'ultimo quinquennio. Sale al suo massimo storico la liquidità del MGP (72,2%), per effetto prevalentemente dell'ulteriore spostamento verso il mercato dei volumi acquistati dall'Acquirente Unico. Sul lato della vendita rafforzano la loro posizione gli impianti alimentati a gas, i cui volumi di mercato raggiungono i massimi degli ultimi sei anni, sfiorando il 50% del totale nazionale su MGP. A livello zonale, crescita in doppia cifra per tutti i prezzi di vendita, compresi tra i 50 €/MWh del Sud ed i 61 €/MWh della Sicilia. Il Mercato Infragiornaliero ha mostrato dinamiche di prezzo ancora in linea con il PUN e volumi inferiori solo al massimo storico del 2016. Nel Mercato a Termine dell'energia elettrica l'Annuale 2018 baseload ha chiuso il periodo di trading a 54,32 €/MWh, prospettando una stabilità di prezzi per l'anno in corso. Ai minimi dal 2012, infine, le transazioni registrate sulla Piattaforma conti energia a termine (PCE).

GAS METANO

Il 2017 ha visto un incremento della domanda nazionale di gas metano del 6%; complice soprattutto la maggiore domanda del settore elettrico. I prezzi del gas, che nel mercato spot europeo sono risultati in aumento tra agosto e dicembre, spinti da una serie di fattori quali il basso livello degli stoccaggi, il passaggio dal carbone al gas di una quota crescente della capacità di generazione elettrica, l'aumento dei prezzi del petrolio e del carbone, i problemi alle infrastrutture intervenuti sia in Norvegia che nel Regno Unito, oltre ai problemi alle centrali nucleari francesi. Quanto ai prezzi al dettaglio, si è riscontrata una stabilizzazione dopo la discesa degli ultimi 2-3 anni e le divergenze di prezzo tra Paesi UE si sono attenuate. L'aumento della domanda di gas metano è stata coperta da un incremento delle importazioni (6,4%) che ha dovuto far fronte anche ad una riduzione della produzione nazionale (-6,6%). Il maggior fabbisogno è stato coperto da consistenti utilizzi dello stoccaggio in erogazione. Per l'anno 2018 le "curve forword" rilevate dai centro studi indicano prezzi in risalita.

COGENERAZIONE, MICRO
COGENERAZIONE,
TELERISCALDAMENTO
E GESTIONE CALORE
E FOTOVOLTAICO

Nella situazione attuale non si intravvedono gli interventi normativi atti a sviluppare il settore cogenerazione e teleriscaldamento che, anche a causa della politica energetica dell'ultimo decennio, non è in grado, soprattutto per gli impianti a metano, di garantire la dovuta redditività, se non addirittura il ritorno degli investimenti realizzati. A questo si aggiunga la continua modifica delle decisioni assunte da alcuni enti che stanno mettendo in discussione anche i sistemi di calcolo dei certificati verdi, con consistenti riduzioni anche per il passato e con effetti economici e finanziari consistenti (al riguardo la società ha costituito fondi rischi).

Anche le altre forme di efficientamento quali il rinnovo di centrali termiche tramite centrali di micro cogenerazioni dispongono di un quadro regolatorio incerto e di un atteggiamento sfavorevole da parte di tutti i soggetti coinvolti che spesso non permette di investire e quindi di aumentare l'efficientamento dell'intero sistema energetico. La clientela chiede di ottenere tariffe identiche a quelle del gas metano non volendo riconoscere che non è possibile confrontare un prodotto finito (il calore) con la materia prima che lo produce.



0.3 EVOLUZIONE DELLA REGOLAZIONE ED IMPATTI SUI MERCATI DOVE OPERA LA SOCIETÀ

NORMATIVE CON IMPATTO SULLA VENDITA DI ENERGIA ELETTRICA

Gli interventi più incisivi di ARERA che nel corso del 2017 hanno modificato l'operatività delle società di vendita vengono di seguito dettagliate.

Determina 16/16 - DMEG "Istruzioni Operative e delle strutture xml da utilizzare per gli scambi informativi in tema di autolettura nel settore elettrico di cui all'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 4 agosto 2016 463/2016/R/com".

Il provvedimento fa seguito al mandato conferito alla Direzione Mercati (art. 13.b Del. 463/2016/R/com1) in tema di standardizzazione degli scambi informativi inerenti le autoletture EE, nonché di eventuali modifiche dei flussi già in uso, con l'obiettivo di semplificare la fatturazione a beneficio del cliente finale. Obiettivo finale è efficientare le modalità operative per la trasmissione, da parte del venditore al distributore, dei dati nei casi di autolettura periodica, voltura, switching e reclamo. Nell'ottica di semplificazione della fatturazione sopra citata, in particolare della comunicazione dei dati di autolettura da parte del cliente finale inserisce nei flussi informativi i campi relativi all'energia reattiva e alla potenza massima, esclusivamente per punti con potenza impegnata > 15 kW; i campi inerenti il codice del contratto di dispacciamento, la data di voltura, la data di switching e quella di acquisizione della misura (necessarie al distributore per la verifica del rispetto delle tempistiche di trasmissione dati);un campo note obbligatorio per le autoletture non validate, a meno che i motivi di non validazione siano direttamente desumibili da quanto descritto nel file; i campi relativi al quarto totalizzatore (F4), da compilare esclusivamente in caso di visualizzazione del dato sul display del misuratore. Il provvedimento definisce le Istruzioni Operative (tracciati xml e sequenza dei flussi informativi) tra venditori e distributori per quanto riguarda la comunicazione da parte del cliente finale dei dati di autolettura e di successiva validazione da parte del distributore, modifica i flussi informativi standard relativi alla messa a disposizione da parte dei distributori agli utenti del trasporto dei dati di misura di voltura e dei dati di misura di switching. Le società di vendita sono tenute ad adeguarsi alle Istruzioni Operative coerentemente con l'entrata in vigore prevista.

Determina 1/2017 – DCCA "Approvazione del regolamento del portale operatori gestori e del manuale utente di cui all'articolo 13 del regolamento per l'attuazione da parte della società acquirente unico delle attività di avvalimento di cui all'articolo 7, comma 6 e all'articolo 44, comma 4 del d.lgs 93/11".

Il provvedimento si inserisce a valle delle misure introdotte da ARERA con Del. 383/2016/E/com, finalizzate a promuovere e migliorare gli strumenti di risoluzione extragiudiziale delle controversie tra clienti finali e operatori; in particolare, a migliorare l'efficacia delle attività relative a reclami e controversie gestite in avvalimento di AU (predisponendo apposito Regolamento) e comprensive del Servizio di Conciliazione; rendere operativo, a partire da gennaio 2017, il Regolamento sulle attività di cui al precedente punto. Le società di vendita devono adeguarsi al Regolamento di Funzionamento del Portale (Regolamento) e al Manuale Utenti (Manuale).

Delibera 1/2017/R/eel: "Rideterminazione delle compensazioni della spesa sostenuta per la fornitura di energia elettrica dai clienti economicamente svantaggiati, applicabili dal 1 gennaio 2017 in attuazione del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 29 dicembre 2016

Con tale provvedimento ARERA ha dato attuazione ai contenuti più urgenti del Decreto MISE, rimandando a successivo provvedimento, in particolare, l'eliminazione del requisito di residenza anagrafica per l'accesso al bonus, in quanto impattante su vari fronti del TIBEG; si colloca nell'ambito dell'obiettivo strategico ARERA OS23 relativo alla revisione e semplificazione del bonus elettricità e gas e sviluppo di altri strumenti ad integrazione delle politiche sociali orizzontali; prevede in particolare la modifica del TIBEG, anche con riferimento al settore gas.

Delibera 69/2017/R/eel modifiche al "Servizio di maggior tutela: meccanismo di compensazione dei costi fissi sostenuti dagli esercenti il servizio".

Il provvedimento fa seguito alle modifiche al TIV introdotte dalla Del. 659/2015/R/eel1 e relative alla remunerazione del servizio di maggior tutela riconosciuta agli esercenti, mediante specifiche componenti tariffarie, in funzione della dimensione degli esercenti stessi e della titolarità del servizio. Sono state



identificate le seguenti tipologie imprese societariamente separate con numero $POD > 10 \, Mln \, al \, 31/12/2015$ (componente RCV); imprese societariamente separate con numero $POD \le 10 \, Mln \, al \, 31/12/15$ (componente RCVsm); distributori che esercitano l'attività in forma integrata (componente RCVi). La componente prevista "RCV" per gli esercenti, in tutte le sue declinazioni, copre i costi di commercializzazione sostenuti. Contestualmente nel TIV sono stati definiti meccanismi di compensazione a favore dell'esercente la maggior tutela, qualora le componenti di commercializzazione sopra citate non risultino sufficienti a coprire i costi sostenuti. Tali meccanismi riguardano la copertura degli oneri conseguenti a morosità per prelievi fraudolenti (art. 16bis TIV) e connessi alle ricostruzioni di consumi da parte del distributore, per le quali la medesima impresa distributrice abbia evidenziato la natura fraudolenta di tali prelievi da parte del cliente finale; la compensazione della morosità (articolo 16ter) nel caso in cui il riconoscimento già implicito nelle componenti RCV, RCVsm e RCVi risulti inferiore agli oneri effettivamente sostenuti dal singolo operatore. Il presente provvedimento introduce un nuovo meccanismo di compensazione per l'uscita dei clienti dalla Maggior tutela e definisce le procedure per l'accesso a tale meccanismo.

Delibera 109/2017/R/eel "Avvio di procedimento per l'ottemperanza alle sentenze del Tar Lombardia, Sezione II, 31 gennaio 2017, 237, 238, 243 e 244, relative alla deliberazione dell'Autorità268/2015/R/eel, in tema di garanzie per l'esazione degli oneri generali del sistema elettrico".

Il provvedimento fa seguito alle sentenze con cui il TAR Lombardia si è pronunciato sui ricorsi presentati da alcuni utenti del trasporto relativi a presunti profili di illegittimità del Codice di rete tipo (Del. 268/2015/R/eel2), con particolare riguardo alla facoltà attribuita al distributore di chiedere agli utenti del servizio di trasporto garanzie per il versamento degli oneri generali di sistema fatturati ai clienti finali (componenti A); al diritto del distributore di risolvere il contratto in caso di mancato versamento di detti oneri generali; agli obblighi dei venditori in materia di fatturazione e riscossione di detti oneri. Prevedeva l'avvio di un procedimento di riforma affidato alla Direzione Mercati, Retail e Tutele dei Consumatori di Energia; obblighi in capo alle imprese di distribuzione con riferimento alla quantificazione delle garanzie versate dagli utenti del trasporto; il rinvio a successivo provvedimento per il completamento della disciplina.

L'Autorità ha avviato un apposito procedimento, da concludersi entro il 31 dicembre 2017, per ottemperare alle sentenze del TAR Lombardia; individuare meccanismi di compensazione a favore degli utenti del servizio di trasporto e dei distributori a fronte di mancato incasso delle componenti A introdotte a copertura degli oneri generali di sistema. In merito alle sentenze citate il TAR, aderendo all'orientamento già in precedenza manifestato dal Consiglio di Stato ha confermato la copertura degli oneri generali di sistema in capo ai clienti finali, né è rinvenibile nella legislazione vigente una norma che contempli una traslazione in capo ai venditori (utenti del trasporto) del predetto obbligo del cliente finale ed ha sostenuto che il potere di ARERA di intervenire autoritativamente nella regolazione contrattuale possa consentire, a beneficio degli utenti e della tenuta del sistema, l'imposizione di garanzie a carico degli operatori nonché di disporre la risoluzione del contratto di trasporto in caso di inadempimento, ciò però soltanto laddove l'obbligazione garantita sia propria del soggetto gravato, circostanza che non sussisterebbe nel caso di specie. Il TAR ha precisato che il potere di etero integrare il contratto di trasporto, sotto il profilo della quantificazione delle garanzie (e della connessa risoluzione del contratto medesimo per inadempimento), può avere a oggetto "prestazioni dovute da parte dei venditori, tra le quali rientra [...] l'obbligo di versamento ai distributori degli oneri generali di sistema che i venditori abbiano già effettivamente riscosso presso i clienti finali" ed ha ritenuto legittima la regolazione dell'ARERA circa l'attribuzione al venditore dell'obbligo di fatturare e riscuotere gli oneri generali di sistema in capo ai clienti finali, corrispondendo il relativo gettito al distributore. Tale impostazione sebbene confermi la legittimità delle modalità di esazione preclude a ARERA la possibilità di adottare misure che garantiscano l'esazione degli oneri generali e riducano il rischio di un potenziale danno erariale, non essendo più titolata ad intervenire nei rapporti tra distributore e utente del trasporto. Si consideri in aggiunta che nell'ambito del procedimento non è venuto meno l'obbligo, per i venditori e le imprese distributrici, di corrispondere le componenti tariffarie A fatturate (indipendentemente da quanto effettivamente incassato).

ARERA deve quindi considerare una pluralità di interessi in potenziale conflitto tra loro: l'esigenza dei venditori e delle imprese distributrici di non sopportare il rischio del mancato pagamento degli oneri generali da parte del cliente finale; l'esigenza dell'erario alla certezza della riscossione del gettito dell'imposizione parafiscale; l'esigenza di continuare a garantire il finanziamento delle diverse e specifiche attività di interesse generale, anche di promozione e tutela dell'ambiente, cui sono destinati gli oneri generali di sistema.

In attesa di una completa revisione della disciplina delle garanzie, ARERA ritiene necessario ed urgente definire, in via cautelare, una disciplina transitoria che riveda l'attuale regolazione nella direzione indicata dalle sentenze TAR, facendo uso degli strumenti e delle informazioni disponibili che le garanzie dovute



dall'utente del servizio di trasporto non possano che essere commisurate ad un valore rappresentativo della miglior stima degli oneri generali normalmente riscossi dagli operatori, sulla base del tasso di mancato incasso delle fatture (unpaid ratio) comunicato dagli operatori operanti nel mercato libero nell'ambito delle raccolte dati per la quantificazione delle componenti a copertura dell'attività di commercializzazione (media dei valori assunti per l'unpaid ratio riconosciuto nel mercato libero nel periodo 2015-2016 nelle regioni del Centro-Sud, in quanto maggiormente coinvolte dal fenomeno della morosità) che il processo di revisione dell'importo delle garanzie debba tener conto anche della riduzione delle tempistiche di risoluzione del contratto di trasporto in caso di inadempimento dell'utente, per le quali l'impatto si attesta, escludendo periodi in cui l'incidenza dei giorni festivi risulta particolarmente elevata, intorno a 5 giorni solari. Seguendo tali criteri, pertanto, ARERA stabilisce con Del 109/2017/R/eel che l'importo GAR, ossia la stima di tre (3) mesi di erogazione del servizio per i POD contenuti nel contratto di trasporto dell'utente (art. 2.5 e 2.7 Allegato B Del. 268/2015/R/eel) e l'importo massimo della garanzia, pari alla stima di cinque (5) mesi di erogazione del servizio per i POD contenuti nel contratto di trasporto dell'utente (art. 3.3 All. B Del. 268/2015/R/eel) debbano essere ridotti del 5,6% e che debba applicarsi una ulteriore riduzione del 4,9% alla guota parte del valore delle garanzie relativa alle sole componenti A. Ai distributori l'obbligo di adempiere all'adeguamento delle garanzie già versate dagli utenti del servizio di trasporto entro il decimo giorno lavorativo successivo alla fine di marzo 2017 (entro il 14 aprile 2017). ARERA ha rimandato eventuali interventi di modifica del testo dell'Allegato B Del. 268/2015/R/eel, anche al fine di consentire agli operatori di recepire in maniera organica e definitiva tutte le modifiche che saranno ritenute coerenti rispetto al nuovo assetto.

Delibera 130/2017/R/eel "Disposizioni funzionali all'aggiornamento delle informazioni contenute nel Registro centrale ufficiale del Sistema Informativo Integrato, conseguenti alla riforma tariffaria di cui alla deliberazione dell'Autorità 782/2016/R/eel".

Il provvedimento fa seguito alle misure introdotte da ARERA con Del. 782/2016/R/eel1, secondo step della riforma delle tariffe di rete e delle componenti tariffarie a copertura degli oneri generali di sistema per i clienti domestici di energia elettrica definita con Del. 582/2015/R/eel2, con decorrenza dal 1°gennaio 2017 (riforma a regime da gennaio 2018).

Delibera 229/2017/R/eel "Disposizioni in merito alla prima configurazione dei misuratori 2G per la loro messa in servizio e relativi obblighi informativi a vantaggio dei clienti finali".

Il provvedimento fa seguito alla Del. 87/2016/R/eel1 con cui ARERA ha definito, tra gli altri, i requisiti funzionali dei misuratori 2G e i livelli attesi di performance dei sistemi di smart metering 2G, i cui effetti sono in vigore dal 20 giugno 2016; ad apposito tavolo tecnico del 15 febbraio 2017, organizzato da ARERA per analizzare con gli operatori della vendita le problematiche connesse alle fasi di sostituzione dei misuratori; prevede in particolare la definizione di requisiti tecnici del misuratore 2G; obblighi informativi in capo ai venditori nei confronti dei clienti finali oggetto di sostituzione del misuratore. Le società di vendita sono tenute a riportare apposito messaggio nella Bolletta del cliente oggetto di sostituzione del misuratore di prima generazione con quello 2G e valutare la revisione delle proprie procedure di fatturazione al fine di prevedere l'inserimento del testo messo a disposizione da ARERA nei casi previsti.

Delibera 553/2017/R/eel "Modifica delle date di pubblicazione, da parte di Terna S.p.a., dei corrispettivi di dispacciamento. Precisazioni in merito all'applicazione del corrispettivo di non arbitraggio".

Ridefinisce le tempistiche per la determinazione e la pubblicazione da parte di Terna S.p.A. dei corrispettivi di dispacciamento di cui agli artt. 44, 44bis e 45 della Del. 111/06, al fine di consentire ai venditori la possibilità di applicazione degli stessi nei contratti di vendita come corrispettivi "passanti", dando così origine ad una semplificazione nella gestione sia per i venditori che per i clienti finali, attraverso il superamento della fatturazione in acconto e successivo conguaglio. Le società di vendita sono tenute a adeguare le proprie procedure di fatturazione per recepire le nuove tempistiche di pubblicazione dei corrispettivi di cui agli artt. 44, 44bis e 45 della Del. 111/06.

Delibera 594/2017/R/eel "Disposizioni in merito alla gestione dei dati di misura nell'ambito del Sistema informativo integrato, con riferimento al settore elettrico".

Il provvedimento assegna, da gennaio 2018, al Sistema Informativo Integrato (SII) il ruolo di interfaccia comune unica per la messa a disposizione dei dati di misura nei confronti degli utenti del trasporto e dispacciamento. Il provvedimento individua i ruoli e le responsabilità dei soggetti coinvolti nelle procedure di messa a disposizione dei dati di misura e si inserisce in un processo di riforma che mira a rendere più efficiente l'intero sistema di interscambio dati. Le società di vendita sono tenute a monitorare la pubblicazione da parte del SII delle Specifiche Tecniche attuative della Delibera.



Delibera 629/2017/R/eel "Disposizioni alle imprese distributrici e ai venditori per le imprese a forte consumo di energia elettrica in ordine a fatturazione e rateizzazione dei conguagli relativi agli anni 2014 e 2015 e misure per la riduzione degli oneri finanziari dei venditori".

Riguarda agevolazioni relative agli oneri generali di sistema per le imprese a forte consumo di energia (Imprese Energivore) e fa seguito in particolare al D.M. 5 aprile 2013, emanato in recepimento della Direttiva 2003/96/CE che riforma il quadro comunitario relativo alla tassazione dei prodotti energetici prevedendo, fra le altre cose, sgravi fiscali per le imprese a forte consumo di energia. Le società di vendita devono verificare se nel proprio portafoglio Clienti (e/o ex Clienti) siano presenti Imprese Energivore, prevedendo eventualmente il monitoraggio dell'aggiornamento periodico degli elenchi pubblicati da CSEA; modificare le proprie procedure di fatturazione al fine di dar seguito ai nuovi requisiti regolatori per i Clienti Finali classificati come Imprese Energivore; valutare l'opportunità di presentare istanza a CSEA in merito all'anticipazione degli importi rateizzati, e al meccanismo di riconoscimento dei crediti non riscossi adottando, se del caso, una specifica procedura per rispettare le scadenze fissate dal provvedimento.

Delibera 684/2017/R/eel "Restituzione degli importi derivanti dall'applicazione delle parti variabili delle componenti tariffarie a copertura degli oneri generali di sistema all'energia elettrica consumata ma non prelevata dalla rete pubblica, in attuazione del decreto-legge "Mille proroghe 2016".

L'Autorità adegua la propria normativa a quella del Governo che ha stabilito che a decorrere dall'1 gennaio 2017 le parti variabili degli oneri generali di sistema siano applicate all'energia elettrica prelevata dalle reti pubbliche con obbligo di connessione di terzi, abrogando ogni altra normativa precedente in contrasto con tale disposizione, e generando in particolare i seguenti effetti: applicazione delle componenti tariffarie a copertura degli oneri generali di sistema non più differenziata fra le varie categorie di SSPC a decorrere dalla suddetta data; abrogazione di precedenti prescrizioni; inesigibilità delle componenti tariffarie che avrebbero dovuto essere applicate all'energia elettrica consumata ma non prelevata dalla rete pubblica, anche in relazione ai periodi antecedenti al 1°gennaio 2017, con l'unica eccezione della componente tariffaria MCT. Il provvedimento prevede particolari adempimenti in capo a distributori e utenti del trasporto a seguito delle modifiche legislative apportate all'assetto regolatorio dal Mille proroghe 2016; le società di vendita devono controllare preventivamente la presenza fra i propri Clienti finali di eventuali titolari di SSPC; procedere a verificare di aver effettivamente provveduto a fatturare ai suddetti Clienti gli oneri generali di sistema riferiti all'energia prodotta ma non prelevata dalla rete pubblica addebitati dal distributore; mettere in atto opportune procedure per riscontrare che l'elenco dei POD comunicato dal distributore coincida con quello ricavato dall'analisi dei dati contenuti nei propri sistemi; procedere alla liquidazione nei confronti dei Clienti degli importi restituiti dal distributore ed effettivamente fatturati ai Clienti stessi; restituire a CSEA le somme in riferimento alle quali non sia possibile la liquidazione al Cliente finale.

Delibera 700/2017/R/eel "Disposizioni in materia di applicazione del trattamento orario per i punti di immissione e prelievo dotati di sistemi smart metering 2G".

Il provvedimento prevede in particolare: modifiche all'Allegato A Del. ARG/elt 107/09 (TIS); ulteriori disposizioni per gli operatori del settore elettrico. Le società di vendita, in qualità di utente del dispacciamento, devono modificare le proprie procedure di programmazione dei prelievi tenendo conto, in prospettiva, dell'aumento graduale del numero di nuovi misuratori 2G messi in servizio e quindi del conseguente maggior numero di POD trattati orari.



AGGIORNAMENTI CONDIZIONI ECONOMICHE MERCATO LIBERO

Determina 19/2016- DMEG "Aggiornamento per il trimestre 01 gennaio – 31 marzo 2017, delle tabelle di comparazione relative ai prezzi di fornitura di energia elettrica e di qas naturale"

Determina 4/2017 - DMRT "Aggiornamento, per il trimestre 1 aprile – 30giugno 2017, delle tabelle di comparazione relative ai prezzi di fornitura di energia elettrica e di gas naturale"

Delibera 778/2016/R/eel "Aggiornamento, per l'anno 2017, delle tariffe obbligatorie per i servizi di distribuzione e misura dell'energia elettrica e delle condizioni economiche per l'erogazione del servizio di connessione per i clienti non domestici"

Delibera 779/2016/R/eel "Aggiornamento delle tariffe per l'erogazione del servizio di trasmissione dell'energia elettrica per l'anno 2017"

Delibera 799/2016/R/eel "Aggiornamento, per l'anno 2017, delle tariffe per l'erogazione dei servizi di rete (trasmissione, distribuzione e misura) dell'energia elettrica, per i clienti domestici"

Delibera 782/2016/R/eel "Attuazione della riforma delle tariffe di rete e delle componenti tariffarie a copertura degli oneri generali di sistema per i clienti domestici di energia elettrica"

Delibera 814/2016/R/com "Aggiornamento, dal 01 gennaio 2017, delle componenti tariffarie destinate alla copertura degli oneri generali e di ulteriori componenti del settore elettrico e gas"

Delibera 815/2016/R/eel "Aggiornamento dei corrispettivi di dispacciamento per l'anno 2017"

Delibera 816/2016/R/eel "Aggiornamento delle componenti RCV e DISPbT, relative alla commercializzazione dell'energia elettrica. Modifiche al TIV"

Delibera 126/2017/R/eel "Conferma dei valori delle componenti tariffarie a copertura degli oneri generali alle utenze non domestiche nel 2016 e nel primo trimestre 2017, a seguito della conversione in legge del Decreto legge 244/16"

Delibera 200/2017/R/com "Aggiornamento, dal 1 aprile 2017, delle componenti tariffarie destinate alla copertura degli oneri generali e di ulteriori componenti del settore elettrico e del settore gas"

Delibera 480/2017/R/com "Aggiornamento, dal 01 luglio 2017, delle componenti tariffarie destinate alla copertura degli oneri generali e di ulteriori componenti del settore elettrico e gas. Aggiornamento, dal 01 ottobre e dal 01 gennaio 2018, di alcune componenti tariffarie di cui alla Rttg"

Delibera 656/2017/R/com "Aggiornamento, dal 01 luglio 2017, delle componenti tariffarie destinate alla copertura degli oneri generali e di ulteriori componenti del settore elettrico e gas. Aggiornamento, dal 01 gennaio 2018, di una componente tariffaria di cui alla Rttg"

Per quanto attiene gli impatti dei provvedimenti le società di vendita hanno potuto considerare definitivi i valori degli oneri generali applicati nel 2016 e inizio 2017, non dovendo pertanto attendere eventuali possibili conguagli a valle dell'aggiornamento della disciplina da parte dell'ARERA. Inoltre, hanno dovuto aggiornare i prospetti tariffari utilizzati ai fini della fatturazione, relativi ad offerte contrattuali per le quali sia prevista l'applicazione delle componenti sopra descritte, le eventuali Schede di confrontabilità della spesa previste dal Codice di Condotta Commerciale per quanto attiene la stima della spesa risultante dall'applicazione delle condizioni economiche offerte sul mercato libero e i prospetti delle condizioni economiche di tutela pubblicati sul proprio sito internet. L'art. 16.2.a del Codice di Condotta prevede, infatti, che i corrispettivi utilizzati per il calcolo a preventivo della spesa annua si intendono vigenti alla data di presentazione dell'offerta.



AGGIORNAMENTI CONDIZIONI ECONOMICHE MERCATO MAGGIOR TUTELA

Aggiornamenti trimestrali delle tariffe delle condizioni economiche del servizio di vendita dell'energia elettrica in maggior tutela e modifiche al Tiv di vendita per il mercato della maggior tutela dell'energia elettrica (Delibera 816/2016/R/eel – Delibera 202/2017/R/eel - Delibera 493/2017/R/eel – Delibera 657/2017/R/eel). La delibera del 1° trimestre ha determinato un aumento del 1,9%; quella del 2° trimestre un aumento del 2,9%, quella del 3° trimestre un aumento del 2,8%, quella del 4° trimestre una riduzione del 0,7%. Per quanto attiene gli impatti dei provvedimenti, le società di vendita hanno dovuto aggiornare i prospetti tariffari utilizzati ai fini della fatturazione, relativi ad offerte contrattuali per le quali sia prevista l'applicazione delle componenti sopra descritte, le eventuali Schede di confrontabilità della spesa previste dal Codice di Condotta Commerciale per quanto attiene la stima della spesa risultante dall'applicazione delle condizioni economiche offerte sul mercato di maggior tutela e i prospetti delle condizioni economiche di tutela pubblicati sul proprio sito internet.

NORMATIVE CON IMPATTO SULLA VENDITA GAS METANO

L'Autorità nel corso del 2017 ha realizzato diversi interventi normativi, modificando l'operatività delle società di vendita. In particolare, appaiono di assoluto rilievo:

Delibera 678/2016/R/gas "Determinazione del corrispettivo Cp a copertura degli oneri derivanti dall'assicurazione a favore dei clienti finali del gas, con decorrenza dal 1 gennaio 2017"

Il provvedimento discende dall'approvazione delle disposizioni in materia di assicurazione clienti finali contro i rischi derivanti dall'uso del gas distribuito a mezzo di reti urbane e di trasporto per il quadriennio 2017-2020, definite nella Del. 223/2016/R/gas e fa seguito alla previsione della stessa Del. 223/2016/R/gas con cui ARERA ha rinviato a successivo provvedimento l'individuazione del valore del costo dell'assicurazione per punto di riconsegna assicurato (Cp).

Delibera 108/2017/R/gas "Modalità di determinazione delle condizioni economiche del servizio di tutela del gas naturale, a partire dal 1 gennaio 2018"

Il provvedimento si colloca nell'ambito dell'obiettivo strategico ARERA OS10 relativo allo sviluppo di un maggiore grado di concorrenza nel mercato retail, anche attraverso la progressiva revisione del perimetro delle tutele di prezzo e prevede in particolare di modificare il TIVG per quanto attiene le condizioni economiche del servizio di tutela con estensione della validità delle attuali modalità di aggiornamento della componente CMEM; variazione delle modalità di aggiornamento della componente CCR; conferma del termine di applicazione delle componente GRAD.

Componente CMEM

Gli aggiornamenti pubblicati riguardanti la componente CMEM prevedono la modifica dell'art. 6.2 TIVG con estensione della sua applicabilità al massimo al periodo 1 ottobre 2017–30 settembre 2018 (AT 2017-2018) o comunque fino al termine del regime di tutela di prezzo fissato dal legislatore, se antecedente; la conferma delle attuali modalità di aggiornamento dell'elemento PFOR basate sulle quotazioni forward trimestrali OTC rilevate presso l'hub TTF (tale scelta discende da valutazioni prudenziali dell'ARERA, che ritiene ancora prematuro il passaggio a riferimenti di prezzo nazionali in quanto il livello di liquidità rilevato non risulta ancora sufficientemente e omogeneamente sviluppato, seppure sia rilevabile un ulteriore progresso della liquidità del PSV rispetto al 2015) non è tale da garantire la minimizzazione dell'esposizione del potenziale benchmark di prezzo nazionale a rischi di manipolazione da parte degli operatori e la sussistenza di condizioni necessarie a consentire il passaggio dalle quotazioni dell'hub TTF alle quotazioni nazionali. Inoltre stabilisce a conferma delle modalità di aggiornamento dei costi di logistica nazionale ed internazionale espressi negli elementi QTint (copertura dei costi di natura infrastrutturale sostenuti fino all'immissione del gas in Rete Nazionale, nonché di quelli per il servizio di stoccaggio strategico; QTPSV, (copertura dei costi di trasporto dalla frontiera italiana al PSV); QTMCV (copertura degli elementi di maggiorazione del corrispettivo variabile CV).

Componente CCR

Il provvedimento sostituisce in toto l'art. 6bis TIVG con riferimento alla componente CCR. Gli aspetti di sostanziale rilevanza riguardano in particolare l'eliminazione dell'esplicito riferimento al periodo 1 ottobre 2016 – 31 dicembre 2017 con conferma delle modalità di quantificazione in precedenza adottate; l'aggiornamento del valore del rischio livello in considerazione di un tasso atteso di uscita dal servizio di tutela superiore a quanto rilevato in passato, ipotizzando conseguentemente una variazione della quantità



di gas fornito pari al 10,8%; l'aggiornamento del valore del rischio pro-die per tener conto della diversa quantificazione stagionale della componente tariffaria CRVOS; l'aggiornamento del valore del rischio bilanciamento in base al differenziale tra il prezzo di sbilanciamento e il prezzo considerato per il calcolo del rischio profilo, considerando una probabilità di sbilanciamento pari al 10% nonché il valore vigente dello small adjustment; la conferma, per quanto concerne la quantificazione del rischio profilo e del rischio eventi climatici invernali, del loro adeguamento in funzione dell'esito delle aste per l'assegnazione della capacità di stoccaggio in maniera analoga a quanto già previsto dal TIVG. Per quanto attiene l'individuazione del valore della CCR in vigore dall'1 gennaio 2018 ARERA rimanda a successivo provvedimento, per tener conto dei risultati delle aste per il conferimento delle capacità di stoccaggio per il servizio di punta stagionale che si svolgeranno nel mese di marzo 2017, oltre che del valore già calcolato per il quarto trimestre del 2017 ai sensi della Del.166/2016/R/gas.

Componente GRAD

Per quanto attiene la componente GRAD ha confermato l'applicazione fino al 31 dicembre 2017, in ragione della cessazione, successivamente a tale data, della gradualità nell'applicazione della riforma delle condizioni economiche di tutela.

Le società di vendita hanno dovuto aggiornare, a partire dall'1 gennaio 2018, i prospetti tariffari utilizzati ai fini della fatturazione nei confronti dei clienti finali oggetto di servizio di tutela; offerte commerciali su mercato libero ancorate alle condizioni economiche del servizio di tutela (es. sconto su tutela); i prospetti delle condizioni economiche di tutela come pubblicati nel proprio sito internet secondo le previsioni di cui all'art. 18 del TIVG; le Schede di confrontabilità della spesa previste dal Codice di Condotta Commerciale.

Delibera 227/2017/R/gas "Adempimenti successivi al conferimento della capacità di stoccaggio per l'anno termico 2017/2018 - determinazione della componente CCR e del corrispettivo unitario variabile CRVOS"

Il provvedimento fa seguito alla prospettiva emersa durante l'iter di approvazione del DDL Concorrenza (iter ancora in corso1) di superamento dei regimi di tutela di prezzo; alle previsioni della Del. 108/2017/R/ gas rispetto all'individuazione del valore della componente CCR del servizio di tutela in vigore dal 1° gennaio 2018; infatti AEEGSI con Del. 108/2017/R/gas aveva rimandato la valorizzazione a successivo provvedimento, da emanarsi entro il mese di marzo 2017, per tener conto dei risultati delle aste per il conferimento delle capacità di stoccaggio per il servizio di punta stagionale da svolgersi nel medesimo mese di marzo 20174, oltre che del valore della CCR già calcolato per il quarto trimestre del 2017 ai sensi della Del. 166/2016/R/gas prevede in particolare la modifica del TIVG per quanto attiene la valorizzazione della componente CCR da 1 gennaio 2018; la fissazione del valore della componente CRVOS, ricompresa tra le componenti addizionali alla tariffa di trasporto gas a copertura di oneri generali del sistema gas, a partire dall'1 ottobre 2017. Le società di vendita sono tenute a continuare ad aggiornare i prospetti tariffari utilizzati ai fini della fatturazione nei confronti dei clienti finali oggetto di servizio di tutela.

Delibera 625/2017/R/gas "Aggiornamento dei valori percentuali necessari alla definizione dei profili di prelievo standard per l'anno termico 2017-2018, ai sensi del comma 5.3 del TISG"

Ad ogni inizio dell'anno termico ARERA definisce e aggiorna con proprio provvedimento i valori c1%i,j,k, c2%k, t1%j,k e C4%k. Se le società di vendita utilizzano ai fini del calcolo delle proprie stime i profili di prelievo standard come definiti dal TISG, debbono provvedere all'aggiornamento nei propri sistemi dei valori dei nuovi parametri.

Delibera 670/2017/R/gas: "Disposizioni in merito all'effettuazione delle sessioni di aggiustamento con riferimento agli anni a partire dal 2013 e fino all'entrata in vigore della nuova disciplina del settlement gas"

Il provvedimento si inserisce in un più ampio contesto regolatorio e fa seguito in particolare alla delibera 229/2012/R/gas che ha reso operativo il Testo Integrato Settlement Gas (TISG)1 che, al fine di assicurare un'efficiente erogazione dei servizi di bilanciamento e di trasporto del gas naturale in riferimento alla determinazione dell'energia prelevata da ciascun Utente del Bilanciamento (UdB), definisce i criteri di profilazione convenzionale del prelievo dei PDR; le metodologie di esecuzione delle sessioni di bilanciamento mensili; le metodologie di esecuzione delle sessioni di aggiustamento annuali; responsabilità e obblighi informativi funzionali al settlement gas in capo al Responsabile del Bilanciamento (RdB), alle imprese di trasporto, agli UdB, alle imprese di distribuzione di riferimento o sottese, e agli Utenti della distribuzione (UdD). (Del. 276/2015/R/gas di sospensione del processo relativo alla prima sessione di aggiustamento, riferita all'anno 2013, ai fini della verifica delle anomalie emerse in fase di calcolo delle partite fisiche ed economiche relative alla stessa. Nel corso della prima sessione di aggiustamento dall'avvio della nuova disciplina del settlement prevista dal TISG, fissata per maggio 2015, erano infatti emerse criticità circa



gli esiti della sessione, ritenute dalla stessa ARERA difficilmente giustificabili nel contesto del normale funzionamento del meccanismo adottato e quindi potenzialmente distorsive. La delibera è il risultato finale raggiunto attraverso un percorso di diversi documenti di consultazioni e definisce la disciplina transitoria per la determinazione delle partite fisiche nell'ambito delle sessioni di aggiustamento settlement gas a partire dal 2013 ponendo obblighi in capo alle imprese di distribuzione, specie per quanto attiene la messa a disposizione dei dati di prelievo a RdB e i criteri di svolgimento delle sessioni di aggiustamento 2013-2016 da parte di RdB. Se le società di vendita operano come UdD devono adeguare i propri processi di gestione dei dati di misura al fine di poter procedere alla verifica dei dati trasmessi dall'impresa di distribuzione a RdB nell'ambito della procedura del settlement gas; trasmettere i dati a RdB e all'impresa di distribuzione in caso di inadempienza di quest'ultima nell'ambito delle sessioni di aggiustamento e bilanciamento; richiedere, in riferimento all'anno 2013 e qualora ritenuto opportuno, al distributore entro il 21 ottobre 2017 le anagrafiche dei PDR di cui all'art. 22 del TISG allora vigenti.

Delibera 737/2017/R/gas "Ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato4825/2016, di annullamento della deliberazione ARG/gas 89/10 - Determinazione ora per allora del valore della materia prima gas per il periodo da ottobre 2010 fino alla Riforma gas dell'Autorità" (vedi anche Del. 275/2017R/gas e D.CO.463/2017/R/gas)

Il provvedimento fa seguito alla Sentenza 4825/2016 con cui il Consiglio di Stato (CdS) ha respinto l'appello di ARERA contro le Sentenze del TAR Lombardia 665/2013 e 265/2014 aventi ad oggetto l'annullamento della Del. ARG/gas89/10 (e provvedimenti conseguenti) con specifico riferimento alla valorizzazione del coefficiente K introdotto per la riduzione del fattore QEt di aggiornamento della componente materia prima delle condizioni economiche del servizio di tutela a partire dall'1 ottobre 2010. Tale modifica in diminuzione indotta dall'incremento di liquidità nel mercato all'ingrosso europeo e mondiale associato, da un lato, alla congiuntura economica e, dall'altro, alla nuova disponibilità di gas non convenzionale negli Stati Uniti resa possibile dall'evoluzione tecnologica, che secondo quanto indicato da ARERA nelle premesse alla Del. ARG/gas 89/10 aveva "portato ad una generale riduzione dei prezzi del gas sui mercati europei e potrebbe determinare l'opportunità di modificare le clausole dei contratti pluriennali di approvvigionamento degli importatori dai produttori esteri". Con la Sentenza 4825/2016 il Consiglio di Stato ha annullato in via definitiva i provvedimenti oggetto del ricorso evidenziando che: "le conseguenze applicative delle deliberazioni assunte dall'Autorità hanno inciso negativamente, nei confronti dell'impresa che può essere ragionevolmente considerata il maggior operatore di settore (tra le parti private in causa), in misura praticamente doppia rispetto ai vantaggi che la stessa si è autonomamente procurata secondo logica di mercato ed in funzione della variabilità e variazione di alcuni suoi fattori (andamento dei prezzi e delle condizioni contrattuali rilevabili nei suoi mercati di approvvigionamento)". Le censure dedotte mettono in luce la "carenza e l'inadeguatezza di motivazione degli atti impugnati", in particolare della capostipite Del. ARG/gas 89/10, lasciando "impregiudicati i poteri dell'Autorità di adottare ogni eventuale deliberazione che la stessa riterrà opportuna o necessaria in conseguenza dell'esito del presente giudizio". Non viene sostanzialmente censurato il metodo di calcolo del coefficiente K utilizzato nel 2010, né diversamente potrebbe essere in quanto in base alla Sentenza 2833/13 "per consolidato orientamento giurisprudenziale, le valutazioni compiute dall'Autorità nell'ambito dell'attività di regolazione sono connotate da ampia discrezionalità e, per questa ragione, possono essere sindacate dal giudice amministrativo solo nel caso in cui la stessa Autorità abbia effettuato scelte che si pongono in contrasto con quello che può essere definito il principio di ragionevolezza tecnica". Le Delibere annullate riguardano gli aggiornamenti trimestrali delle condizioni economiche del servizio di tutela gas, da ottobre 2010 a dicembre 2011. Il coefficiente k, sebbene in forma attenuata, è presente nelle formule di calcolo della componente materia prima fino all'aggiornamento del terzo trimestre 2012, vale a dire per un periodo complessivo di 24 mesi, da ottobre 2010 a settembre 2012 (periodo di ricalcolo). Il provvedimento prevede in particolare la rideterminazione del coefficiente K con riferimento alle condizioni economiche di fornitura del gas naturale del servizio di tutela applicabili nel periodo 1 ottobre 2010 – 30 settembre 2012; il rimando ad un successivo Documento di Consultazione per la definizione delle modalità di regolazione degli eventuali conguagli nei confronti dei clienti finali, con l'obiettivo di rispettare le tempistiche già ipotizzate per la conclusione del relativo procedimento (luglio 2018).



AGGIORNAMENTI CONDIZIONI ECONOMICHE

Determina 19/2016- DMEG "Aggiornamento per il trimestre 01 gennaio – 31 marzo 2017, delle tabelle di comparazione relative ai prezzi di fornitura di energia elettrica e di gas naturale".

Delibera 744/2016/R/gas "Aggiornamento delle tariffe per i servizi di distribuzione e misura del gas, per l'anno 2017".

Delibera 814/2016/R/com "Aggiornamento, dal 01 gennaio 2017, delle componenti tariffarie destinate alla copertura degli oneri generali e di ulteriori componenti del settore elettrico e gas".

Delibera 817/2016/R/gas "Aggiornamento dal 01 gennaio 2017 della componente QVD delle condizioni economiche del servizio di tutela del gas naturale, per l'anno 2017."

Delibera 200/2017/R/com "Aggiornamento, dal 1 aprile 2017, delle componenti tariffarie destinate alla copertura degli oneri generali e di ulteriori componenti del settore elettrico e del settore gas".

Delibera 480/2017/R/com "Aggiornamento, dal 01 luglio 2017, delle componenti tariffarie destinate alla copertura degli oneri generali e di ulteriori componenti del settore elettrico e gas. Aggiornamento, dal 01 ottobre 2017 e dal 01 gennaio 2018, di alcune componenti tariffarie di cui alla Rttg".

Delibera 656/2017/R/com "Aggiornamento, dal 01 ottobre 2017, delle componenti tariffarie destinate alla copertura degli oneri generali e di ulteriori componenti del settore elettrico e gas. Aggiornamento, dal 01 gennaio 2018, di una componente tariffaria di cui alla Rttq".

Le società di vendita operanti sul mercato libero devono aggiornare, entro 10 giorni lavorativi dalla pubblicazione, le schede di confrontabilità della spesa previste per i clienti finali domestici oggetto delle proprie offerte contrattuali e aggiornare i prospetti delle condizioni economiche di tutela pubblicati sul proprio sito internet. Hanno inoltre dovuto aggiornare i prospetti tariffari utilizzati ai fini della fatturazione, relativi ad offerte contrattuali per le quali sia prevista l'applicazione delle componenti sopra descritte.

AGGIORNAMENTI CONDIZIONI ECONOMICHE TARIFFA TUTELA

Delibera 819/2016/R/gas; Delibera 203/2017/R/gas; Delibera 492/2017/R/gas; Delibera 658/2017/R/gas "Aggiornamenti trimestrali delle condizioni economiche di fornitura del gas naturale per il servizio di tutela. Modifiche al TIVG"

La delibera del 1° trimestre ha determinato un aumento del 4,7%; quella del 2° trimestre ha determinato una riduzione del 2,7%, quella del 3° trimestre ha determinato una riduzione del 2,9%, quella del 4° trimestre ha determinato un aumento del 2,8%.

Le società di vendita hanno dovuto aggiornare i prospetti tariffari utilizzati ai fini della fatturazione, relativi ad offerte contrattuali per le quali sia prevista l'applicazione delle componenti sopra descritte; le eventuali Schede di confrontabilità della spesa previste dal Codice di Condotta Commerciale per quanto attiene la stima della spesa risultante dall'applicazione delle condizioni economiche offerte sul servizio di tutela e aggiornare i prospetti delle condizioni economiche di tutela pubblicati sul proprio sito internet.

NORMATIVE CON IMPATTO SULLA VENDITA GAS METANO E ENERGIA ELETTRICA

Delibera 738/2016/R/com "Fatturazione e regole di rateizzazione: modifiche alla disciplina definita dalla deliberazione dell'Autorità 463/2016/R/com"

Il provvedimento fa seguito a richieste di chiarimenti pervenute ad ARERA rispetto ad alcune previsioni del TIF e della Del.463/2016/R/com. ARERA ha ritenuto opportuno introdurre modifiche per rendere più chiara ed omogenea l'applicazione della disciplina; apporta correzioni ad errori materiali alla regolazione; prevede, in particolare, modifiche all'entrata in vigore del TIF; all'ambito di applicazione del TIF; alla disciplina fatturazione di periodo; ai criteri contabilizzazione dei consumi; alla disciplina degli indennizzi automatici; alla disciplina di rateizzazione pagamenti; al sistema di monitoraggio delle fatture. Le novità previste entrano in vigore con tempistiche differenziate dal 1* gennaio 2017 salvo, per un limitato numero di prescrizioni, dal 1° aprile 2017 in linea con le già previste decorrenze TIF e Del.



463/2016/R/com. Nel presente documento, in assenza di diversa specifica indicazione, le novità devono ritenersi in vigore dal 1° gennaio 2017; Per quanto attiene gli impatti del provvedimento si evidenzia in particolare come le società di vendita sono tenute ad adottare/aggiornare il proprio piano di recepimento della Del.463/2016/R/com in materia di gestione dati di misura, fatturazione, rateizzazione, riconoscimento indennizzi, etc.

Determina 18/16 - DMEG "Modifiche ed integrazioni alle Istruzioni Operative ed alle strutture xml da utilizzare per gli scambi informativi in tema di standard di comunicazione per entrambi i settori elettrico e gas"

Il provvedimento si inserisce nel contesto della riforma degli standard di qualità previsti da Del.413/2016/R/com (TIQV), che ha previsto la possibilità per i venditori, dal 1 gennaio 2017, di presentare una richiesta di dati tecnici anche nell'ambito delle procedure di conciliazione paritetiche. Dal 1 luglio 2017 sono entrate in vigore le modifiche alla Del. 646/2015/R/eel (TIQE) e Del.574/2013/R/gas (RQDG) relative alla revisione degli standard riguardanti la richiesta da parte del venditore e messa a disposizione da parte del distributore dei dati tecnici (anche in presenza di segnalazioni telefoniche pervenute dal cliente finale). Nel dettaglio, il provvedimento aggiorna le "Istruzioni Operative in tema di standard di comunicazione tra distributori e venditori di EE" (Istruzioni EE) introdotte con Det. 3/2010. Per quanto attiene gli impatti del provvedimento, si evidenzia in particolare come il venditore è tenuto a prendere visione delle Istruzioni Operative; implementare nuove funzionalità nei propri sistemi informativi per adeguarli alle novità dei flussi di comunicazione previste nelle Istruzioni operative; valutare la necessità di adeguamento delle proprie procedure/prassi operative nei confronti dei distributori.

Delibera 795/2016/R/com "Modifiche alla regolazione della qualità commerciale del servizio di distribuzione dell'energia elettrica e del gas naturale e alla regolazione della qualità commerciale del servizio di vendita per la prestazione di messa a disposizione di dati tecnici richiesti dal venditore"

Il provvedimento si inserisce nel contesto della riforma degli standard di qualità previsti dalla Del. 413/2016/R/com (TIQV)che ha previsto, tra gli altri la possibilità per i venditori, dal 1 gennaio 2017, di presentare una richiesta di dati tecnici anche nell'ambito delle procedure di conciliazione paritetiche; l'entrata in vigore, dal 1 luglio 2017, delle modifiche alla Del. 646/2015/R/eel (TIQE) e Del.574/2013/R/gas (RQDG) relative alla revisione degli standard riguardanti la richiesta da parte del venditore e conseguente messa a disposizione da parte del distributore dei dati tecnici (anche in presenza di segnalazioni telefoniche pervenute dal cliente finale); deve leggersi in combinazione con la Determina 18/2016 – DMEG1 che ha aggiornato lo standard nazionale di comunicazione; prevede in particolare modifiche al TIQE e modifiche al TIQV.

Gli aggiornamenti riguardano in particolare:

Modifiche al TIQE:

- (art. 91.4) introduzione e definizione puntuale di nuove tipologie di "altri dati tecnici" ai fini
 dell'individuazione dello standard di flusso di richiesta applicabile (in coerenza con la Tab. 20 TIQE più
 sotto riportata): ricostruzione consumi per malfunzionamento del gruppo di misura; richieste relative
 a dati di misura per periodi > 2 anni; richieste relative a POD trattati orari; verifiche relative a dati
 anagrafici del POD relativi a periodi in cui la rete era gestita da un operatore diverso; verifiche relative
 a dati anagrafici del POD per periodi anteriori a più di 12 mesi dalla data della richiesta; richieste
 relative ad interruzioni del servizio di distribuzione; richieste relative a contestazioni del cliente in sede
 di esecuzione lavori di aspetti tecnici;
- (art. 91.6) introduzione della possibilità a partire da luglio 2017, per il distributore, di poter riclassificare, da semplici a complesse, le richieste di "altri dati tecnici" pervenute qualora il soddisfacimento delle stesse necessiti un sopralluogo. Tale facoltà è espressamente prevista, previa comunicazione motivata del distributore al venditore, nei casi di: richiesta riferita a reclamo scritto; richiesta scritta di info; procedura paritetica di conciliazione;
- sostituzione della Tab. 20 relativa ai "Livelli specifici e generali di qualità commerciale riferiti al tempo di messa a disposizione del venditore di dati tecnici".

Modifiche al TIQV:

Il provvedimento introduce nuove tipologie di richiesta di dati tecnici: reclami telefonici; richieste di info telefoniche; richiesta nell'ambito di procedure di conciliazione paritetica (Rispetto alla formulazione generale dell'art. 16.4 TIQV, tale classificazione è stata dettagliata sulla base di quanto previsto da Det. 18/2016 – DMEG).



Per quanto attiene gli impatti del provvedimento, si evidenzia in particolare come il venditore è tenuto a prendere visione dei successivi provvedimenti collegati alle novità dei flussi di comunicazione, adeguando i proprio flussi informativi e a valutare la necessità di adeguamento delle proprie procedure/prassi operative nei confronti dei distributori.

Delibera 94/2017/R/com "Modifiche e integrazioni al Testo integrato delle modalità applicative dei regimi di compensazione della spesa sostenuta dai clienti domestici disagiati per le forniture di energia elettrica e gas naturale"

Il provvedimento fa seguito al Decreto del 29 dicembre 2016 con il quale il MISE ha apportato modifiche alla disciplina inerente l'erogazione del bonus elettrico, riguardanti in particolare l'aumento dell'entità del bonus, riferendolo alla spesa al lordo di tasse e imposte; l'indicizzazione della soglia massima ISEE per l'accesso al bonus all'indice ISTAT dei prezzi al consumo; l'eliminazione della condizione secondo cui può essere agevolata solo la fornitura attiva presso la residenza anagrafica del soggetto che ha i requisiti per l'accesso al bonus e alla delibera 1/2017/R/eel sopra citata. Le novità previste trovano applicazione dall'1 giugno 2017.

Per quanto attiene gli impatti del provvedimento, si evidenzia in particolare come il venditore è tenuto a continuare ad applicare la disciplina del TIBEG, tra le altre gestendo gli scambi informativi con il distributore; effettuando le verifiche sui dati forniti dai clienti domestici rispetto a quelli forniti dal distributore; trasferendo ai clienti titolari di bonus le compensazioni riconosciute dal distributore; tenendo separata evidenza contabile delle compensazioni ricevute dalle imprese di distribuzione e trasferite ai clienti finali; garantendo il rispetto delle informative previste (web, fattura/bolletta, contratti, etc.).

Delibera 129/2017/R/com "Bolletta 2.0: modifiche e integrazioni alle deliberazioni dell'Autorità 501/2014/R/com e 200/2015/R/com per clienti non domestici alimentati in bassa tensione"

Il provvedimento fa seguito, in particolare, alle previsioni della Del. 582/2015/R/eel in merito all'avvio del graduale superamento, dall'1 gennaio 2017, della progressività delle componenti tariffarie applicate ai clienti domestici in bassa tensione a copertura degli oneri generali di sistema; obbligo, per i distributori, di rilevare attraverso contatori elettronici telegestiti il valore massimo mensile di potenza prelevata dai clienti domestici; obbligo, per i venditori, di mettere a disposizione dei clienti domestici tali valori di potenza prelevata entro il 2016, per stimolare i clienti ad un utilizzo più attento e consapevole della potenza contrattualmente impegnata; aumento della granularità dei livelli di potenza contrattualmente impegnabile a partire dal 1° gennaio 2017, lasciando in tal modo al cliente una maggiore scelta del livello più adeguato alle proprie esigenze; riduzione, per un periodo di almeno 24 mesi, dell'entità dei contributi di connessione e dei diritti fissi che il cliente deve riconoscere al distributore per variazioni di potenza contrattualmente impegnata effettuata da remoto (senza intervento in loco). Per quanto attiene gli impatti del provvedimento, si evidenzia in particolare come le società di vendita sono tenute a aggiornare il lay-out della propria bolletta sintetica; verificare la necessità di modifica delle procedure di acquisizione dati e pubblicazione degli stessi nella bolletta; provvedere all'aggiornamento del Glossario.

Delibera 228/2017/R/com "Testo integrato in materia di misure propedeutiche per la conferma del contratto di fornitura di energia elettrica e/o di gas naturale e procedura ripristinatoria volontaria" (TIRV)

Il provvedimento fa seguito alla più ampia riforma avviata con D.lgs. 21/2014 (di modifica degli artt. 49, 50, 51 e 66quinquies del Codice del Consumo), in recepimento della Direttiva 2011/83/UE, per effetto della quale nel corso del 2014 ARERA, con Del.266/2014/R/com aveva adeguato il dettame della Del. 153/2012/R/com alle nuove previsioni del Codice del Consumo. Con riferimento alla disciplina dei reclami e della risoluzione extragiudiziale delle controversie, si inserisce nel procedimento di riforma e razionalizzazione avviato con il D.lgs. 130/2015 (di modifica della parte V del Codice del Consumo), seguito dalla Del. ARERA 410/2014/E/com ed ha come obbiettivo quello di fornire al Cliente finale uno strumento di tutela ulteriore, complementare e preventivo rispetto a quello garantito dal Codice del Consumo; riunisce in un unico testo integrato le disposizioni di cui alle Del. 153/2012/R/com e 266/2014/R/com in modo da assicurare al Cliente finale un'adeguata consapevolezza degli strumenti di tutela offerti, chiarendone le modalità di attuazione. Le società di vendita devono valutare la necessità di interventi ai testi contrattuali e alle procedure commerciali; programmare ed attuare per tempo eventuali modifiche ai propri testi contrattuali e alle proprie procedure di acquisizione del cliente, tanto con riferimento ai contratti conclusi con clienti domestici quanto con clienti non domestici; valutare l'adozione di un protocollo di autoregolazione volontaria.



Determina 8/2017–DMRT "Modifiche e integrazioni alle Istruzioni Operative e alle strutture xml da utilizzare per lo scambio dei dati di fatturazione del servizio di trasporto"

Regolamenta l'estensione con il D.L. 50/2017 del meccanismo di riscossione dell'IVA "split payment", inizialmente previsto nei confronti della sola Pubblica Amministrazione (P.A.), anche alle forniture verso società a controllo pubblico e, qualora quotate in borsa, alle loro società controllate. Il provvedimento, prevede, a partire dal 1 luglio 2017, l'adozione di opportune variazioni alle modalità di fatturazione del servizio di trasporto di energia elettrica ed in particolare modifica le istruzioni operative dell'ARERA; gli "Schemi xml" relativi ai tracciati di fatturazione. Le società di vendita rientranti nella normativa dello split payment, devono adeguare la procedura di gestione dei documenti di fatturazione emessi dall'impresa di distribuzione e adeguare i propri sistemi informativi.

Delibera 639/2017/E/com "Disciplina della procedura decisoria per la risoluzione delle controversie tra clienti o utenti finali e operatori o gestori nei settori regolati dall'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico"

Il provvedimento fa seguito al Testo Integrato della regolazione della Qualità dei servizi di Vendita di energia elettrica e di gas naturale (TIQV - Del. 413/2016/R/com) che disciplina, tra le altre, il cosiddetto primo livello di gestione delle controversie costituito dai reclami dei clienti finali alimentati in bassa pressione (GAS)e/o bassa e media tensione (EE); Testo Integrato in materia di procedure di risoluzione extragiudiziale delle Controversie tra clienti o utenti finali e operatori o gestori nei settori regolati dall'Autorità (TICO - Del. 209/2016/E/com) con cui ARERA disciplina il secondo livello di gestione delle controversie, prevedendo in particolare: il tentativo obbligatorio di conciliazione presso il Servizio Conciliazione dell'ARERA quale condizione di procedibilità per l'azione giudiziale; l'applicabilità dall'1 gennaio 2017 alle medesime tipologie di clienti di cui al TIQV, compresi i prosumer; l'obbligatorietà della partecipazione alla conciliazione per tutti i venditori e i distributori; l'alternatività della procedura dinanzi al Servizio Conciliazione rispetto all'esperimento del tentativo obbligatorio di conciliazione anche mediante altre procedure di risoluzione extragiudiziale delle controversie. Lo svolgimento del tentativo obbligatorio di conciliazione non preclude la concessione di provvedimenti giudiziali urgenti e cautelari; prevede, in particolare l'approvazione della Disciplina della procedura decisoria per la risoluzione delle controversie (Disciplina decisoria); l'applicazione della Disciplina decisoria ai clienti finali che hanno stipulato o intendono stipulare un contratto di fornitura di energia elettrica o gas naturale per uso proprio. L'entrata in vigore della Disciplina decisoria a partire dal 1° gennaio 2018.

Delibera 593/2017/R/com "Evoluzione del sistema indennitario: implementazione nel SII e disciplina della sua applicazione al settore del gas naturale"

Ha come obiettivo il miglioramento degli strumenti a tutela del credito a disposizione delle aziende di vendita che ha interessato la regolazione negli ultimi anni. (vedasi Del. ARG/elt 191/09 istitutivo del Sistema Indennitario per gestire, per i punti di fornitura (POD) connessi in Bassa Tensione (BT), il riconoscimento di un indennizzo nei confronti del venditore oggetto di un recesso contrattuale da parte del cliente (switchout) e contestuale mancato incasso del credito relativo alle fatture degli ultimi tre mesi di erogazione del servizio, prima della data di effetto dello switch-out; l'estensione dell'intero Sistema Indennitario anche al settore del gas naturale, seppur limitato ai clienti domestici e non domestici con consumi annui fino a 50.000 Smc/a; la Del. 258/2015/R/com che oltre a introdurre il TIMOE e modifiche al TIMG ha modificato in parte la disciplina semplificata del Sistema Indennitario all'epoca in vigore; ha rimandato a successivo provvedimento l'adozione di una disciplina unitaria per il settore dell'energia elettrica e del gas naturale; la disciplina dei processi di gestione, nel settore elettrico, della voltura (Del. 398/2014/R/eel) e dello switching (Del. 487/2015/R/eel) e la relativa adozione nell'ambito del SII, propedeutica in ogni caso alla corretta implementazione nel SII medesimo anche del Sistema indennitario; la disciplina del processo di gestione, nel settore gas, della voltura (Del. 102/2016/R/com).

Delibera 783/2017/R/com "Disposizioni in materia di revisione delle modalità implementative relative alla disciplina del recesso dai contratti di fornitura di energia elettrica e gas"

Il provvedimento rientra nella ampia riforma della disciplina dello switching riconducibile alla Del. 487/2015/R/eel che, recependo le previsioni della Direttiva 2009/72/CE e del D. Lgs. 193/11, ha fissato l'esecuzione dello switching in un tempo massimo di 3 (tre) settimane. La norma conferma il diritto di recesso da un contratto di fornitura senza applicazione di penali o spese di chiusura, qualora esercitato nel rispetto dei termini di preavviso previsti, che nel caso di recesso per cambio venditore l'uscente debba ricevere la comunicazione di recesso entro e non oltre il giorno 10 (dieci) del mese precedente la data di cambio venditore, adeguando in tal modo le tempistiche di recesso a quelle garantite per lo switching; l'entrante a dover effettuare la comunicazione di recesso nei confronti del venditore uscente,



indipendentemente dalla tipologia di cliente. A tal proposito il cliente finale deve rilasciare al venditore entrante, all'atto della conclusione del contratto di fornitura, un'apposita procura affinché quest'ultimo possa recedere dal contratto di fornitura con il venditore uscente in nome e per conto del cliente con comunicazione tramite SII. Nelle more dell'implementazione del SII, si prevede che la comunicazione di recesso venga esercitata a mezzo PEC; nel caso di clienti serviti in Maggior Tutela che concludono un contratto di Mercato Libero non debba essere inviata la comunicazione di recesso all'esercente la Maggior Tutela, eliminando così l'onere per il cliente di recedere espressamente dal contratto e riducendo al minimo il tempo necessario per risolvere il contratto. Le società di vendita devono attuare per tempo le necessarie modifiche ai propri testi contrattuali variando le condizioni generali di recesso.

Offerte PLACET a garanzia dello sviluppo del mercato libero per il gas metano e l'energia elettrica.

Il DDL concorrenza (divenuto Legge 124/17 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza) ha previsto la completa liberalizzazione del mercato retail gas ed energia elettrica dla 1° Luglio 2019 ed ha dato specifici compiti ad ARERA) e al MiSE per aiutare lo sviluppo del mercato libero e definire le condizioni per permettere ai piccoli consumatori di partecipare, con cognizione di causa al mercato libero del gas metano e dell'energia elettrica. Su tale materia ARERA ha approvato diverse delibere:

- Delibera 555/2017/R/com "Offerte "A Prezzo Libero A Condizioni Equiparate di Tutela" (offerte P.L.A.C.E.T.)
 e condizioni contrattuali minime per le forniture ai clienti finali domestici e alle piccole imprese nei mercati
 liberi dell'energia elettrica e del gas naturale". Il provvedimento si inserisce nell'obiettivo strategico "OS10 –
 Aumento della concorrenza del mercato";
- Delibera 610/2017/R/com "Avvio di tre procedimenti per l'attuazione dei primi interventi previsti dalla legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) relativi all'ulteriore sviluppo del mercato retail e alla cessazione della tutela di prezzo per i clienti domestici e le piccole imprese nei settori dell'energia elettrica e del gas naturale":
- Delibera 746/2017/R/com "Obblighi di informazione, in capo ai venditori, disposti dalla Legge Concorrenza 2017 in relazione al superamento delle tutele di prezzo al 2019, nei settori dell'energia elettrica e del gas naturale. Ulteriori iniziative di capacitazione a vantaggio dei clienti finali di piccole dimensioni";
- Delibera 762/2017/l/eel "Proposta al Ministro dello Sviluppo Economico in merito all'Elenco dei soggetti abilitati alla vendita di energia elettrica ai clienti finali".

Si tratta di provvedimenti rientranti nell'obiettivo strategico "OS10 – Aumento della concorrenza del mercato" con cui ARERA mira all'aumento della partecipazione dei clienti finali al mercato energetico con il fine ultimo di un assetto in cui il mercato libero costituisca la modalità normale di approvvigionamento anche per i clienti di piccola dimensione. In particolare per poter sviluppare il mercato retail cerca di garantire la piena confrontabilità e l'evidenza pubblica delle offerte di fornitura di energia elettrica e gas tramite la realizzazione e la gestione da parte del Gestore del SII di un portale informatico per la raccolta e pubblicazione in modalità open data delle offerte vigenti sul mercato retail con riferimento ai clienti di piccola dimensione con obbligo per i venditori di trasmettere le suddette offerte; ha costituito un comitato tecnico consultivo atto a creare una diretta connessione tra Autorità e i soggetti interessati in ordine ai contenuti presenti sul portale informatico; obbligato le società di vendita a fornire almeno una proposta di offerta di a prezzo variabile e una a prezzo fisso sia per il gas metano che per l'energia elettrica. Ulteriori obblighi riguardano la pubblicazione sul proprio sito web delle offerte sopra indicate (offerte PLACET).

COGENERAZIONE, MICRO COGENERAZIONE, TELERISCALDAMENTO, GESTIONE CALORE E FOTOVOLTAICO

Fatta eccezione per il Decreto Legislativo n. 102/2014 "Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e2006/32/CE" (di seguito: il Decreto), nell'ordinamento italiano manca una disciplina specifica del settore, dell'organizzazione e della gestione del servizio di teleriscaldamento e teleraffrescamento. Vi sono ancora dubbi circa l'inquadramento di questa attività come servizio pubblico locale oppure quale attività imprenditoriale espletabile in libera concorrenza. Di fatto, nel panorama nazionale, sono presenti sia forme di regolazione implicita a livello locale - specialmente nell'ambito di schemi concessori o di delibere comunali che esempi di reti private (come quelle aziendali). Pur non specificando la qualificazione giuridica del servizio, il Decreto n. 102/14 assume, comunque, primario rilievo nel quadro normativo proprio perché, per la prima volta, assoggetta le attività di settore a specifiche forme di regolazione e controllo da parte di ARERA.

Il Decreto tocca il settore del teleriscaldamento e del teleraffrescamento in tre punti del suo articolato. Nelle "Definizioni" (lettera gg, comma 2, art. 2) stabilisce che per "rete di teleriscaldamento e teleraffreddamento" si intende un "sistema di trasporto dell'energia termica, realizzato prevalentemente su suolo pubblico, finalizzato



a consentire a chiunque interessato, nei limiti consentiti dall'estensione della rete, di collegarsi alla medesima per l'approvvigionamento di energia termica per il riscaldamento o il raffreddamento di spazi, per processi di lavorazione e per la copertura del fabbisogno di acqua calda sanitaria".

In realtà questa descrizione non risolve i dubbi interpretativi già in essere perché non chiarisce quali sono i confini della rete di teleriscaldamento e cosa si intende per servizio di teleriscaldamento, teleraffrescamento e fornitura di acqua calda per uso domestico, non precisa il criterio per determinare la prevalenza dell'utilizzo del suolo pubblico e la qualificazione giuridica del servizio medesimo. Alla lettera tt) delle stesse "Definizioni" viene introdotto anche il concetto di "teleriscaldamento e teleraffreddamento efficienti" ovvero sistemi che usano, in alternativa, almeno il 50% di energia derivante da fonti rinnovabili, il 50% di calore di scarto, il 75% per cento di calore cogenerato, il 50% di una combinazione delle precedenti.

All'art. 9 disciplina l'attività di misura attribuendo all'Autorità (comma 1) - previa definizione di criteri concernenti la fattibilità tecnica ed economica, anche in relazione ai risparmi energetici potenziali - il compito di individuare le modalità con cui gli esercenti l'attività di misura devono fornire, ai clienti finali del teleriscaldamento, teleraffreddamento ed acqua calda per uso domestico, contatori individuali che riflettano con precisione il consumo effettivo e diano informazioni "sul tempo effettivo di utilizzo dell'energia". Tali contatori devono essere forniti in sostituzione di quelli esistenti anche in occasione di nuovi allacci in nuovi edifici o a seguito di importanti ristrutturazioni. Il termine previsto per l'adozione dei relativi provvedimenti è di ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo (comma 2). Infine al comma 17 dell'art. 10 attribuisce all'Autorità specifiche funzioni di regolazione, quali:

- la definizione degli standard di continuità, qualità e sicurezza del servizio di teleriscaldamento e teleraffreddamento, ivi inclusi gli impianti per la fornitura del calore e i relativi sistemi di contabilizzazione; la definizione dei criteri per la determinazione delle tariffe di allacciamento delle utenze alla rete del teleriscaldamento e le modalità per l'esercizio del diritto di scollegamento;
- l'individuazione delle modalità con cui sono resi pubblici, da parte dei gestori delle reti, i prezzi per la fornitura del calore, l'allacciamento e la disconnessione, le attrezzature accessorie;
- l'individuazione delle condizioni di riferimento per la connessione alle reti di teleriscaldamento e teleraffrescamento, al fine di favorire l'integrazione di nuove unità di generazione del calore e il recupero del calore utile disponibile in ambito locale;
- la definizione delle tariffe di cessione del calore, esclusivamente nei casi di nuove reti teleriscaldamento qualora sussista l'obbligo di allacciamento alla rete di teleriscaldamento imposto da Comuni o Regioni.

Come espressamente sancito dal legislatore, l'obiettivo che deve perseguire l'Autorità nell'esercizio delle proprie funzioni di regolazione in materia è quello di "promuovere lo sviluppo del teleriscaldamento e teleraffrescamento e della concorrenza" mediante l'adozione di propri provvedimenti entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore del Decreto e sulla base di indirizzi formulati dal Ministro dello Sviluppo Economico. L'ambito di applicazione dei provvedimenti da adottarsi ai sensi del citato comma 17 è limitato alle nuove reti di teleriscaldamento, mentre per le reti già in esercizio alla data di entrata in vigore del Decreto è prevista (comma 18) la definizione di una disciplina transitoria che ne consenta l'applicazione "secondo criteri di gradualità". Oltre a ciò il comma 18 stabilisce che l'Autorità "esercita i poteri di controllo, ispezione e sanzione" limitatamente ai compiti specificamente individuati dal legislatore delegato e le funzioni di controllo, ispezione e sanzione che sono esercitate, invece, con i medesimi poteri ad essa attribuiti dalla legge n.481/1995.

L'Autorità con i primi interventi regolatori del settore ha definito quanto segue:

- I soggetti sottoposti a regolazione sono i soggetti responsabili della vendita, uniche interfacce degli utenti
 finali ai quali dovranno fornire, eventualmente con la collaborazione del gestore della rete, tutte le informazioni necessarie al rispetto degli obblighi informativi, e i gestori di rete, che saranno responsabili della
 realizzazione di tutti gli interventi sulla rete e degli obblighi informativi nei confronti di ARERA.
- Il periodo di regolazione avrà una durata di 3 anni per consentire da un lato, agli operatori, di esercire la propria attività nell'ambito di un quadro regolatorio stabile e dall'altro lato, all'Autorità, di ridurre i rischi connessi
 ad errate scelte di regolazione basate su informazioni carenti.
- Per quanto concerne i contributi di allacciamento, l'Autorità non ha definito in modo puntuale le modalità
 per la loro determinazione, ma ha stabilito che venga applicato un vincolo di congruità tra i costi ed i ricavi
 del servizio di allacciamento a livello aggregato. Per dimostrare il rispetto di tale vincolo, i gestori dovranno
 presentare, con cadenza annuale, un rapporto riepilogativo elaborato a partire dai dati contabili considerando
 quale perimetro dell'attività di allacciamento i lavori di scavo e di ripristino del suolo pubblico e privato, la



posa tubazioni e lavori correlati, la fornitura e installazione della sottostazione di utenza e delle relative apparecchiature e componenti necessari all'erogazione del servizio, l'acquisizione di permessi, di concessioni o delle altre autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'allacciamento, nonché l'imposizione di servitù. Gli obblighi informativi verso gli utenti finali saranno a carico, a partire dal 1 gennaio 2018, di chi gestisce l'attività di vendita e riguarderanno le informazioni di carattere generale - da pubblicare sul sito internet - relative all'attività di allacciamento ed alle attività necessarie per la successiva erogazione del servizio, i contenuti minimi dei preventivi di allacciamento e di validità dei preventivi stessi, il perimetro dei costi che possono essere inclusi nel preventivo di allacciamento. A questo proposito è stata prevista l'esclusione dei costi di potenziamento ed ampliamento della rete. Gli obblighi informativi verso l'Autorità saranno invece a carico dei gestori di rete che, a partire dal 2019, dovranno, entro il 30 giugno di ogni anno, inviare il rapporto, più sopra citato, descrittivo dei costi sostenuti e dei ricavi conseguiti per le attività di allacciamento nell'anno precedente, così come desunti dalla contabilità generale ed analitica. L'operatore dovrà indicare nel dettaglio le modalità di attribuzione dei suddetti costi ed i driver utilizzati. Oltre a ciò i gestori di rete dovranno predisporre un Registro degli allacciamenti nel quale, con riferimento a ciascun allacciamento effettuato, dovranno essere riportati il contributo corrisposto dall'utente, la potenza richiesta contrattualmente, la distanza lineare dalla condotta stradale della rete di distribuzione del calore, oltre ad altri elementi di dettaglio.

- Al fine di assicurare la concorrenzialità del mercato, l'Autorità è orientata a consentire che gli utenti finali
 possano, in qualunque momento e con un congruo preavviso, esercitare il diritto di recesso senza dover
 pagare alcun corrispettivo o penale, fatta salva la possibilità per il gestore di recuperare le eventuali quote residue di ammortamento dei costi di allacciamento, secondo quanto precedentemente concordato con
 l'utente nell'ambito del relativo piano di rateizzazione/ammortamento. Dunque, saranno considerate come
 non applicabili tutte le eventuali clausole contrattuali che impongano agli utenti di usufruire del servizio di
 telecalore per un periodo minimo.
- La cessione contrattuale sarà soggetta ad obblighi informativi nei confronti degli utenti finali e nei confronti
 dell'Autorità (rapporto annuale descrittivo del numero di disattivazioni e di scollegamenti effettuati, della
 tipologia di utenza interessata, della tipologia di servizio erogato, delle eventuali attività opzionali eseguite su
 richiesta dell'utente e dietro pagamento di un corrispettivo ad hoc).
- La regolazione garantirà livelli standard di servizio con indennizzi automatici e obblighi di registrazione e
 comunicazione all'Autorità. Ci sarà un regime semplificato di registrazione e di un regime di esenzione per gli
 operatori di minori dimensioni, fatta eccezione per i casi in cui vi è obbligo di allaccio alla rete di telecalore.
- Vi saranno obblighi di unbundling anche per questo servizio con divieto di sussidio incrociati tra le diverse attività. La suddivisione delle poste economiche e patrimoniali, distinta per attività e comparti, dovrà riferirsi a ciascuna rete gestita dall'operatore per tener conto delle specifiche peculiarità, sia in termini di fonti energetiche utilizzate per la produzione del calore che in termini di variabili tecnico economiche rilevanti per la determinazione dei costi di erogazione del servizio (densità utenza, morfologia territorio etc.). Nel caso di presenza di cogenerazione è proposto l'utilizzo di specifici criteri di attribuzione delle poste contabili ovvero la metodologia del Benefit distribution method per l'attribuzione dei costi di combustibile e l'Alternative Sharing method per la determinazione dei costi fissi di investimento. Per quanto concerne le tempistiche di applicazione della disciplina, l'Autorità prevede l'istituzione dell'obbligo di presentazione dei conti annuali separati a partire dall'anno civilistico 2018 con la possibilità di utilizzare criteri ex post per l'attribuzione delle poste di bilancio e l'utilizzo dei criteri di attribuzione ex ante a partire dal bilancio dell'anno 2019.



0.4 ANDAMENTO DELLA GESTIONE

SINTESI ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA

La società nel 2017 ha proseguito l'azione di rafforzamento in tutti i settori gestiti conseguendo importanti risultati operativi e di bilancio. Purtroppo vincoli normativi non hanno permesso di sostituire il Responsabile marketing e vendite, dimessosi ad inizio anno, obbligando la società a ridistribuire le competenze tra Dirigenti e Quadri, in attesa che si completi il periodo di moratoria delle assunzioni a tempo indeterminato.

La gestione operativa ha permesso di superare per il primo anno quota 200 mila contratti gestiti ed ha visto l'incremento dei contratti gestiti in tutti i mercati di interesse.

Il risultato poteva essere migliore ma nell'ultima parte dell'anno la società ha dovuto risolvere il contratto con l'agenzia storica in quanto, da qualche tempo, l'atteggiamento dei suoi agenti non era confacente alle direttive imposte dalle normative.

Il portafoglio gestito dalla società è in crescita del 5,5%, quale sommatoria di un +1,4% di contratti di vendita del gas metano, un +20,3% di contratti di vendita dell'energia elettrica ed un +0,6% di contratti di vendita del teleriscaldamento e gestione calore.

SINTESI NUMERO CLIENTI Unità		Al 31.12.2017 Al 31.12.2016		Delta 2017-2016	%
AREA VENDITE					
Clienti gas metano	pdr	151.857	149.764	2.093	1,4%
Clienti elettrici	pod	49.284	40.955	8.329	20,3%
Clienti tlr e gestione calore	n.	504	501	3	0,6%
Totale	n.	201.645	191.220	10.425	5,5%

A maggiori contratti gestiti non corrisponde un identico incremento delle vendite di energia elettrica e gas metano ma solo delle vendite di energia termica, come da tabella sotto riportata.

SINTESI QUANTITA' VENDUTE	U.M.	Cons. 12/2017	Cons. 12/2016	Delta 2017-2016	%
VENDITA					
gas metano	Mc/000	213.385	222.232	-8.847	-4,0%
energia elettrica	Mwhe	298.433	306.292	-7.859	-2,6%
GESTIONE IMPIANTI					
energia elettrica prodotta	Mwhe	33.538	34.354	-816	-2,4%
energia termica prodotta	Mwht	50.948	49.238	1.710	3,5%
vapore prodotto	Kg/000	10.512	10.773	-261	-2,4%

La riduzione delle vendite, pur in presenza di maggiori contratti gestiti, è dovuta ad una condizione climatica particolarmente mite, soprattutto nel mese di marzo e dicembre. A questo occorre aggiungere che nel corso del 1° semestre sì è completato il passaggio dei contratti degli enti pubblici verso l'operatore CONSIP, passaggio dovuto per legge. Si tratta di clienti storici che la società gestiva da diversi anni ed ha gestito per gran parte del 2016. La perdita dei clienti enti pubblici soci ha avuto effetti importanti sulle quantità vendute dell'energia elettrica e sul fatturato (dato 2016: 21 Gwh - dato 2017: 3,8 Gwh) e del gas metano (dato 2016: 1,9 milioni di mc, dato 2017: 1,1 milioni di mc).

Nel corso del 2017 la competizione sui clienti industriali è stata particolarmente serrata, con competitors che hanno scommesso su prezzi in discesa e che, per le difficoltà riscontrate, verso fine anno, hanno abbandonato i propri clienti, permettendoci di acquisire nuova clientela. La nostra società, per le caratteristiche intrinseche di soggetto territoriale di proprietà di enti pubblici, non può gestire il proprio portafoglio in modo speculativo; di converso rappresenta per i clienti industriali un soggetto affidabile ed in grado di garantire prezzi di mercato. Questa politica ha permesso di garantire un rapporto continuativo con le più importanti realtà industriali del territorio. L'impegno futuro consiste nell'essere costantemente vicini agli operatori del territorio con servizi e con prezzi competitivi, cercando di realizzare prodotti personalizzati.



VENDITA GAS METANO

Le vendite di gas metano sono in flessione del 4% per l'effetto climatico e per la perdita dei clienti pubblici, che richiedevano circa 7 milioni di mc/anno, mentre i margini si sono ridotti di 816 mila euro per via delle minori vendite e della riduzione della componente GRAD, che l'Autorità ha ridotto da 1,125 Eurocent/smc fino a 0,57 Eurocent/smc per tutto il 2017.

VENDITA ENERGIA ELETTRICA

Le vendite di energia elettrica sono in flessione del 2,6% per la perdita dei clienti pubblici, che richiedevano circa 30 milioni di Kwh/anno, mentre i margini si sono incrementati di 420 mila euro, pari a +16,4% sul dato 2016. I risultati ottenuti derivano dalla riorganizzazione dell'intera struttura commerciale e sono il frutto dell'attività di tutti i canali commerciali (Gelsia point, agenzie, account e acquisizioni tramite gare pubbliche). La società non ha partecipato alle gare per la vendita di gas metano ed energia elettrica a causa di una competizione molto aggressiva da parte di soggetti, integrati e non con la produzione, con margini bassissimi ed impiego di finanza. La società continuerà a monitorare tutte le gare che verranno bandite, soprattutto nei territori di interesse, anche se le offerte aziendali si indirizzano soprattutto alle famiglie e alla piccola e media impresa, che garantiscono una marginalità adeguata e un ridotto rischio credito.

VENDITA DA GESTIONE IMPIANTI

I risultati ottenuti sono soddisfacenti, se si considera che, rispetto al 2017, la società ha contabilizzato 6.789 certificati verdi in meno rispetto al dato 2016 con un minor introito di circa 700 mila euro: Nel prossimo futuro saranno necessarie ulteriori ottimizzazioni per compensare il completamento del periodo di godimento dei certificati verdi. La produzione di energia elettrica è pari a 33,5 Gwh e, quindi, inferiore alla capacità massima degli impianti in quanto in alcuni momenti il prezzo dell'energia elettrica è inferiore al costo di produzione e gli impianti funzionano con le caldaie. Le vendite di calore rilevano un +3,5% per l'incremento del numero dei clienti gestiti, le vendite di vapore all'industria hanno subito un'ulteriore contrazione del 2,4%, i certificati verdi prodotti ammontano a 12.069 in quanto il periodo di godimento si è completato il 17.11.2017. I margini dell'intero settore teleriscaldamento, cogenerazione e gestione calore hanno registrato un decremento di 380 mila euro, pari a -9,3%, quindi di molto inferiore rispetto alla perdita di corrispettivi da certificati verdi (circa 700 mila euro) e nonostante una tariffa teleriscaldamento applicata inferiore a quella dei competitors. Il risultato è stato ottenuto grazie all'allaccio sulla rete di teleriscaldamento esistente di importanti utenze e a soluzioni tecnologiche che hanno permesso di efficientare la produzione e ridurre le perdite di rete. Il problema principale, che oramai è un problema nazionale, è rappresentato dai prezzi di vendita dell'energia elettrica, estremamente depressi, che stanno determinando la chiusura di diversi impianti di produzione o la conversione degli stessi all'utilizzo di carburanti fossili. La società ha posto le basi per incrementare i clienti gestiti sulla rete esistente e acquisire nuove utenze, anche fuori dai territori tradizionali, per migliorare i margini di settore e ottimizzare i costi investendo nell'innovazione.

RISULTATI DELLA GESTIONE

I risultati della gestione operativa sono molto incoraggianti, nonostante una stagione climatica più mite rispetto al 2016 (il 2017 è stato uno dei 3 anni più caldi dal 1880) e, quindi, molto lontana da quelle avute fino al 2013. Il primo margine aziendale si è attestato a 27,1 milioni di euro, con una riduzione di soli 800 mila euro sul 2017, nonostante la riduzione delle vendite gas (- 700 mila euro), la riduzione dei margini per riduzione ed eliminazione dal 01.01.2018 della componente GRAD sulla materia prima (impatto sui margini 2017 superiore al 1 milione di euro) e il completamento del periodo di godimento dei certificati verdi (-700 mila euro).

SINTESI PRIMO MARGINE	Cons. 12/	ns. 12/2017 Cons. 12/2016		Delta 2017-2016	%	
AREA VENDITE						
Ricavi	150.553		159.758		-9.205	-5,8%
Costi	-127.108		-135.917		8.809	-6,5%
Primo margine vendita	23.445	15,6%	23.841	14,9%	-396	-1,7%
GESTIONE IMPIANTI						
Ricavi	7.728		7.738		-10	-0,1%
Costi	-4.030		-3.660		-370	10,1%
Primo margine impianti	3.698	47,9%	4.078	52,7%	-380	-9,3%
Primo margine complessivo	27.143		27.919		-776	-2,8%



MARGINI DA VENDITA GAS METANO

La flessione delle vendite (-4%) e quindi del fatturato (-5,9%), ha determinato una riduzione dei margini (-3,9%), dovuta principalmente ad una diminuzione delle tariffe unitarie di vendita, in parte compensata da un'ulteriore ottimizzazione dei costi di approvvigionamento (-6,4%).

Il settore, da alcuni anni, sta attraversando un periodo di incertezza normativa che genera difficoltà a chi vende. La modifica normativa intervenuta nel 2012 ed operativa dal 2013, prevedeva una ripartizione delle vendite di gas metano, in ogni remi, sulla base dei dati dei distributori, opportunamente elaborati da SNAM RETEGAS, unico soggetto legittimato a consolidare i dati e a fornirli a shipper e venditori, con obbligo quinquennale rispetto all'anno di riferimento, in base alle misure effettive acquisite nel tempo dai Distributori (sessioni di aggiustamento) e riquadrate da SNAM RETEGAS nell'allocato di cabina. La prima sessione di aggiustamento effettuata nel 2014, con competenza 2013, non ha funzionato (ha prodotto un bilancio completamente errato) e per questo motivo non sono state più effettuate sessioni di aggiustamento negli anni successivi. In base alla normativa il 2018 è l'ultimo anno disponibile per un ricalcolo del conguaglio 2013, mai avvenuto. L'Autorità, per evitare contenziosi, ha pubblicato una nuova delibera chiedendo ai distributori di inserire le misure più aggiornate in loro possesso per ogni remi e alle società di vendita di verificarne la correttezza. Su questi dati SNAM RETEGAS calcolerà, entro luglio 2018, l'Allocato definitivo di aggiustamento. Le prime stime evidenziano che si tratta di un sistema teorico, che prescinde dal fatturato reale delle società di vendita e che ha determinato la necessità di integrare ulteriormente il fondo rischi già accantonato negli anni scorsi su stime interne in mancanza di qualsiasi intervento chiarificatore.

Per il 2017 si è, quindi, modificato il sistema di calcolo delle competenze utilizzato, basandosi sui dati del distributore e non sull'allocato, con un contenimento delle stime di vendita, in quanto anche per il 2017 il Distribuito disponibile e le stime del sistema sono risultate inferiori all'Allocato.

VENDITA GAS	Cons. 12/2017		Co	ns. 12/2016	Delta 2017-2016		
DATI FISICI	%	Mc '000	%	Mc '000	%	Mc '000	
Gas metano venduto ai clienti	100,0	213.385	100,0	222.232	-4,0	-8.847	
Gas metano acquistato	100,0	-213.385	100,0	-222.232	-4,0	8.847	
Perdite di rete	0,0	0	0,0	0		0	
DATI ECONOMICI	%	Euro '000	%	Euro '000	%	Euro '000	
Ricavi da vendita gas metano	100,0	101.720	100,0	108.081	-5,9	-6.361	
Costi gas metano per i clienti	-71,4	-72.585	-68,9	-74.470	-2,5	1.885	
Costo acquisti ingrosso	-8,8	-8.991	-11,7	-12.651	-28,9	3.660	
Costi materia prima e distribuzione	-80,2	-81.576	-80,6	-87.121	-6,4	5.545	
Primo margine di contribuzione	19,8	20.144	19,4	20.960	-3,9	-816	
Primo margine (eurocent/mc)		9,44		9,43	0,1	0,01	

MARGINI DA VENDITE ENERGIA ELETTRICA

La flessione delle vendite di energia elettrica e del fatturato non ha inciso sui margini di settore, che riscontrano un'ottimizzazione degli approvvigionamenti con incremento del primo margine di vendita di 420 mila Euro (+14,6%).

VENDITA ENERGIA	Cons. 12/2017		Co	ns. 12/2016	Delta 2017-2016		
DATI FISICI	%	Mwhe	%	Mwhe	%	Mwhe	
Energia elettrica venduta	93,6	298.433	93,3	306.292	-2,6	-7.859	
Energia elettrica prodotta		-32.098		-33.438	-4,0	1.340	
Energia elettrica acquistata		-286.588		-294.811	-2,8	8.223	
Perdita di rete	-6,4	-20.253	-6,7	-21.957	-7,8	1.704	
DATI ECONOMICI	%	Euro '000	%	Euro '000	%	Euro '000	
Ricavi da vendita energia elettrica	100,0	48.833	100,0	51.677	-5,5	-2.844	
Costi materia prima e distribuzione	-93,2	-45.532	-94,4	-48.796	-6,7	3.264	
Primo margine di contribuzione	6,8	3.301	5,6	2.881	14,6	420	
Primo margine (euro/mwhe)		11,06		9,41	17,6	1,66	



MARGINI DA PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA, TELERISCALDAMENTO, GESTIONE CALORE Il settore ha rilevato un incremento dei clienti e dei prodotti venduti (calore, energia elettrica, vapore) che, anche grazie all'ottimizzazione degli approvvigionamenti, ha permesso di contenere la riduzione dei margini (-380 mila euro), di molto inferiore rispetto alla perdita di corrispettivi da certificati verdi (circa 700 mila euro) e nonostante una tariffa teleriscaldamento applicata inferiore a quella dei competitors.

GESTIONE IMPIANTI	Con	ns. 12/2017 Co		s. 12/2016	Delta	2017-2016
DATI FISICI	%		%		%	
Materie prime utilizzate						
Gas metano utilizzato – Mc '000		13.402		12.982	3,2	420
Olio vegetale utilizzato – Kg '000		165		116	42,2	49
Energia elettrica utilizzata – Mwhe		751		830	-9,5	-79
Produzione venduta						
Energia elettrica venduta – Mwhe		33.538		34.354	-2,4	-816
Calore venduto – Mwht		50.948		49.238	3,5	1.710
Vapore venduto -Kg '000		10.512		10.773	-2,4	-261
Certificati verdi –numero		12.069		18.858	-36,0	-6.789
DATI ECONOMICI	%	Euro '000	%	Euro '000	%	Euro '000
Ricavi da vendite	100,0	7.728	100,0	7.738	-0,1	-10
Costi di materie prime	-52,1	-4.030	-47,3	-3.660	10,1	-370
Primo margine di contribuzione	47,9	3.698	52,7	4.078	-9,3	-380

DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DELLA SOCIETÀ Nel seguente prospetto sono riportati e posti a confronto con quelli dell'anno precedente i principali dati di sintesi del conto economico riclassificato.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	Esercizio 2017	%	Esercizio 2016	%	Delta 2017/2016	%
(Euro '000)						
Ricavi delle vendite delle prestazioni	154.824	97,8	164.555	97,5	-9.731	-5,9
Altri ricavi e proventi	3.515	2,2	4.219	2,5	-704	-16,7
Totale ricavi operativi	158.339	100,0	168.774	100,0	-10.435	-6,2
Costi operativi	-137.316	-86,7	-146.157	-86,6	8.841	-6,0
Valore aggiunto	21.023	13,3	22.617	13,4	-1.594	-7,0
Costo del personale	-6.055	-3,8	-6.215	-3,7	160	-2,6
Margine Operativo Lordo (Ebitda)	14.968	9,5	16.402	9,7	-1.434	-8,7
Ricavi/(Costi) non ricorrenti	0	0,0	2.393	1,4	-2.393	0,0
MOL post partite non ricorrenti	14.968	9,5	18.795	11,1	-3.827	-20,4
Amm.ti e svalutaz. di immobilizzazioni	-2.773	-1,8	-2.629	-1,6	-144	5,5
Accant.ti per rischi su crediti e diversi	-3.409	-2,2	-3.431	-2,0	22	-0,6
Margine Operativo Netto (Ebit)	8.786	5,5	12.735	7,5	-3.949	-31,0
Risultato gestione finanziaria	736	0,5	1.265	0,7	-529	-41,8
Rettifiche di attività finanziarie	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Risultato ante imposte	9.522	6,0	14.000	8,3	-4.478	-32,0
Imposte sul reddito	-2.222	-1,4	-3.697	-2,2	1.475	-39,9
Risultato netto	7.300	4,6	10.303	6,1	-3.003	-29,1



Il fatturato ha subito una contrazione di 10,4 milioni di euro dovuti:

- per circa 6,7 milioni di euro all'attività di vendita gas, a causa:
 - delle minori vendite di gas metano a clienti finali, quasi 9 milioni di mc., che hanno comportato minori ricavi per 3,5 milioni di euro;
 - delle minori vendite sui mercati all'ingrosso, oltre 28 milioni di mc., in quanto parte del gas russo viene utilizzato per servire direttamente i clienti finali; ciò ha comportato una riduzione delle vendite di circa 3,2 milioni di euro, senza però alcun impatto sulla marginalità.
- per circa 3,4 milioni di euro all'attività di vendita energia elettrica, a causa:
 - della flessione delle tariffe di vendita ai clienti finali, che ha comportato un minor fatturato di 1,5 milioni di euro rispetto al dato 2016;
 - delle minori vendite, dovute essenzialmente alla perdita dei clienti pubblici per obblighi normativi, per 7.859 Mwhe, che hanno comportato un minor fatturato per 1,3 milioni di euro rispetto al dato 2016;
 - dei minori ricavi dalle vendite di materia prima sui mercati all'ingrosso e perequazione per circa 0,6 milioni di euro.

VALORE AGGIUNTO

Il valore aggiunto è passato da 22.617 migliaia di euro del 2016 a 21.023 migliaia di euro del 2017 (-1.594 migliaia di euro), determinato dalla riduzione delle vendite di gas metano ed energia elettrica e dalla contabilizzazione di minori certificati verdi per completamento del periodo di godimento. Il decremento del valore aggiunto è stato generato:

- da una diminuzione del primo margine dall'area vendite per 396 migliaia di euro (-816 migliaia di euro nella vendita gas, +420 migliaia di euro nella vendita di energia elettrica);
- da una riduzione del primo margine dell'area impianti per 380 migliaia di euro;
- da un incremento degli altri costi operativi per 818 migliaia di euro, in particolare per il potenziamento dell'azione di vendita sul territorio.

COSTO DEL LAVORO

Il costo del lavoro è pari a 6.055 migliaia di euro (dato 2016: 6.215 migliaia di euro) con una presenza media di 98,79 (dato 2016: 101,53 unità) ed un numero di dipendenti al 31.12.2017 pari a 99 unità (106 nel 2016), di cui una unità con contratto di somministrazione lavoro. Il costo medio pertanto è pari a 61,29 migliaia di Euro (dato 2016: 61,21 migliaia di Euro).

MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)

Il margine operativo lordo delle partite non ricorrenti è passato da 16.402 migliaia di euro del 2016 a 14.968 migliaia di euro del 2017 (-1.434 migliaia di Euro, -8,7%). Riferendosi al precedente commento relativo al Valore aggiunto, il decremento dell'EBITDA è dovuto ad un minor primo margine delle aree di business gestite (776 migliaia di euro) ed a maggiori costi operativi (658 migliaia di euro), comprendendo anche la riduzione registrata nel costo del personale.

AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E ACCANTONAMENTI

Gli ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti, pari a 6.182 migliaia di euro (6.060 migliaia di Euro nel 2016), riquardano:

- 2.252 migliaia di euro l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, a fronte di un dato 2016 di 2.128 migliaia di euro (+124 migliaia di euro);
- 521 migliaia di euro l'ammortamento delle attività immateriali, a fronte di un dato 2016 di 501 migliaia di euro (+20 migliaia di Euro);
- 972 migliaia di euro l'accantonamento a fondo svalutazione crediti, a fronte di un dato 2016 di 930 migliaia di euro (+42 migliaia di euro);
- 2.437 migliaia di euro l'accantonamento a fondo per potenziali rischi, a fronte di un dato 2016 di 2.501 migliaia di euro (-64 migliaia di euro).

RISULTATO OPERATIVO (EBIT)

Il risultato operativo è passato da 12.735 migliaia di euro del 2016 (comprensivo di una componente straordinaria di 2.393 migliaia di euro) a 8.786 migliaia di Euro (-31% sul dato 2016, -15% senza la componente straordinaria).



INVESTIMENTI (art. 2428, comma 1, c.c.)

Gli investimenti realizzati con mezzi propri, ammontano a 1.780 migliaia di euro e sono così dettagliati:

Euro	85	Mila	Software per attività operative
Euro	69	Mila	Spese incrementative su fabbricati di terzi e spese diverse
Euro	154	Mila	Attività immateriali
Euro	573	Mila	Impianti di micro-cogenerazione
Euro	19	Mila	Impianti di cogenerazione
Euro	121	Mila	Impianti fotovoltaico
Euro	536	Mila	Rete, allacciamenti teleriscaldamento e sottocentrali
Euro	65	Mila	Telecontrollo, Telefonia, Cablaggi e fibra ottica
Euro	285	Mila	Hardware e informatica
Euro	27	Mila	Opere e arredi per sede e point
Euro	1.626	Mila	Attività materiali
Euro	1.780	Mila	Totale attività

GESTIONE FINANZIARIA

Il risultato della gestione finanziaria è positivo per 736 migliaia di euro e comprende la contabilizzazione di dividendi per 760 migliaia di euro (1.281 migliaia di euro nel 2016), di cui 285 migliaia di euro (681 migliaia nel 2016) da RetiPiù Srl, 225 migliaia di euro (400 migliaia di euro nel 2016) da Gelsia Ambiente Srl, 250 migliaia di euro (200 migliaia nel 2016) da Commerciale Gas & Luce Srl.

La componente finanziaria relativa agli interessi è risultata negativa per 24 mila euro (-16 mila euro nel 2016). Analizzando le singole voci, sotto riportate, si evidenzia:

- diminuzione degli interessi passivi sui mutui, dai 104 mila euro del 2016 ai 92 mila euro del 2017;
- riduzione degli interessi attivi di mora e per dilazioni commerciali alla clientela (dato 2017: 103 mila euro; dato 2016: 128 mila euro).
- riduzione di interessi passivi su depositi cauzionali (dato 2017: 5 mila euro; dato 2016: 12 mila euro);
- aumento degli interest cost (dato 2017: 29 mila euro; dato 2016: 25 mila euro);
- riduzione degli interessi dalla gestione della tesoreria e diversi (-1 mila euro nel 2017, -3 mila euro nel 2016).

PROFILO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

La società dispone di un capitale immobilizzato di 52,5 milioni di euro, integralmente coperto da mezzi propri, composto essenzialmente da impianti e partecipazioni in altre società del Gruppo e nel settore. Il capitale immobilizzato si è ridotto di 4,2 milioni di euro.

Il capitale circolante netto, pari a 29,9 milioni di euro, è in aumento rispetto al 2016 di 3,5 milioni di euro, essenzialmente per l'aumento delle rimanenze (gas metano in stoccaggio) per 1,1 milioni di euro, per l'incremento delle partite a credito verso l'Erario (+1,6 milioni di euro, costituito da un decremento dei crediti per 0,5 milioni di euro e dei debiti per 2,1 milioni di euro) ed infine per le altre poste correnti (+0,8 milioni di euro).

Il patrimonio netto si è incrementato di 661 migliaia di euro.

I debiti a breve e a lungo termine risultano in forte riduzione, tanto che le attività sono interamente coperte da mezzi propri con liquidità superiore alle posizioni debitorie.

Di seguito si riporta la situazione patrimoniale e finanziaria della società e la posizione finanziaria netta, dettagliata nella tabella di seguito riportata, migliorata di 1,4 milioni di euro, grazie soprattutto ad un miglioramento della parte non corrente (+1,2 milioni di euro), in quanto tutti gli investimenti sono stati autofinanziati e si è ridotto il debito da mutui.



STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31.12.2017	%	31.12.2016	%	Delta 2017/2016	%
(Euro '000)						
Immobilizzazioni materiali	27.040	32,8	27.735	33,4	-695	
Avviamenti	6.499	7,9	6.499	7,8	0	
Immobilizzazioni immateriali	953	1,2	1.319	1,6	-366	
Partecipazioni e altre attività finanziarie	22.726	27,6	25.842	31,1	-3.116	
Altre attività/(passività) non correnti	-1.677	-2,0	-2.759	-3,3	1.082	
Attività/(passività) fiscali differite	3.303	4,0	2.639	3,2	664	
Fondi per il personale	-1.330	-1,6	-1.399	-1,7	69	
Altri fondi rischi	-5.040	-6,1	-3.162	-3,8	-1.878	
Capitale immobilizzato	52.474	63,8	56.714	68,3	-4.240	-7,5
Rimanenze	2.051	2,5	925	1,1	1.126	
Crediti commerciali	55.991	67,8	55.911	67,2	80	
Debiti commerciali	-31.551	-38,3	-30.860	-37,1	-691	
Crediti/(debiti) per imposte	1.122	1,4	-544	-0,7	1.666	
Altre attività/(passività) correnti	2.319	2,8	1.015	1,2	1.304	
Capitale circolante	29.932	36,2	26.447	31,7	3.485	13,2
CAPITALE INVESTITO NETTO	82.406	100,0	83.161	100,0	-755	-0,9
Capitale	20.345	24,7	20.345	24,5	0	
Riserve e utili a nuovo	58.338	70,8	54.674	65,7	3.664	
Utile d'esercizio	7.300	8,9	10.303	12,4	-3.003	
Patrimonio netto	85.983	104,4	85.322	102,6	661	0,8
Finanziamenti a medio e lungo termine	7.837	9,4	8.999	10,8	-1.162	
Finanziamenti a breve termine	3.354	4,1	3.244	3,9	110	
Attività finanziarie a breve	-11.980	-14,5	-9.144	-11,0	-2.836	
Disponibilità liquide	-2.788	-3,4	-5.260	-6,3	2.472	
Posizione finanziaria netta	-3.577	-4,4	-2.161	-2,6	-1.416	65,5
FONTI DI FINANZIAMENTO	82.406	100,0	83.161	100,0	-755	-0,9

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31.12.2017	%	31.12.2016	%	Delta 2017/2016	%
(Euro '000)						
Denaro e altri valori in cassa	2		0		2	
Depositi bancari e postali	2.787		5.260		-2.473	
Crediti verso controllante a breve termine	11.979		9.144		2.835	
Debiti verso banche a breve	-3.186		-3.176		-10	
Debiti verso altri finanziatori a breve	-168		-68		-100	
Debiti verso controllante a breve termine	0		0		0	
PFN corrente	11.414	319,1	11.160	516,4	254	
Debiti verso banche a medio lungo termine	-7.588		-8.735		1.147	
Debiti verso altri a medio lungo termine	-249		-264		15	
PFN non corrente	-7.837	-219,1	-8.999	-416,4	1.162	
PFN TOTALE	3.577	100,0	2.161	100,0	1.416	65,5
PFN / Patrimonio netto	-0,04		-0,03		-0,01	
PFN / Capitale investito netto	-0,04		-0,03		-0,01	
PFN / Ebitda	-0,24		-0,13		-0,11	



STRUTTURA OPERATIVA

Si segnala separatamente per categorie il numero dei dipendenti regolati integralmente dal contratto FEDERGASACQUA, ad esclusione dei tre Dirigenti che hanno specifico contratto di settore. È ricompreso, nella situazione al 31.12.2017, un impiegato con contratto di somministrazione lavoro, per un numero medio pari a 2,25 unità, per la presenza nel corso dell'anno di altre due risorse.

Organico	Numero di dipen	denti in forza al	Presenza media nell'anno		
	31/12/2017	31/12/2016	2017	2016	
Dirigenti	3	3	3,00	3,00	
Quadri	8	9	9,17	9,00	
Impiegati	82	87	79,87	82,20	
Operai	6	7	6,75	7,00	
Apprendisti	0	0	0,00	0,33	
Totale	99	106	98,79	101,53	

La società è organizzata con una propria struttura operativa in grado di gestire, in modo efficiente, tutti i settori di propria competenza e le attività svolte per terzi e fa ricorso a strutture esterne esclusivamente per attività di tipo residuale.

Nel corso del 2017 il numero dei dipendenti si è ridotto da 106 a 99 unità, comprensivo nel corso dell'anno di tre contratti di somministrazione necessari per sostituzioni di maternità e per lavori straordinari; con una presenza media scesa da 101,53 a 98,79.

La struttura operativa sopra riportata consta di 99 dipendenti, che comprendono n. 3 Dirigenti (Direttore Generale, Direttore Commerciale e Direttore Gestione Impianti), n. 8 Quadri che garantiscono la continuità delle attività svolte, coordinando i diversi uffici/servizi della stessa.

RELAZIONE DI GOVERNO

L'art.6 comma 2 del D.Lgs.175/2016 prevede che le società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informino l'Assemblea nell'ambito della relazione prevista dal comma 4 dello stesso articolo. Tale valutazione va inserita nella relazione di governo che i Consigli devono predisporre annualmente, con il bilancio di esercizio. Il presente paragrafo tiene luogo della suddetta relazione di Governo.

Sistema procedurale ed organizzativo dei controlli

A) CORPORATE GOVERNANCE

Si riportano di seguito le informazioni più rilevanti in tema di "corporate governance".

A1) Organizzazione della società

La Società ha adottato un sistema di governance "tradizionale":

- Consiglio di Amministrazione incaricato di gestire la Società, che ha attribuito al Presidente la firma sociale e i rapporti istituzionali, al Direttore Generale i poteri operativi di ordinaria amministrazione e che valuta l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della Società;
- Collegio Sindacale chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- Revisore legale per il controllo contabile e legale;
- Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, organo preposto a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello ex D.Lgs 231/01 curandone altresì il costante aggiornamento;
- Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile della trasparenza con compiti di controllo
 e presidio sull'osservanza delle misure del Piano di prevenzione della corruzione, trasparenza e integrità (il
 "Piano") per garantire un adeguato livello di legalità, di trasparenza e sviluppo della cultura dell'integrità;
- Assemblea dei Soci a cui spettano le decisioni sui supremi atti di governo della Società, secondo quanto previsto dalla legge e dallo statuto vigente. La Società ha sottoscritto un accordo di direzione e coordinamento di Gruppo. La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della capogruppo AEB S.p.A.



A2) Organi di gestione e controllo operativi nella Società

Si indicano di seguito le principali informazioni relative agli organi sociali.

A2.1) Consiglio di Amministrazione

Ruolo e funzioni

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società e può compiere tutti gli atti che ritenga necessari o opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, fatta esclusione soltanto per quelli tassativamente riservati dalla legge o dallo statuto all'assemblea dei Soci.

Nomina e durata in carica degli amministratori

La Società attualmente è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri. Lo statuto sociale vigente è stato oggetto di modifica con Assemblea dei Soci in data 24 gennaio 2017 per adeguare la composizione del Consiglio al D. Lgs. 175/2016, che prevede, di norma, l'Amministratore Unico o un Consiglio di Amministrazione composto da 3 o 5 membri.

L'attuale Consiglio di Amministrazione, nominato a far data dal 30/06/2017, resterà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio al 31/12/2019.

A2.2) Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale della Vostra Società è stato nominato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci in data 30/06/2017 e rimarrà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019. Ha il compito di vigilare sulla gestione della Società e sulle decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione.

A2.3) Revisore Legale

Il Bilancio di esercizio della Società è sottoposto a revisione legale da parte della società Bdo Italia SpA, che resterà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019.

A2.4) Organismo di vigilanza

L'Organismo di Vigilanza è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 giugno 2015 e rimarrà in carica fino alla data del 30 giugno 2018. E' composto da quattro professionisti che si rapportano con gli altri organismi societari e con la struttura della Società, con indipedenza economica e piena autonomia nello svolgimento delle proprie verifiche.

A2.5) Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile della trasparenza è stato nominato il Direttore Generale, che a sua volta ha nominato dei Referenti, che collaborano con lui nell'attività di controllo e presidio sull'osservanza delle misure del Piano di prevenzione della corruzione, trasparenza e integrità (il "Piano") per garantire un adeguato livello di legalità, di trasparenza e sviluppo della cultura dell'integrità.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione elabora il Piano e provvede al suo aggiornamento annuale, a verificarne l'attuazione e l'idoneità a prevenire i rischi di corruzione; coordina gli interventi e le azioni relative alla trasparenza e svolge attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate.

A2.6) Organismo Indipendente di Valutazione

Le Nuove Linee Guida ANAC ("Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici", di cui alla determinazione ANAC n. 1134 dell'8 novembre 2017, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 284 del 5 dicembre 2017) richiedono alle società in controllo pubblico di attribuire i compiti dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), proprio delle PA, ad un organo di controllo interno o, in alternativa, all'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01 (OdV). I compiti assegnati sono:

- attestazione degli obblighi di pubblicazione in materia di Trasparenza;
- ricezione della relazione annuale del RPCT;
- ricezione delle segnalazioni aventi ad oggetto i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione da parte del RPCT;
- verifica la coerenza tra gli obiettivi assegnati, gli atti di programmazione strategico gestionale e le misure adottate per la prevenzione della corruzione;
- potere di richiedere informazioni al RPCT ed effettuare audizioni di dipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione, valutata la disponibilità dell'Organismo di Vigilanza, ha individuato nell'Organismo di Vigilanza il soggetto cui attribuire i compiti dell'Organismo Indipendente di Valutazione a far data dal 01/02/2018.



B) SISTEMA DI CONTROLLI INTERNO

Si riportano di seguito le informazioni più rilevanti in tema di controlli sull'operatività della società.

Controlli operativi della struttura

Il sistema di controllo interno della società è costituito da un insieme organico di strutture organizzative, attività, procedure e regole finalizzate a prevenire/limitare (attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi) le conseguenze di risultati inattesi ed a garantire (con un ragionevole grado di attendibilità) il raggiungimento degli obiettivi aziendali strategici, operativi (efficacia ed efficienza delle operazioni gestionali e salvaguardia del patrimonio aziendale), informativi (corretta e trasparente informativa interna ed esterna), di conformità a leggi e regolamenti applicabili alla società. Il sistema si articola attraverso:

Il "controllo primario di linea" affidato alle singole unità della società e svolto sui propri processi. La responsabilità di tale controllo è demandata al management operativo ed è parte integrante di ogni processo aziendale. Per esercitare il controllo primario di linea la società si è dotata di una struttura organizzativa che suddivide funzioni e compiti operativi evidenziando le diverse responsabilità operative. Il Consiglio di Amministrazione ha, inoltre, definito responsabilità funzionali e rilasciato procure operative a diversi dipendenti per differenziare le responsabilità e disporre di un sistema di autorizzazioni multiplo e differenziato su tutte le attività aziendali. Nel corso del 2017 si è proceduto ad implementare le procedure operative dalla parte commerciale, anche finalizzate alla certificazione di qualità ISO 9001.

La società trimestralmente presenta una situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della gestione con indicazione degli eventi di rilievo del trimestre. La situazione trimestrale viene approvata dal Consiglio di Amministrazione ed inviata alla capogruppo (AEB S.p.A.) che predispone una relazione sintetica per tutto il Gruppo e la invia a tutti gli Enti locali soci.

Il controllo di secondo livello è esercitato dal Collegio Sindacale, dal Revisore legale (con funzioni ben definite dal Codice Civile), dall'Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs.231/01, dal Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza e dall'OIV. Il sistema di controllo è stato implementato, dal 2009, attraverso l'adozione di un Modello organizzativo interno volto alla prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/01 (modello per la prevenzione dei reati con arricchimento della Società e/o reati ambientali) e di un Piano di prevenzione ai sensi della L. 190/2012 e del D.Lgs. 33/2013 (prevenzione della corruzione passiva e introduzione di sistemi di trasparenza). I due sistemi si integrano tramite:

- Il Modello organizzativo 231, che consiste in un sistema modulato sulle specifiche esigenze determinate dall'entrata in vigore del D.Lgs. 231/01, concernente la responsabilità amministrativa delle società per specifiche ipotesi di reati commessi da soggetti apicali o sottoposti. Il Modello Organizzativo si completa con la costituzione di un Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, organo preposto a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello stesso curandone, altresì, il costante aggiornamento. L'Organismo di Vigilanza in carica è composto da quattro componenti, scelti all'interno dei Collegi Sindacali delle società del Gruppo. La società, da anni, ha adottato il proprio Codice Etico, nel quale sono espressi i principi di deontologia aziendale che la società riconosce come propri e sui quali richiama l'osservanza da parte di amministratori, sindaci, dipendenti, consulenti e partner. Nel 2016 il codice etico è stato oggetto di aggiornamento, anche per poterlo adeguare alle nuove direttive definite dall'ANAC in tema di anticorruzione e trasparenza.
- Il Piano di prevenzione della corruzione, trasparenza e integrità, aggiornato in data 26 gennaio 2017, sviluppato secondo le indicazioni contenute nella L. 190/2012 e nel D.Lgs. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. 97/2016, nel Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) e nei suoi aggiornamenti e nelle "Linee Guida" ANAC. Il Piano descrive le misure adottate e da adottare da parte di Gelsia, società di diritto privato in controllo pubblico, finalizzate alla prevenzione dei reati di corruzione; ciascuna misura identificata è stata adattata alle specifiche esigenze operative della società ed è il risultato dell'analisi delle aree a rischio, ossia delle attività che, per i servizi erogati dalla società, sono state valutate più esposte alla commissione dei reati associati al fenomeno della corruzione. Il Piano rappresenta, quindi, uno strumento concreto per l'individuazione di idonee misure da realizzare all'interno dell'organizzazione e da vigilare quanto ad effettiva applicazione e quanto ad efficacia preventiva della corruzione.
- Il "sistema qualità" che la società ha adottato da diversi anni è sottoposto a controlli di organismi esterni
 appositamente autorizzati. Nel corso del 2017 ha predisposto tutto quanto necessario per la certificazione
 di qualità dell'intera operatività; nel mese di marzo 2018 la verifica ispettiva ha dato esiti positivi. L'attuale
 Sistema di Gestione Integrato corrisponde ai requisiti dettati dalle norme di riferimento:
 - ISO 9001/2008 "Sistemi di Gestione per la Qualità";
 - BS OHSAS 18001/2007 "Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza sul Luogo di Lavoro";



- ISO 50001/2011 "Sistema di Gestione dell'Energia";
- ISO 14001/2004 "Sistemi di Gestione Ambientale".

La società, al fine di garantire livelli di sicurezza sempre maggiori ai suoi dipendenti e alle persone, è tra le prime in Italia ad aver conseguito la certificazione per la Sicurezza Stradale ISO 39001:2012, a seguito di una serie di audit condotti da ispettori dell'Ente di certificazione Certiquality.

Gelsia è qualificata SOA; in particolare ha ottenuto la qualifica per le seguenti categorie:

- 0G6 classifica 1 «gestione reti»
- 0G9 classifica 2 «costruzione centrali elettrica»
- 0S28 classifica 3 «opere specialistiche per centrali termiche».
- Il documento programmatico di sicurezza dei dati, che ha sostituito, su base volontaria, il precedente obbligo
 di redazione di un documento previsto dalla normativa sulla Privacy e che ha come obiettivo monitorare
 continuamente che siano garantite le "misure minime di sicurezza", ovvero le misure organizzative e gli
 accorgimenti tecnici che l'azienda deve adottare per garantire il livello minimo di sicurezza previsto in
 merito all'utilizzo dei dati personali e tutte le tutele per prevenire la loro distruzione, l'accesso abusivo e la
 dispersione.

Valutazione del rischio di crisi aziendale

A) Informativa sui principali rischi e incertezze

I rischi della società sono strettamente legati al tipo di attività svolta, oltre che a rischi più generali riguardanti il sistema ed il contesto normativo in cui la stessa opera.

In relazione alle informazioni richieste dall'art. 2428, comma 1, del Codice Civile in materia di descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta, si evidenzia quanto segue:

A.1) Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La congiuntura economica negativa è alle spalle, dopo anni di crisi il PIL nazionale è in crescita e i consumi, seppur lentamente, sono in ripresa. I dati più confortanti derivano sempre dalla produzione spinta soprattutto dalle esportazioni. L'occupazione è tornata a livelli precrisi, anche se si tratta soprattutto di contratti a tempo determinato. Per riprendere un cammino virtuoso duraturo l'Italia deve individuare delle modalità per superare il divario Nord – Sud che negli ultimi 10 anni si è notevolmente incrementato.

Il vero problema italiano è il forte impatto delle imposte, che sta incidendo sulla capacità di spesa degli italiani e non permette la ripresa dei consumi, oltre alla contrapposizione tra due opposte esigenze: spingere sugli investimenti e sulle infrastrutture, per sviluppare l'economia, e contenere la spesa pubblica per ridurre il debito. Da diversi anni la nazione gode di un avanzo primario totalmente assorbito dagli interessi sul debito che anzi hanno determinato il progressivo incremento dello stesso.

La ripresa passa anche dalle riforme istituzionali, ormai indifferibili, necessarie per l'economia, ma la situazione politica non facilita questo percorso e la mancata attuazione delle stesse incide negativamente sulla fiducia degli investitori nei confronti del sistema paese.

A.2) Rischi connessi all'andamento della domanda

Come già illustrato nel paragrafo relativo all'andamento del settore, i rischi connessi all'andamento della domanda riguardano la società in quanto operante nei mercati energetici nazionali, comunque collegati con la realtà economica circostante. Negli ultimi anni la domanda dei clienti, per fattori climatici e di riduzione della produzione industriale, si è sensibilmente ridotta. Per fronteggiare eventuali cali di domanda, la società ha deciso di allargare il perimetro della propria operatività ad altre zone del Nord Italia ed ha rafforzato la struttura commerciale. Il successo delle politiche commerciali è determinato dalla disponibilità di prodotti energetici a prezzi competitivi; per questo motivo la società negli ultimi anni ha ricercato accordi commerciali con altri operatori e/o produttori, oltre ad opportune campagne di marketing che necessitano di importanti risorse finanziarie nella disponibilità della società.

Da tutto ciò deriva un'esposizione a rischi di carattere normativo, tecnico, commerciale, economico e finanziario che la società, anche con il supporto di professionisti esterni, sta costantemente monitorando al fine di porre in essere tutte le azioni necessarie per prevenirli o per mitigarli il più possibile.

A.3) Rischi strategici

Il settore energetico è in fase di forte evoluzione. Deregolamentazione e liberalizzazione impongono di affrontare con maggior decisione la pressione competitiva, cogliendo le occasioni di crescita aziendale esogena ed endogena che il nuovo scenario di mercato offre. Il decreto "Madia" rende difficile per la società investire nell'acquisto di piccole società energetiche o partecipare a progetti condivisi per l'acquisizione di realtà in vendita, soprattutto dopo la delibera del Commissario Straordinario del Comune di Seregno che ha chiesto al Gruppo di cedere la partecipazione in Commerciale Gas & Luce, società di vendita che opera nella



provincia di Varese.

Da tutto ciò deriva un'esposizione a rischi di carattere normativo, tecnico, commerciale, economico e finanziario che la società, anche con il supporto di professionisti esterni, sta costantemente monitorando al fine di porre in essere tutte le azioni necessarie per prevenirli o per mitigarli il più possibile.

A.4) Rischi normativi

I rischi normativi riguardano il rispetto delle norme e dei regolamenti a livello nazionale, regionale e locale cui la società deve attenersi in relazione alle attività che svolge. L'eventuale violazione delle norme e dei regolamenti potrebbe comportare sanzioni penali, civili e/o amministrative nonché danni patrimoniali e/o economici. Inoltre, in relazione a specifiche fattispecie, che riguardano ad esempio la normativa a protezione della salute e sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente, si possono manifestare rischi di sanzioni, anche rilevanti, a carico dell'azienda in base alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 231/2001.

Al fine di mitigare i rischi in oggetto, la società ha adottato e mantiene costantemente aggiornato un Modello Organizzativo, ai sensi del D.Lgs. 231/2001, idoneo ad individuare e prevenire le condotte penalmente rilevanti poste in essere dalla società o dai soggetti preposti alla sua direzione e/o vigilanza; il regolare funzionamento dello stesso è costantemente monitorato dall'Organismo di Vigilanza.

L'evoluzione dei settori di interesse della società è oggetto di continuo monitoraggio da parte delle strutture legali e di quelle deputate ai rapporti con le Autorità di regolazione. In questo contesto normativo l'atteggiamento della società è ispirato ai generali criteri di trasparenza e di apertura, volto a rafforzare il dialogo con le Autorità cui è soggetta. L'emanazione di disposizioni normative e regolamentari applicabili alla società e ai servizi offerti, ovvero modifiche alla normativa attualmente vigente nel settore in cui la società opera, potrebbe inoltre rendere necessaria l'adozione di nuovi assetti organizzativi.

A.5) Rischi di concentrazione del fatturato

La società non è caratterizzata da una forte concentrazione del proprio fatturato, gestendo oltre 200 mila pod/pdr per la maggior parte con consumi per uso domestico. Le relazioni con i clienti, considerati nella loro globalità, sono normalmente stabili e di lungo periodo, ancorché abitualmente regolate con contratti di durata non superiore all'anno, rinnovabili e senza previsione di livelli minimi garantiti. Alla data attuale, non vi sono tuttavia indicazioni tali da far ritenere probabile la perdita, entro i prossimi mesi, di un numero rilevante di clienti.

A.6) Ulteriori rischi

In relazione alle informazioni richieste dall'art. 2428, comma 6-bis, lettera b) del Codice Civile relativamente all'esposizione della società al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di liquidità e al rischio di variazione dei flussi finanziari, si evidenzia quanto segue:

A.6.1) Rischi operativi e connessi all'andamento dei prezzi delle materie prime

La società si occupa prevalentemente della compravendita di gas metano ed energia elettrica, della produzione di energia termica ed elettrica e servizi connessi; è presente nei territori gestiti con diversi "Gelsia point" aperti al pubblico. Per limitare al massimo i rischi di natura operativa legati anche al rapporto diretto con la clientela, si è sostanzialmente eliminata la possibilità di maneggio di somme da parte del personale di sportello.

I rischi operativi sono connessi alla produzione di energia termica ed elettrica con impianti di proprietà o in gestione. Questi impianti sono gestiti da personale interno, con contratti di manutenzione stipulati con società specializzate nella gestione. Gli scambiatori posizionati presso gli impianti condominiali, seppur non esenti da rischi, consentono una notevole riduzione degli stessi rispetto a impianti a metano e/o gasolio.

In ogni caso, la società ha sottoscritto con primarie compagnie di assicurazione idonei contratti a copertura dei rischi operativi e, inoltre, esistono polizze assicurative stabilite direttamente da ARERA per gli impianti a gas metano.

Per coprire eventuali rischi determinati dall'andamento dei prezzi delle materie prima, la società, ove possibile, stipula contratti di acquisto che si basano su panieri identici o molto simili a quelli applicati ai clienti e pertanto il rischio prezzi è molto limitato.

A.6.2) Rischio credito

La società gestisce un numero considerevole di clienti, soprattutto con consumi domestici e, in misura inferiore, imprese industriali e/o artigianali con consumi medi non particolarmente rilevanti. La società mantiene la massima attenzione per il rischio di insolvenza dei clienti. Per la minimizzazione di tale rischio, la Società tende a prediligere i contratti con clienti domestici e clienti industriali con un target di consumi non eccessivamente elevato rispetto alla generalità della clientela. Considerata la mole consistente di clienti e di micro fatturazioni realizzate durante l'anno, nonché la tempistica di rientro della clientela, la società ha provveduto a costituire un consistente fondo svalutazione che al 31.12.2017 ammontava a 7,9 milioni



di Euro. La società si avvale, oltre che di legali esterni, anche del servizio legale interno per il recupero dei crediti e, con la riorganizzazione delle procedure per il recupero del credito, ha ridotto i tempi di recupero e di consequenza l'indice di morosità.

A.6.3) Rischio liquidità

La situazione finanziaria della società, come sopra dettagliata, non presenta particolari problematicità in quanto la società ha bisogno di mezzi finanziari solo nel periodo invernale (dicembre-aprile), che recupera integralmente nel periodo primaverile-estivo (maggio-luglio).

INDICATORI PATRIMONIALI - FINANZIARI ED ECONOMICI

Di seguito vengono indicati diversi indicatori, che permettono di evidenziare lo stato di salute della società. Con riferimento agli obblighi sopra previsti, si è deciso di individuare pochi indicatori chiave mirati alla massima semplicità, che vengono aggiunti agli indicatori che normalmente sono parte integrante della relazione degli amministratori al bilancio. Negli ultimi tre anni tutti gli indicatori economico – patrimoniali e finanziari sono risultati in continuo miglioramento.

Gli indici sotto riportati evidenziano:

- una struttura finanziaria equilibrata, con l'evidenziazione della possibilità di far fronte alle passività correnti con le attività correnti, con un margine più che doppio (210%, era del 168% nel 2015);
- un attivo non corrente ampiamente finanziato da un passivo non corrente, proprio e di terzi, con una eccedenza di quest'ultimo di 41,3 milioni di euro (29,6 milioni di euro nel 2015);
- un basso livello di indebitamento: le fonti interne rappresentano il 104% delle fonti complessive di finanziamento (89% nel 2015), e il rapporto debito finanziario/equity in ulteriore discesa (da 0,22 nel 2015 a 0,13 del 2017);
- indici economici in leggero decremento rispetto al 2016 per tornare su livelli simili al 2015: ROE netto all'8,5% (dato 2015: 8,0%), ROI operativo al 14,7% (dato 2015: 13,2%), ROS operativo al 5,5% (dato 2015: 4,3%);
- valore aggiunto generato dal singolo dipendente pari a 212,8 migliaia di euro (dato 2015: 178,6 migliaia di euro).

Indici di reddito (Euro '000)			2016	2015
Risultato lordo	Utile prima delle imposte	9.522	14.000	9.446
Risultato netto	Utile dedotte le imposte	7.300	10.303	6.351

Indici operativi (Euro '000)			2016	2015
EBITDA (Euro '000)	Risultato prima degli ammortamenti, accantonamenti, finanza e fiscalità	14.968	16.402	12.284
ROE netto	Rapporto fra Risultato netto e Mezzi propri	8,5%	12,1%	8,0%
ROI operativo (RCI x ROS)	Rapporto fra Ebit e Capitale investito netto operativo	14,7%	22,2%	13,2%
ROS operativo	Rapporto fra Ebit e Ricavi	5,5%	7,5%	4,3%

Incidenza di durata crediti e debiti (Euro '000)			2015	2014
Giorni medi di incasso	360 / (Rapporto fra fatturato e crediti)	130	122	115
Giorni medi di pagamento	360 / (Rapporto fra acquisti e debiti)	81	75	67
Giorni CCN	Differenza tra giorni medi di incasso e pagamento	49	47	48



INDICATORI DI RISULTATO FINANZIARI (art. 2428, comma 2, c.c.)

Di seguito presentiamo diversi indicatori finanziari, di solvibilità e di redditività:

Finanziamento delle immob	2017	2016	2015	
Margine primario di struttura	Differenza fra Mezzi propri e Attivo non corrente	20.684	17.579	10.278
Quoziente primario di struttura	Rapporto fra Mezzi propri e Attivo non corrente	1,32	1,26	1,15
Margine secondario di struttura	Differenza fra Mezzi propri + Passivo non corrente e Attivo non corrente	41.346	37.607	29.598
Quoziente secondario di struttura	Rapporto fra Mezzi propri + Passivo non corrente e Attivo non corrente	1,63	1,56	1,43

Struttura dei finanziamenti (Euro '000)			2016	2015
Indebitamento complessivo	Rapporto fra Debito complessivo e Mezzi propri	0,67	0,69	0,79
Indebitamento finanziario	Rapporto fra Finanziamenti e Mezzi propri	0,13	0,14	0,22
Intensità dei finanziamenti	Rapporto fra Finanziamenti e Ricavi	0,07	0,07	0,09
Autonomia finanziaria	Rapporto fra Mezzi propri e Fonti totali	1,04	1,03	0,89
Copertura oneri finanziari	Rapporto fra Ebitda ed Oneri finanziari	114,05	110,08	57,67
Copertura finanziamenti	Rapporto fra Ebitda e Finanziamenti	1,34	1,34	0,71

Solvibilità (Euro '000)			2016	2015
Margine di disponibilità	Differenza fra Attivo corrente e Passivo corrente	41.346	37.607	29.598
Quoziente di disponibilità	Rapporto fra Attivo corrente e Passivo corrente	2,12	1,98	1,68
Margine di tesoreria	Differenza fra Attivo corrente liquidabile e Passivo corrente	39.295	36.683	29.498
Quoziente di tesoreria	Rapporto fra Attivo corrente liquidabile e Passivo corrente	2,06	1,95	1,68

Indici di redditività			2016	2015
Valore aggiunto/N. dipendenti fte (Euro '000)	Rapporto fra Valore aggiunto e N. dipendenti f.t.e.	212,8	222,8	178,6
ROE netto	Rapporto fra Risultato netto e Mezzi propri	8,5%	12,1%	8,0%
ROI operativo (NAT x ROS)	Rapporto fra Ebit e Capitale investito netto operativo	14,7%	22,2%	13,2%
NAT (Rapporto di rotazione capitale investito)	Rapporto fra Ricavi e Capitale investito netto operativo	2,65	2,94	3,08
ROS operativo	Rapporto fra Ebit e Ricavi	5,5%	7,5%	4,3%



ALTRE INFORMAZIONI

Di seguito presentiamo ulteriori informazioni utili alla comprensione della situazione societaria.

Operazioni atipiche o inusuali

La società nel corso dell'anno non ha realizzato operazioni atipiche o inusuali.

Sedi e unità locali (art. 2428, comma 5, c.c.)

La società opera tramite insediamenti stabili appresso specificati, denunciati al competente ufficio delle imprese oltre che al Collegio Sindacale nel contesto degli ordinari doveri di spettanza ai sensi dell'art. 2403 c.c.:

Sede legale: via Palestro, 33 – 20831 Seregno (MB)

Sede secondarie: viale Cimitero, 39 – 20831 Seregno (MB)

Gelsia Point:

Provincia di Monza e Brianza:

- via Novara, 27/29 20811 Cesano Maderno;
- piazza Frette, 1 20845 Sovico;
- Largo Europa, 10 20833 Giussano;
- via Mazzini, 12 20821 Meda;
- viale dei Mille, 28 20812 Limbiate;
- via Palestro, 33 e via Dandolo, snc 20831 Seregno;
- via Loreto, 25 20851 Lissone;
- piazza Don Giussani, 4 20832 Desio;
- vicolo cortelunga, 8 20834 Nova Milanese;
- via Cavour, 26 20835 Muggiò;
- via Pennati ang. G.B. Mauri 20900 Monza.

Provincia di Milano:

- via Roma, 1 20056 Trezzo sull'Adda;
- via Cairoli, 4 20010 Canegrate.

Provincia di Como:

• via Matteotti 8/a – 22063 Cantù.

Attività di ricerca e sviluppo (art. 2428, comma 3, n. 1, c.c.)

La società nel corso dell'esercizio non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllanti, controllate, collegate e sottoposte al controllo delle controllanti

Gelsia Srl fa parte di un Gruppo controllato da AEB S.p.A. ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della stessa; possiede partecipazioni; fruisce e fornisce servizi dalle/alle altre società del Gruppo a condizioni di mercato definite in specifici contratti. AEB S.p.A. è a sua volta controllata dal Comune di Seregno. I rapporti intercorsi con il Comune di Seregno e con le società del Gruppo sono stati declinati in specifici atti contrattuali.

I rapporti contrattuali infragruppo hanno come obiettivo di mantenere un efficiente coordinamento gestionale all'interno del Gruppo, una maggiore elasticità di rapporto tra le strutture delle singole società rispetto ai vincoli contrattuali, nonché una riduzione degli oneri societari rispetto a possibili scelte alternative quali la costituzione di strutture interne, prestazioni o incarichi esterni. I corrispettivi sono stati definiti facendo riferimento ai prezzi di mercato quando possibile o ai costi sostenuti.

I rapporti patrimoniali riguardano: le posizioni debitorie/creditorie per tutte le prestazioni/vendite all'interno del Gruppo; accordi particolari per cessioni crediti/debiti verso terzi all'interno del Gruppo; i rapporti di debito/credito dovuti all'IVA di Gruppo, al consolidato fiscale e alla gestione del Cash pooling in capo ad AEB S.p.A.



I rapporti economici con i soggetti controllanti sono i seguenti:

RAPPORTI ECONOMICI	Comune d	li Seregno	AEB	SpA	Tot	ale
Contratti attivi per la società	2017	2016	2017	2016	2017	2016
Prestazioni e utilizzo beni	68	94	527	541	595	635
Somministrazioni	503	553	212	322	715	875
Gestione Cash pooling				2	0	2
Varie			444	482	444	482
Totale	571	647	1.183	1.347	1.754	1.994
Contratti passivi per la società	2017	2016	2017	2016	2017	2016
Prestazioni			40	56	40	56
Canoni utilizzo beni	13	13	331	315	344	328
Gestione Cash pooling					0	0
Varie			1	2	1	2
Totale	13	13	372	373	385	386
Totale delta ricavi - costi	558	634	811	974	1.369	1.608

I rapporti patrimoniali con i soggetti controllanti sono i seguenti:

RAPPORTI PATRIMONIALI	Comune d	li Seregno	AEB	SpA	Tot	ale
Attivi per la società	2017	2016	2017	2016	2017	2016
Commerciali	233	176	394	492	627	668
Finanziari - Cash pooling			11.979	9.144	11.979	9.144
Tributari - IRES di gruppo			1.030		1.030	0
Tributari - IVA di gruppo			238	1.060	238	1.060
Varie			9	1	9	1
Totale	233	176	13.650	10.697	13.883	10.873
Passivi per la società	2017	2016	2017	2016	2017	2016
Commerciali			43	27	43	27
Tributari - IRES di gruppo				1.460	-	1.460
Finanziari - Cash pooling					-	-
Varie					-	-
Totale	0	0	43	1.487	43	1.487
Totale delta attivo-passivo	233	176	13.607	9.210	13.840	9.386



I rapporti economici con la società controllata sono i seguenti:

RAPPORTI ECONOMICI	Gelsia Ambiente Srl			
Contratti attivi per la società	2017	2016		
Prestazioni	561	552		
Somministrazioni	85	92		
Dividendi	225	400		
Varie	16	16		
Totale	887	1.060		
Contratti passivi per la società	2017	2016		
Prestazioni	7	22		
Varie	1	1		
Totale	8	23		
Totale delta ricavi - costi	879	1.037		

I rapporti patrimoniali con la società controllata sono i seguenti:

RAPPORTI PATRIMONIALI	Gelsia Ambiente Srl			
Attivi per la società	2017	2016		
Commerciali	270	291		
Totale	270	291		
Passivi per la società	2017	2016		
Commerciali	3	3		
Totale	3	3		
Totale delta attivo - passivo	267	288		

La società, inoltre, partecipa a **RetiPiù SrI**, controllata da **AEB S.p.A.** I rapporti economici sono i seguenti:

RAPPORTI ECONOMICI	RetiPiù Srl		
Contratti attivi per la società	2017	2016	
Prestazioni	96	168	
Somministrazioni	223	428	
Dividendo	285	681	
Varie	27	27	
Totale	631	1.304	
Contratti passivi per la società	2017	2016	
Prestazioni	1.422	1.717	
Trasporto gas ed energia	29.459	31.699	
Oneri finanziari		1	
Varie	1	1	
Totale	30.882	33.418	
Totale delta ricavi - costi	-30.251	-32.114	



I rapporti patrimoniali con RetiPiù Srl sono i seguenti:

RAPPORTI PATRIMONIALI	RetiP	iù Srl
Attivi per la società	2017	2016
Commerciali	87	161
Dividendo		
Totale	87	161
Passivi per la società	2017	2016
Commerciali	9.166	8.410
Totale	9.166	8.410
Totale delta attivo - passivo	-9.079	-8.249

La società ha una partecipazione di collegamento in Commerciale Gas & Luce Srl; nel corso dell'esercizio sono stati incassati dividendi per 200 migliaia di Euro ed alla fine dell'anno la società vanta un credito per dividendi deliberati ma non liquidati di 250 migliaia di Euro.

Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla società (art. 2428, comma 3, n. 3, c.c.)

La società, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2474 del Codice Civile, non possiede, né ha accettato in garanzia, quote di partecipazione proprie, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona. La società non possiede azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società (art. 2428, comma 3, n. 4, c.c.)

La società, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2474 del Codice Civile, non ha acquistato nel corso dell'esercizio, né ha accettato in garanzia, quote di partecipazioni proprie, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona. La società non ha acquistato nel corso dell'esercizio azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Uso di strumenti finanziari (art. 2428, comma 6-bis, c.c.)

Per quanto riguarda le informazioni richieste dalla lettera a) del comma in oggetto, si precisa che la società non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

Per quanto riguarda le informazioni richieste dalla lettera b) del comma in oggetto, si rimanda a quanto in precedenza illustrato nelle informazioni relative ai rischi ed incertezze.

Consolidato fiscale nazionale

La società ha aderito al consolidato fiscale nazionale di AEB S.p.A., unitamente a Gelsia Ambiente S.r.I. e RetiPiù S.r.I., disciplinato dagli articoli 117 e seguenti del TUIR, DPR 917/86, manifestando la necessaria opzione. I rapporti derivanti dalla partecipazione al Consolidato sono regolati da uno specifico Regolamento approvato e sottoscritto da tutte le società aderenti.



EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

(art. 2428, comma 6, c.c.)

La società opera sul mercato energetico vendendo gas metano, energia elettrica, teleriscaldamento e calore, anche tramite cogenerazione ad alto rendimento; offre, inoltre, servizi di efficientamento energetico e rinnovo impianti a condomini, enti pubblici e utenze con partita IVA. Nell'ultimo anno le attività svolte hanno permesso l'incremento dei contratti gestiti in tutti i settori di interesse. Le condizioni attuali lasciano intravedere dei margini di crescita anche nel prossimo biennio. Da luglio 2019 l'intero settore sarà libero ed i consumatori dovranno scegliere se restare con l'attuale fornitore con contratti a mercato libero o scegliere le offerte di terzi. Per affrontare con successo queste novità è necessario investire in sistemi sempre più complessi e nei social. La società dispone di risorse finanziarie necessarie per competere con la concorrenza, cosciente del forte radicamento territoriale nel Nord Lombardia e di dover espandere le sue attività almeno in tutto il Nord Italia. Il piano triennale (2018 – 2020) evidenza una costante crescita di contratti, volumi e fatturato, margini operativi e utile netto in ulteriore crescita, seppur contenuta, e un continuo miglioramento della Posizione finanziaria netta.

Fin dal 2013 il Consiglio di Amministrazione della società aveva compreso la necessità di crescere anche tramite acquisizioni e condividendo nuovi progetti con altri operatori. Ne era nata una prima collaborazione con altri operatori di matrice pubblica ed un operatore di matrice privata che aveva permesso l'acquisizione, condivisa dell'intero pacchetto sociale di AMSC Commerciale Gas Srl (oggi Commerciale Gas & Luce Srl). La politica adottata partiva dal presupposto di utilizzare le consistenti liquidità generate negli anni per aumentare i volumi venduti nel mercato retail e condividere rischi e specifiche competenze con altri operatori. La delibera di razionalizzazione del Comune di Seregno potrebbe determinare il sostanziale blocco di questa politica di crescita, in quanto prevede la cessione della partecipazione in Commerciale Gas & Luce Srl. E' essenziale che il prossimo piano strategico affronti questo nodo cruciale per tutte le società del Gruppo, alla ricerca di soluzioni necessarie per lo sviluppo.

L'applicazione della delibera di razionalizzazione del comune di Seregno comporterà l'assegnazione, sotto forma di dividendi in natura, ai soci delle partecipazioni in società del Gruppo e la cessione della partecipazione in Commerciale Gas & Luce Srl. Gli effetti sui risultati aziendali saranno una consistente riduzione del patrimonio netto e indici economico finanziari molto diversi, in quanto le società del Gruppo partecipate gestiscono attività a forte capitalizzazione (distribuzione gas ed energia elettrica, gestione dell'igiene urbana) e a redditività contenuta e definita dal regolatore di settore o dall'Ente locale affidante.

Seregno, 14 maggio 2018

Il Direttore Generale Paolo Cipriano Per il Consiglio di Amministrazione *Il Presidente* Cristian Missaglia







PROSPETTI DI BILANCIO





0.5 SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

	ATTIVITÀ	31.12.2017	31.12.2016
Rif Nota	Attività non correnti		
01	Immobili, impianti e macchinari	27.039.852	27.734.555
02	Avviamento e altre attività a vita non definita	6.499.050	6.499.050
03	Altre attività immateriali	952.583	1.319.265
04	Partecipazioni	22.726.056	25.842.161
05	Altre attività finanziarie non correnti	-	-
06	Altre attività non correnti	1.657.106	3.699.459
07	Imposte differite attive (Imposte anticipate)	3.306.174	2.641.529
08	Attività non correnti disponibili per la vendita	3.118.373	7.366
	Totale Attività non correnti	65.299.194	67.743.385
Rif Nota	Attività correnti		
09	Rimanenze	2.051.474	924.716
10	Crediti commerciali	55.990.684	55.911.430
11	Crediti per imposte	1.964.744	2.413.921
12	Altre attività correnti	3.517.168	2.503.198
13	Altre attività finanziarie correnti	11.979.708	9.143.715
14	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.788.485	5.260.099
	Totale Attività correnti	78.292.263	76.157.079
	Totale Attivo	143.591.457	143.900.464



	PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	31.12.2017	31.12.2016
Rif Nota	Patrimonio netto		
15	Patrimonio netto		
	Capitale Sociale	20.345.267	20.345.267
	Riserve	58.338.074	54.673.819
	Utile (perdita) dell'esercizio	7.300.061	10.302.90
	Totale Patrimonio netto	85.983.402	85.321.988
Rif Nota	Passività non correnti		
16	Finanziamenti	7.836.540	8.998.56
17	Altre passività non correnti	6.452.712	6.466.18
18	Fondi per benefici a dipendenti	1.329.572	1.399.11
19	Fondi per rischi ed oneri	5.040.065	3.162.33
20	Fondo Imposte differite passive	3.000	2.41
	Totale Passività non correnti	20.661.889	20.028.61
Rif Nota	Passività correnti		
21	Finanziamenti	3.354.001	3.244.01
22	Debiti Commerciali	31.551.257	30.859.83
23	Debiti per imposte	843.023	2.957.77
24	Altri debiti	1.197.885	1.488.24
	Totale Passività correnti	36.946.166	38.549.86
	Totale Patrimonio netto e Passivo	143.591.457	143.900.46





0.6 CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	31.12.2017	31.12.2016
Rif Nota	Ricavi delle vendite		
26	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	154.824.355	164.554.998
27	Altri ricavi e proventi	3.515.026	4.218.773
	Totale Ricavi delle vendite	158.339.381	168.773.771
Rif Nota	Costi operativi		
28	Acquisti	(73.791.574)	(79.694.080)
29	Variazione delle rimanenze	1.126.757	824.763
30	Servizi	(64.264.613)	(66.902.188)
31	Costi per il personale	(6.055.273)	(6.215.389)
32	Altri costi operativi	(827.592)	(664.082)
33	Costi per lavori interni capitalizzati	441.368	278.911
	Totale costi operativi	(143.370.927)	(152.372.065)
	Risultato operativo ante ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (EBITDA)	14.968.454	16.401.706
Rif Nota	Ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti, plusvalenze/minusvalenze e ripristini/svalutazioni di valore di attività non correnti		
34	Ammortamenti e svalutazioni	(2.773.176)	(2.629.006)
35	Accantonamenti	(3.409.728)	(3.430.600)
36	Ricavi e costi non ricorrenti	-	2.393.528
	Totale ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti, plusvalenze/minusvalenze e ripristini/svalutazioni di valore di attività non correnti	(6.182.904)	(3.666.078)
	Risultato operativo (EBIT)	8.785.550	12.735.628
Rif Nota	Gestione finanziaria		
37	Proventi da partecipazioni	760.080	1.280.683
38	Proventi finanziari	107.197	132.892
39	Oneri finanziari	(131.242)	(149.003)
40	Proventi e oneri netti su strumenti finanziari e differenze di cambio	-	-
	Totale gestione finanziaria	736.035	1.264.572
41	Rettifica di valore di partecipazioni e attività finanziarie	-	-
	Risultato ante imposte	9.521.585	14.000.200
42	Imposte	(2.221.524)	(3.697.298)
	Adeguamento fiscalità differita	-	-
	Utile (perdita) dell'esercizio	7.300.061	10.302.902
	Componenti del conto economico complessivo	-	-
	Utile (perdita) complessivo dell'esercizio	7.300.061	10.302.902



0.7 RENDICONTO FINANZIARIO

DICO	NTO FINANZIARIO	31.12.2017	31.12.2016
lussi	finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile	e (perdita) dell'esercizio	7.300.061	10.302.902
	Imposte sul reddito	2.221.524	3.697.298
	Interessi passivi/(interessi attivi)	24.045	16.11
	(Dividendi)	(760.080)	(1.280.683
	(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	68.041	(2.847
1	Utile/(perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interssi, dividendi e plusvalenze e minusvalenze da cessione	8.853.591	12.732.78
	Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
	Accantonamenti ai fondi rischi e oneri	2.437.728	2.500.60
	Ammortamento delle immobilizzazioni	2.773.176	2.629.00
	Svalutazioni per perdite durevoli di valore beni materiali e immateriali		
	Altre rettifiche per elementi non monetari	(733.603)	(233.74)
Tota	ale rettifiche per elementi non monetari	4.477.301	4.895.86
2	Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	13.330.892	17.628.64
	Variazioni del capitale circolante netto		
	Decremento / (incremento) delle rimanenze	(1.126.758)	(824.763
	Decremento / (incremento) dei crediti commerciali	(79.254)	4.311.60
	Incremento / (decremento) dei debiti commerciali	691.420	(1.825.027
	Altre variazioni del capitale circolante netto	560.229	525.98
Tota	ale variazioni del capitale circolante netto	45.637	2.187.8
3	Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	13.376.529	19.816.4
	Altre rettifiche		
	Interessi incassati/(pagati)	4.855	(5.64
	Imposte sul reddito (pagate)/incassate	(5.725.454)	(3.558.4
	Dividendi incassati	710.080	1.200.6
	(Utilizzo dei fondi)	(560.000)	(232.72
Tota	ale altre rettifiche	(5.570.519)	(2.596.10
Flus	sso finanziario della gestione reddituale (A)	7.806.010	17.220.3



RENDICONTO FINANZIARIO	31.12.2017	31.12.2016
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Variazione Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.625.858)	(1.642.788)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	200	2.847
Variazione Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(154.174)	(214.779)
Altre attività e passività non correnti	2.028.877	413.123
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(decremento) debiti verso banche	-	(4.073.993)
(Rimborso) finanziamenti verso banche	(1.137.340)	(1.054.621)
Accensione / (rimborso) finanziamenti verso altri	85.311	-
Incremento/(decremento) tesoreria accentrata verso controllante	(2.835.993)	(1.781.985)
Pagamento dividendi	(6.638.647)	(4.224.382)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(10.526.669)	(11.134.981)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +/(-) B +/(-) C)	(2.471.614)	4.643.766
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	2.788.485	5.260.099
di cui denaro e valori in cassa	1.840	280
di cui depositi bancari e postali	2.786.645	5.259.819
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	5.260.099	616.333
di cui denaro e valori in cassa	280	572
di cui depositi bancari e postali	5.259.819	615.761

Valori espressi in Euro

Il "Flusso finanziario dell'attività di finanziamento" è generato esclusivamente da flussi di cassa derivanti dalla gestione ordinaria.





0.8 PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Capitale sociale	Riserva da sovrap- prezzo	Riserva legale	Riserve statutarie	Riserve IFRS/ IAS	Altre riserve	Utili (perdi- te) portati a nuovo	Utile del periodo	Totale PN
Patrimonio Netto al 31.12.2014	20.345.267	40.536.150	1.179.703	3.539.108	-	1.916.001	5.769.265	4.461.360	77.746.854
Destinazione risultato esercizio 2014			223.068	669.204		470.091	898.997	(4.461.360)	(2.200.000)
Distribuzione ulteriori dividendi						(470.091)	(2.090.538)	-	(2.560.629)
Risultato dell'esercizio 2015								6.351.279	6.351.279
Patrimonio Netto al 31.12.2015	20.345.267	40.536.150	1.402.771	4.208.312	-	1.916.001	4.577.724	6.351.279	79.337.504
Destinazione risultato esercizio 2015			317.563	952.691		2.381.025		(6.351.279)	(2.700.000)
Distribuzione ulteriori dividendi						(1.618.418)			(1.618.418)
Risultato dell'esercizio 2016								10.302.902	10.302.902
Patrimonio Netto al 31.12.2016	20.345.267	40.536.150	1.720.334	5.161.003	-	2.678.608	4.577.724	10.302.902	85.321.988
Destinazione risultato esercizio 2016			515.145	1.545.435		2.592.322		(10.302.902)	(5.650.000)
Distribuzione ulteriori dividendi						(988.647)			(988.647)
Risultato dell'esercizio 2017								7.300.061	7.300.061
Patrimonio Netto al 31.12.2017	20.345.267	40.536.150	2.235.479	6.706.438	1	4.282.283	4.577.724	7.300.061	85.983.402





NOTE ESPLICATIVE





1 - INFORMAZIONI SOCIETARIE

Gelsia Srl è la società del Gruppo AEB-Gelsia, controllata da AEB S.p.A., che gestisce i "business" che determinano il maggior fatturato del Gruppo. Gelsia Srl è l'unica società del gruppo ad avere competenze complete e diversificate nella vendita di prodotti energetici, nella realizzazione di impianti di produzione (impianti di cogenerazione tradizionali e a fonti rinnovabili), di reti di teleriscaldamento e centrali termiche.

La società presta servizi amministrativi e gestionali alle società del Gruppo e a società terze, anche se si tratta di un'attività in continua flessione in conseguenza degli obblighi imposti dall'ARERA e della necessità di dedicare le proprie risorse allo sviluppo e gestione delle proprie attività.

2 - APPARTENENZA AD UN GRUPPO ED ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ

Gelsia Srl appartiene al Gruppo AEB-Gelsia, ed in particolare è controllata direttamente da AEB S.p.A. ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della stessa. Si rinvia all'allegato B contenuto nelle presenti *Note Esplicative* per i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di quest'ultima.

A partire dall'esercizio chiuso al 31/12/2013, la capogruppo AEB S.p.A. ha esercitato la facoltà, ai sensi del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, di redigere il bilancio consolidato e di esercizio in conformità ai principi contabili internazionali e pertanto anche Gelsia Srl ha adottato i medesimi principi contabili.

La società pur detenendo partecipazioni di controllo non è soggetta all'obbligo di redazione del bilancio consolidato, in quanto a propria volta controllata da AEB S.p.A. con sede in Seregno, società che redige il bilancio consolidato di Gruppo.

Gelsia Srl opera nei settori di seguito elencati:

Vendita di gas metano ed energia elettrica

La società gestisce direttamente le attività di trading e vendite tramite sportelli, account e agenzie di vendita. La gestione dei clienti avviene tramite sportelli diffusi sul territorio e un call center; tutti i processi sono gestiti internamente (fatturazione, riscossione e recupero crediti).

Realizzazione e gestione impianti di produzione tradizionali e da fonti rinnovabili (cogenerazione a fonti tradizionali e rinnovabili, teleriscaldamento, gestione calore, fotovoltaico)

La società realizza e gestisce impianti di produzione di energia elettrica e termica, fornisce calore a soggetti terzi, soprattutto tramite teleriscaldamento, ed è attiva sul fronte delle energie rinnovabili.

Servizi amministrativi e possesso infrastrutture informatiche

La società gestisce i processi amministrativi di alcune società del Gruppo e riceve prestazioni logistiche e informatiche da RetiPiù Srl. Tali attività sono regolate da contratti a prezzi di mercato.

Gestione delle partecipazioni

La società detiene partecipazioni, di controllo e collegamento, in società che gestiscono servizi pubblici. Le partecipazioni in Gelsia Ambiente Srl e RetiPiù Srl sono state acquisite al momento della costituzione del Gruppo perché la società doveva svolgere la funzione di subholding e controllare tutte le società operative; la partecipazione di collegamento in Commerciale Gas & Luce Srl, acquisita nel 2013 in prospettiva strategica, sia per poter operare nella provincia di Varese che per poter condividere progetti di partnership con gli altri soci. Il socio di maggioranza, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, ha provveduto

il socio di maggioranza, ai sensi dell'articolo 24 dei decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, ha provveduto il 27.10.2017 alla ricognizione delle partecipazioni detenute alla data del 23 settembre 2016 e a formulare apposito documento di indirizzo. Gli indirizzi comunicati dal socio di maggioranza alla capogruppo AEB sono il mantenimento delle partecipazioni in Gelsia ambiente Srl e RetiPiù Srl e l'alienazione della partecipazione in Commerciale Gas e Luce Srl.

3 - DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ E CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 di Gelsia S.r.l. è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali ("IFRS/IAS") emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e adottati dall'Unione Europea, incluse tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC").

Il bilancio, redatto in unità di Euro e comparato con il bilancio dell'esercizio precedente redatto in omogeneità di criteri, è costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle presenti note esplicative redatte in migliaia di Euro.



4 - APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Principio generale

Gelsia S.r.I. ha optato per l'adozione dei principi contabili IFRS/IAS a partire dalla redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, come consentito dal D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005.

La data di transizione ai principi contabili internazionali IFRS/IAS è il 1° gennaio 2012.

Schemi di bilancio

La Società ha adottato i sequenti schemi di bilancio:

- Prospetto della situazione Patrimoniale Finanziaria che espone separatamente le attività correnti e non correnti, il Patrimonio Netto e le Passività Correnti e non Correnti;
- Prospetto di Conto Economico Complessivo che espone i costi ed i ricavi usando una classificazione basata sulla natura degli stessi;
- Rendiconto Finanziario che presenta i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa utilizzando il metodo indiretto.
- Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto;

L'adozione di tali schemi permette la rappresentazione più significativa della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

5 – PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Nel seguito vengono indicati i principi contabili adottati per la redazione del presente bilancio d'esercizio che sono i medesimi impiegati per la predisposizione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, fatta eccezione per l'adozione dal 1° gennaio 2017 degli emendamenti ed interpretazioni di seguito elencati, che peraltro non hanno avuto effetti significativi sul presente bilancio d'esercizio.

Principi, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2017

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2017:

Modifiche allo IAS 7 – Informativa

(Regolamento 2017/1990)

Documento emesso dallo IASB in data 29 gennaio 2016, richiede di fornire informazioni sulle variazioni delle passività finanziarie, al fine di consentire agli utilizzatori del bilancio di comprendere le variazioni delle passività derivanti da operazioni di finanziamento rendendo immediata la riconciliazione tra l'indebitamento all'inizio e alla fine dell'esercizio. Tali modifiche, pubblicate dallo IASB nel mese di gennaio 2016 sono applicabili a partire dal 1° gennaio 2017.

Modifiche allo IAS 12 – Iscrizione attività fiscali differite per perdite non realizzate (Regolamento 2017/1989)

Documento emesso dallo IASB in data 19 gennaio 2017 in merito alla contabilizzazione di un'attività fiscale differita relativa a una passività finanziaria valutata al fair value. Il documento mira a chiarire come contabilizzare le attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al fair value. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017.

Modifiche all'IFRS 12 - Informativa sulle partecipazioni in altre entità (Regolamento 2018/182)

Documento emesso dallo IASB in data 8 dicembre 2016 ed approvato dalla Commissione Europea in data 8 febbraio 2018 con Regolamento 2018/182. Tale documento, tra le altre, apporta modifiche all'IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità. Quando la partecipazione dell'entità in una controllata, joint venture o società collegata (o una parte della partecipazione in una joint venture o società collegata) è classificata come posseduta per la vendita (o inclusa in un gruppo in dismissione che è classificato come posseduto per la vendita) secondo quanto stabilito dall'IFRS 5, l'entità non è tenuta ad esporre in bilancio il riepilogo dei dati economico-finanziari per tale controllata, joint venture o società collegata. Le società devono applicare tali modifiche a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2017 o successivamente.

L'adozione di tali modifiche ed emendamenti ai principi contabili internazionali non hanno comportato effetti significativi sul bilancio d'esercizio della Società.



Principi, emendamenti e interpretazioni omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2017

Per gli esercizi successivi risulteranno applicabili obbligatoriamente i seguenti principi contabili e modifiche di principi contabili, avendo già concluso il processo di endorsement comunitario:

IFRS 9 – Strumenti finanziari

Principio pubblicato dallo IASB nella sua versione finale in data 24 luglio 2014 al termine di un processo pluriennale volto alla sostituzione dell'attuale IAS 39, e la cui applicazione è fissata al 1° gennaio 2018.

IFRS 15 – Ricavi da contratti con clienti

Principio pubblicato dallo IASB in data 28 maggio 2014 che sostituirà lo IAS 18 – Ricavi, lo IAS 11 – Lavori su ordinazione, le interpretazioni Sic 31, IFRIC 13 e IFRIC 15, la cui applicazione è fissata al 1° gennaio 2018.

IFRS 16 - Leases

Principio pubblicato dallo IASB in data 13 gennaio 2016, destinato a sostituire il principio IAS 17 "Leasing", nonché le interpretazioni IFRIC 4, SIC 15 e SIC 27, la cui applicazione è fissata al 1° gennaio 2019.

Modifiche all'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni

(Regolamento 2018/289)

Documento emesso dallo IASB in data 20 giugno 2016. Le modifiche apportate all'IFRS 2 – Pagamento basato su azioni mirano a chiarire come le imprese debbano applicare il principio in taluni casi specifici. Le società applicano le modifiche, al più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2018 o successivamente.

Miglioramenti annuali agli IFRS 2014-2016

(Regolamento 2018/182)

Documento emesso dallo IASB in data 8 dicembre 2016 ed approvato dalla Commissione Europea in data 8 febbraio 2018 con Regolamento 2018/182. Tale documento apporta modifiche allo IAS 28 Partecipazioni in società collegate e joint venture e all'IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standard. L'obiettivo dei miglioramenti annuali è quello di risolvere questioni non urgenti relative a incoerenze riscontrate negli IFRS oppure a chiarimenti di carattere terminologico, che sono state discusse dallo IASB nel corso del ciclo progettuale. Le società applicano le modifiche allo IAS 28 e all'IFRS 1, al più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2018 o successivamente.

Principi, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente bilancio separato sono in corso di recepimento da parte dei competenti organi dell'Unione Europea i seguenti principi, aggiornamenti ed emendamenti dei principi IFRS (già approvati dallo IASB), nonché le seguenti interpretazioni (già approvati dall'IFRS IC).

Miglioramenti annuali agli IFRS (2015-2017 Cycle)

Lo IASB ha pubblicato in data 12 dicembre 2017 gli Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle, che includono modifiche allo IAS 12 Income Taxes, allo IAS 23 Borrowing Costs, all'IFRS 3 Business Combination e all' IFRS 11 Joint Arrangements. Le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2019.

IFRIC 22 "Foreign Currency Transactions and Advance Consideration"

Documento pubblicato in data 8 dicembre 2016. L'interpretazione ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo. L'IFRIC 22 è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018.

IFRIC 23 Uncertainty over Income Tax Treatments

Lo IASB ha pubblicato l'interpretazione IFRIC 23 Uncertainty over Income Tax Treatments, che fornisce indicazioni su come riflettere nella contabilizzazione delle imposte sui redditi le incertezze sul trattamento fiscale di un determinato fenomeno. L'IFRIC 23 entrerà in vigore il 1° gennaio 2019.



Emendamento allo IAS 40 "Transfers of Investment Property"

Documento pubblicato in data 8 dicembre 2016. Tali modifiche chiariscono i trasferimenti di un immobile a, o da, investimento immobiliare. Tale emendamento entrerà in vigore il 1° gennaio 2018.

Principi contabili e criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 sono di seguito riportati:

5.01 IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Come richiesto dal principio contabile internazionale IAS 16, paragrafo 15, al momento della rilevazione gli Immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo, determinato secondo le modalità previste dal paragrafo 16 e seguenti; detti beni, in applicazione del modello del costo previsto dal paragrafo 30, sono iscritti in bilancio al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite per riduzione durevole di valore accumulate.

Processo di ammortamento

In merito al processo d'ammortamento si segnala che il calcolo è stato fatto atteso l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si ritiene ben rappresentato dalle aliquote di seguito riportate.

Terreni e fabbricati	Aliquote applicate
Fabbricati	3,33
Impianti e macchinari	Aliquote applicate
Impianto Cogenerazione	5,0 - 9,0
Impianti generici fabbricati	12,5
Centrali termiche	5,0 - 9,0
Opere elettromeccaniche	5,0
Vapordotto	5,0
Rete teleriscaldamento	3,33
Allacciamento clienti	3,33
Sottocentrali teleriscaldamento	5,0 - 9,0
Telecontrollo e telemisure	18,0
Rete di controllo	5,0
Impianti fotovoltaici di proprietà	9,0
Attrezzature	10,0
Altri beni	Aliquote applicate
Strumenti di misura e controllo	10,0
Autovetture	20,0
Autoveicoli	12,5
Hardware e software di base	20,0
Mobili e arredi	8,3
Telefonia	20,0
Cartografia	10,0
Impianti generici	12,5



Gli impianti di cogenerazione realizzati presso strutture di terzi sono stati ammortizzati in base alla durata del contratto pluriennale sottoscritto con il cliente.

I costi di manutenzione ordinaria sono spesati nell'esercizio in cui sono sostenuti, i costi incrementativi del valore o della vita utile del cespite sono capitalizzati ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti ai quali si riferiscono.

In presenza di indicatori che facciano ritenere probabile l'esistenza di perdite di valore le immobilizzazioni sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (Impairment test). La recuperabilità è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo di vendita, qualora esista un mercato, e il valor d'uso del bene.

Il valore d'uso è definito attualizzando i flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene, o da un'aggregazione di beni, oltre che dall'eventuale valore che ci si attende dalla dismissione al termine della vita utile.

Le perdite di valore sono contabilizzate nella voce ammortamenti e svalutazioni e possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

Al momento della vendita o se il bene non è più utile al processo produttivo aziendale, lo stesso è eliminato dal bilancio e la eventuale perdita o utile, determinata come differenza tra valore di vendita e netto contabile del bene, viene rilevato nel conto economico dello stesso anno.

5.02 - AVVIAMENTI E ALTRE ATTIVITÀ A VITA NON DEFINITA

L'avviamento rilevato in un'aggregazione aziendale è un'attività che rappresenta i benefici economici futuri derivanti da altre attività acquisite nell'aggregazione che non sono identificate individualmente e rilevate separatamente, al netto delle passività acquisite e delle passività potenziali assunte alla data di acquisizione. Detta voce, già rilevata come attività in conformità con i principi contabili precedentemente applicati, è stata inizialmente iscritta al costo, in quanto rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto alla quota di pertinenza del valore equo netto delle attività e delle passività, anche potenziali, acquisite nell'aggregazione (principio contabile internazionale IFRS 3). Dopo l'iscrizione iniziale l'avviamento non viene più ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se ne venga ravvisata la necessità, a specifiche verifiche per individuare se abbia subito riduzioni di valore o se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che potrebbe aver subito una riduzione di valore, secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 36.

Considerato quanto sopra, detta voce è stata mantenuta iscritta al valore determinato in applicazione dei principi contabili precedentemente applicati, pari al costo di acquisizione al netto degli ammortamenti in precedenza accumulati, previa verifica della sussistenza di eventuali perdite di valore.

Tale verifica, come richiesto dai principi IAS/IFRS, è stata effettuata svolgendo una specifica analisi sulla sussistenza di eventuali riduzioni di valore dell'avviamento ("impairment test"), applicando la procedura richiesta dallo IAS 36.

A tal fine Gelsia S.r.l. ha provveduto a conferire apposito incarico ad un esperto professionalmente qualificato ed indipendente per l'effettuazione dell'impairment test, con riferimento alla data del 31 dicembre 2017. Dalla verifica non sono emerse riduzioni di valore dell'avviamento.

5.03 - ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali acquistate separatamente o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente in modo che il valore netto alla chiusura dell'esercizio corrisponda ragionevolmente alla loro residua utilità o all'importo recuperabile secondo i piani aziendali di svolgimento dell'attività.

Per le altre attività immateriali conferite con i rami d'azienda e/o derivanti dalle fusioni, si è proseguito con i piani di ammortamento in essere; a meno di situazioni motivate e particolari che hanno determinato la necessità di utilizzo di aliquote più elevate. In particolare:

- i costi dei diritti di brevetto e opere dell'ingegno (software) sono stati iscritti nell'attivo ed ammortizzati in cinque quote costanti;
- i diritti di concessione e marchi vengono ammortizzati in 18 anni;
- le immobilizzazioni in corso si riferiscono a costi sostenuti per immobilizzazioni immateriali ancora in corso alla data del 31.12.2017 e non vengono ammortizzate;
- le immobilizzazioni "altre" riguardano:
 - i costi sostenuti su beni di terzi in affitto e ammortizzati in base alla durata del contratto d'affitto e, ove più breve, secondo la vita economica residua delle opere realizzate;
 - il disavanzo di fusione di Gelsia Calore Srl, ammortizzato in quote costanti, dal 2010 al 2017, periodo di



godimento dei certificati verdi;

 i costi sostenuti per l'installazione di impianti fotovoltaici di proprietà di terzi, ammortizzati dalla data di entrata in funzione dell'impianto per un periodo pari alla durata della convenzione sottoscritta con i comuni proprietari.

Perdite durevoli di valore

Ad ogni data di bilancio, la società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico.

5.04 - PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società e sono valutate, nel rispetto del principio della continuità di applicazione dei criteri di valutazione, al costo di acquisto o di sottoscrizione, eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore. Tale riduzione non può essere mantenuta negli esercizi successivi se sono venuti meno i motivi della rettifica.

Le partecipazioni che non presentano le sopraccitate caratteristiche sono classificate nelle attività finanziarie non correnti.

5.05 - ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

Le attività finanziarie non correnti sono iscritte al minore tra il loro valore contabile ed il relativo valore equo o di presumibile realizzo.

5.06 - ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

Le altre attività non correnti sono iscritte al loro presumibile valore di realizzo.

5.07 - ATTIVITÀ NON CORRENTI DISPONIBILI PER LA VENDITA

Le attività non correnti disponibili per la vendita sono iscritte al minore tra il valore contabile ed il fair value, al netto di eventuali costi di vendita.

5.08 - RIMANENZE

Le rimanenze sono costituite da gas metano in stoccaggio, da materiale necessario per la realizzazione di impianti fotovoltaici, dall'olio vegetale necessario al funzionamento di un impianto cogenerativo e da materiale necessario per la gestione degli impianti di teleriscaldamento e gestione servizio energia. Le rimanenze sono iscritte al minore tra il loro costo d'acquisto e il presumibile valore di mercato, desumibile dall'andamento del mercato.

5.09 - CREDITI COMMERCIALI

I crediti commerciali sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un apposito fondo valutazione crediti calcolato a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché al generico rischio relativo ai rimanenti crediti. Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

5.10 - DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide, rappresentate dal denaro in cassa e dai depositi bancari e postali a vista e a breve con scadenza originaria non oltre 3 mesi, sono iscritte al valore nominale. Gli interessi maturati sono contabilizzati in base al criterio della competenza economico temporale.



5.11 - FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite e debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti sono rilevati nella situazione patrimoniale - finanziaria solo qualora esista un'obbligazione legale o implicita che determini l'impiego di risorse atte a produrre effetti economici per l'adempimento della stessa e se ne possa determinare una stima attendibile dell'ammontare. Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione stimato al lordo delle imposte, tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

La società concede annualmente sulle forniture di energia elettrica e gas metano sconti tariffari ad ex dipendente in virtù di accordi pregressi. inoltre, come definito da apposito accordo sindacale, per alcuni dipendenti già regolati dal contratto elettrico, se cessano la propria attività lavorativa rispettando le condizioni previste dal contratto sopra richiamato, hanno diritto a mensilità aggiuntive.

Alla luce di quanto sopra descritto, Gelsia S.r.l. ha provveduto a richiedere ad un esperto professionalmente qualificato ed indipendente una valutazione attuariale di tali benefici. Le valutazioni attuariali così eseguite trovano capienza in un apposito fondo rischi all'uopo costituito e che risulta capiente anche con riferimento ai dati 2017.

5.12 - FONDI PER BENEFICI AI DIPENDENTI

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed al contratto collettivo di lavoro e integrativo aziendale. Tale passività è soggetta a rivalutazione in base all'applicazione di indici fissati dalla normativa vigente. A seguito della riforma della previdenza complementare e delle conseguenti modifiche legislative, si è determinata la situazione seguente:

- l'obbligazione per il TFR maturato al 31 dicembre 2006 ha conservato le caratteristiche di un Piano a benefici definiti (Defined Benefit Plan per lo IAS 19), con la conseguente necessità di una valutazione effettuata
 attraverso l'utilizzo di tecniche attuariali, che però deve escludere la componente relativa ad incrementi
 salariali futuri ma deve tenere conto della stima della durata dei rapporti di lavoro, nonché di altre ipotesi
 demografico-finanziarie;
- l'obbligazione per le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007, dovute alla previdenza complementare, ha assunto la caratteristica di un Piano a contribuzione definita (Defined Contribution Plan per lo IAS 19) e pertanto il relativo trattamento contabile è assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Alla luce di quanto sopra descritto, la società ha provveduto a richiedere ad un esperto professionalmente qualificato ed indipendente la valutazione del TFR secondo quanto previsto dallo IAS 19. Le valutazioni attuariali così eseguite hanno evidenziato che le differenze di valutazione emergenti dall'applicazione della metodologia prevista dallo IAS 19 rispetto ai dati contabili non sono risultate significative.

5.13 - DEBITI COMMERCIALI

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

5.14 - ALTRE PASSIVITÀ

Le altre passività sono iscritte al valore nominale, corrispondente al costo ammortizzato.

5.15 - FINANZIAMENTI

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo. Tale valore viene rettificato successivamente per tenere conto dell'eventuale differenza tra il costo iniziale e il valore di rimborso lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che la Società abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.



5.16 - RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi. I ricavi per la vendita sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà del bene e l'ammontare del ricavo può essere determinato attendibilmente. I ricavi di natura finanziaria vengono iscritti in base alla competenza temporale.

5.17 - COSTI

I costi sono esposti in bilancio quando i beni e i servizi sono venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica o se non è possibile individuarne un'utilità futura. Le transazioni con i soci e con le società del Gruppo sono effettuate a normali condizioni di mercato.

5.18 - PROVENTI FINANZIARI

I proventi finanziari includono gli interessi attivi, le differenze di cambio attive, i dividendi da imprese partecipate e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari, quando non compensati nell'ambito di operazioni di copertura. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

I dividendi sono contabilizzati per competenza al momento in cui vi è il diritto alla percezione, che generalmente coincide con la delibera di distribuzione.

5.19 - ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo e le differenze cambio passive.

5.20 - IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile della Società. Sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto ed evidenziato nelle altre componenti del conto economico complessivo. Le altre imposte non correlate al reddito sono incluse tra gli oneri operativi. Le imposte differite sono stanziate secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e sui crediti d'imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

La società ha aderito al consolidato fiscale nazionale di AEB S.p.A., unitamente a Gelsia Ambiente S.r.I. e RetiPiù S.r.I., disciplinato dagli articoli 117 e seguenti del TUIR DPR 917/86 manifestando la necessaria opzione.

I rapporti derivanti dalla partecipazione al Consolidato sono regolati da uno specifico Regolamento approvato e sottoscritto da tutte le società aderenti.

5.21 - CONTINUITÀ AZIENDALE

Il bilancio della società al 31 dicembre 2017 è stato redatto adottando il presupposto della continuità aziendale.

5.22 - INCERTEZZA SULL'USO DELLE STIME

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali sottoposte ad "impairment test" come sopra descritto oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico. Un peggioramento della situazione aumenterebbe le incertezze sull'andamento economico futuro, per cui non è oggi possibile escludere la possibilità di risultati diversi da quanto stimato con effetti, ad oggi non stimabili né prevedibili, su alcune voci contabili. In particolare le voci interessate sono il fondo svalutazione crediti, i fondi rischi, gli avviamenti e le imposte differite attive.



Fondo svalutazione crediti

La società gestisce oltre 200 mila clienti, soprattutto con consumi domestici e, in misura inferiore, imprese industriali e/o artigianali con consumi medi non particolarmente rilevanti.

Il momento di crisi dell'economia continua a generare un aumento del rischio di insolvenza dei clienti. Per la minimizzazione di tale rischio, la Società tende a prediligere i contratti con clienti domestici e clienti industriali con un target di consumi non eccessivamente elevato rispetto alla generalità della clientela.

Considerata la mole consistente di clienti e di micro fatturazioni realizzate durante l'anno, nonché la tempistica di rientro della clientela, la società ha provveduto a costituire un consistente fondo svalutazione che al 31.12.2017 ammonta a 7.935 migliaia di Euro.

La società si avvale, oltre che di legali esterni, anche del servizio legale interno per il recupero dei crediti e, con l'unificazione dei sistemi informativi, l'organizzazione per il recupero dei crediti, già operativa, svolge un'attività più incisiva per ridurre i tempi di recupero e di conseguenza l'indice di morosità.

Fondi per rischi ed oneri

La società ha iscritto nella situazione Patrimoniale - Finanziaria fondi per rischi ed oneri per complessivi 5.040 migliaia di Euro che rappresentano rischi per benefici per il personale dipendente per 35 migliaia di Euro e per 5.005 migliaia di Euro per rischi ed oneri connessi all'attività della società. La stima è stata fatta dal management tenendo conto delle vertenze in corso e dei potenziali oneri inerenti la sua attività operativa.

Imposte differite attive

La società evidenzia nella situazione patrimoniale - finanziaria imposte differite attive per 3.306 migliaia di Euro. La verifica sulla recuperabilità delle stesse si è basata sui piani triennali della società e sui budget annuali, che hanno fatto emergere che non è necessario rettificare queste poste dell'attivo.

6 - COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

01 IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Saldo al 31/12/2017	Euro	27.040
Saldo al 31/12/2016	Euro	27.734
Variazione	Euro	- 694

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti in bilancio al netto dei relativi ammortamenti calcolati sulla base delle aliquote enunciate nella sezione "Principi contabili e Criteri di valutazione adottati e sono ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle stesse immobilizzazioni. Maggiori dettagli sono disponibili nell'allegato A.

I terreni e fabbricati sono quelli relativi alla centrale di cogenerazione di Seregno e dell'impianto di Giussano. Gli Impianti e macchinari sono prevalentemente costituiti da impianti inerenti le seguenti attività:

- cogenerazione e gestione calore in via Colombo a Seregno (impianto realizzato da AEB S.p.A. e ceduto nel 2003 ad AEB Energia S.p.A. ora Gelsia Srl);
- cogenerazione, produzione vapore e acqua surriscaldata presso la Centrale di Cogenerazione a Seregno (impianto oggi in produzione dal mese di Dicembre 2004 e dal mese di Dicembre 2008 con il II° motore);
- teleriscaldamento in via Montegrappa a Giussano, impianto attivato a fine dicembre 2004;
- impianti fotovoltaici;
- impianti di micro cogenerazione attivati nel corso del 2017;
- Fibre ottiche.

Di seguito vengono dettagliate le diverse tipologie di immobili materiali confrontate con la consistenza al 31 dicembre 2016.



Immobili, impianti e macchinari	Valore netto al	31.12.2017	Valore netto al 31.12.2016		
Valori in migliaia di Euro	Parziali	Totali	Parziali	Totali	
Terreni e fabbricati		2.166		2.251	
Terreni	606		606		
Fabbricati	1.560		1.645		
Impianti e macchinari		22.553		23.309	
Cogeneratori	6.734		7.432		
Microcogenerazione	759		-		
Centrali termiche	1.629		1.813		
Sottocentrali	2.379		2.525		
Impianti fotovoltaici	458		424		
Opere elettromeccaniche	1.231		1.379		
Sistemi di controllo	537		497		
Rete teleriscaldamento	7.523		7.907		
Allacciamenti teleriscaldamento	1.036		1.005		
Vapordotto	181		207		
Impianti di telecomunicazione	37		62		
Impianti generici fabbricati	49		58		
Attrezzature industriali e commerciali		157		191	
Strumenti di misura e controllo	50		60		
Cartografia	55		66		
Altre attrezzature	52		65		
Altri beni		1.311		1.269	
Autovetture - autoveicoli	71		87		
Hardware e software	400		264		
Mobili e altre dotazioni tecniche	759		848		
Altri beni	81		70		
Immobilizzazioni materiali in corso		853		714	
Cablaggi	-		69		
Hardware e software	16				
Impianti fabbricati	6		3		
Impianti FTV	187		178		
Impianti cogenerazione	644		464		
TOTALE		27.040		27.734	

02 AVVIAMENTO E ALTRE ATTIVITÀ A VITA NON DEFINITA

Saldo al 31/12/2017	Euro	6.499
Saldo al 31/12/2016	Euro	6.499
Variazione	Euro	0

Le attività immateriali a vita non definita pari a 6.499 migliaia di Euro si riferiscono agli avviamenti derivanti da operazioni di conferimento dei rami d'azienda vendita gas metano ed energia elettrica avvenute nell'esercizio 2003 per complessivi 25.993 migliaia di Euro, ammortizzati per 19.494 migliaia di Euro prima dell'adozione dei principi contabili internazionali. Secondo i principi IAS/IFRS l'avviamento è considerato un'attività immateriale con vita utile non definita, e di conseguenza non viene ammortizzato, ma è soggetto alla periodica verifica



di eventuali riduzioni di valore ("impairment test"). Tale verifica, come richiesto dai principi IAS/IFRS, è stata effettuata al 31 dicembre 2017 svolgendo una specifica analisi sulla sussistenza di eventuali riduzioni di valore dell'avviamento ("impairment test"), applicando la procedura richiesta dallo IAS 36. I valori emersi hanno condotto a determinare una complessiva valutazione largamente superiore all'avviamento iscritto in bilancio.

03 ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

Variazione	Euro	- 366
Saldo al 31/12/2016	Euro	1.319
Saldo al 31/12/2017	Euro	953

Le altre attività immateriali sono esposte in bilancio al netto dei relativi ammortamenti calcolati sulla base delle aliquote enunciate nella sezione "Principi contabili e Criteri di valutazione adottati" e sono ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle stesse.

Altre attività immateriali	Valore netto	al 31.12.2017	Valore netto al 31.12.2016	
Valori in migliaia di Euro	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Diritti Brevetto		67		64
Sito internet	67		64	
Concessioni, licenze marchi		9		10
Marchi	9		10	
Immobilizzazioni immateriali in corso		-		-
in corso	-		-	
Altre immobilizzazioni immateriali		659		935
Disavanzo fusione Gelsia Calore Srl	-		195	
Accordi per impianti fotovoltaici	253		271	
Lavori su beni di terzi	378		433	
Altre	28		36	
Software		218		310
Software	218		310	
TOTALE		953		1.319

La voce "Disavanzo di Fusione Gelsia Calore Srl" è un'attività immateriale a vita utile definita ed è ammortizzata in funzione del periodo di godimento dei certificati verdi. Il processo di ammortamento è terminato nell'esercizio. Le spese su beni di terzi riguardano le manutenzioni straordinarie delle sedi e degli uffici commerciali presenti sul territorio. Maggiori dettagli sono disponibili nell'allegato B. La società utilizza software applicativo acquisito da terzi, ma dispone anche di un proprio centro informatico che elabora ed aggiorna il software applicativo necessario per il Gruppo. Trattasi di costi ad utilità pluriennale che vengono ammortizzati in un periodo di cinque anni.

04 PARTECIPAZIONI

Variazione	Euro	-3.116
Saldo al 31/12/2016	Euro	25.842
Saldo al 31/12/2017	Euro	22.726



La società detiene partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Partecipazioni in imprese controllate	5.280	5.280
Partecipazioni in imprese collegate	17.446	20.562
Totale partecipazioni	22.726	25.842

La voce Partecipazioni in imprese controllate si riferisce alla partecipazione totalitaria in Gelsia Ambiente Srl; quella in imprese collegate si riferisce alla partecipazione nella società RetiPiù Srl.

La partecipazione di collegamento in Commerciale Gas & Luce Srl, classificata nel precedente esercizio nella voce Partecipazioni in imprese collegate, acquisita nel 2013 in prospettiva strategica, sia per poter operare nella provincia di Varese che per poter condividere progetti di partnership con gli altri soci, è stata riclassificata nella voce "Attività non correnti disponibili per la vendita" in seguito a Delibera di indirizzo formulata dal Socio di maggioranza in data 27 ottobre 2017, che prevede la cessione della predetta partecipazione. Per una migliore comprensione esponiamo in dettaglio la composizione della voce "Partecipazioni" confrontata con i dati dell'esercizio precedente.

Euro/000	Al 31.12.2017		Al 31.12.2016	
Partecipazioni in:	Valore contabile	% di possesso	Valore contabile	% di possesso
Gelsia Ambiente Srl	5.280	100,00	5.280	100,00
RetiPiù Srl	17.446	19,02	17.446	19,02
Commerciale Gas & Luce Srl			3.116	25,00
TOTALE	22.726		25.842	

Gelsia Ambiente Srl

La società, costituita in data 4.12.2003, disponeva al 31.12.2017, di un capitale sociale interamente versato di Euro 3.269.854 e un patrimonio netto, escluso l'utile del periodo, di Euro 9.466.870 detenuto al 100,00% da Gelsia Srl. La società si occupa di servizi di raccolta, spazzamento, trasporto rifiuti urbani e gestione piattaforme ecologiche in tredici comuni Brianzoli. Il progetto di bilancio non ancora approvato al 31.12.2017, evidenzia un utile netto di Euro 881.672.

RetiPiù Srl

La società, costituita in data 4.12.2003 disponeva al 31.12.2017, di un capitale sociale interamente versato di Euro 82.550.608 e un patrimonio netto, escluso l'utile dell'esercizio, di Euro 151.337.538. La quota di partecipazione di Gelsia S.r.I. è del 19,02%. La partecipazione è ritenuta comunque di collegamento essendo la società partecipata controllata dalla controllante AEB SpA. Il progetto di bilancio non ancora approvato al 31.12.2017, evidenzia un utile netto di Euro 4.441.261.



Altre informazioni

Le partecipazioni detenute dalla società sono tutte assimilabili ad investimenti operati prevalentemente per motivi strategici, e per le quali viene di seguito fornita l'informativa richiesta dall'art. 2427 n.5 del Codice Civile.

Partecipazioni	Dati di bilancio al 31.12.2017			Dati di bilancio al 31.12.2017 Valori Gelsia Srl			
Denominazione e sede sociale Società controllate	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile o perdita	%	Valore al 31.12.17	Quota di patrimonio netto	Delta
Gelsia Ambiente Srl Via Caravaggio, 26/A - Desio (MB)	3.270	10.349	882	100,00	5.280	10.349	5.069

Partecipazioni	Dati di bilancio al 31.12.2017			Dati di bilancio al 31.12.2017 Valori Gelsia Srl			
Denominazione e sede sociale società controllate	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile o perdita	%	Valore al 31.12.17	Quota di patrimonio netto	Delta
RetiPiù Srl Via Palestro, 33 - Seregno (MB)	82.551	155.779	4.441	19,023	17.446	29.634	12.188

05 ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

Tale voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2017 che al 31 dicembre 2016.

06 ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

Variazione	Euro	-2.042
Saldo al 31/12/2016	Euro	3.699
Saldo al 31/12/2017	Euro	1.657

La tabella che segue ne dettaglia la composizione dell'esercizio 2017 e del precedente esercizio:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Crediti verso clienti	173	321
Depositi cauzionali	472	2.195
Crediti verso erario per istanza rimborso IRES D.L. 201/2011	213	213
Crediti da certificati CO2	196	196
Crediti Diversi	29	36
Risconti attivi	574	738
Totale	1.657	3.699

La voce "Crediti da certificati CO2" è relativa all'ammontare delle quote CO2 assegnate nel rispetto dei vincoli imposti dall'ARERA.

La voce Depositi cauzionali è diminuita rispetto all'esercizio precedente per effetto della riclassificazione nelle "altre attività correnti" del deposito cauzionale infruttifero pari a 1.582 migliaia di Euro versato al fornitore principale di gas metano a garanzia delle forniture, il cui contratto scade con l'anno termico 2017/2018.



La composizione dei **risconti attivi**, confrontati con l'esercizio precedente è la seguente:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Sconti commerciali	500	622
Provvigioni agenti	28	90
Altri risconti attivi	46	26
Totale	574	738

07 IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE

Saldo al 31/12/2017 Saldo al 31/12/2016	Euro	3.306
Variazione	Euro	664

La tabella che segue ne dettaglia la composizione e le relative variazioni:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Imposte Differite attive ai fini IRES	3.133	2.519
Imposte Differite attive ai fini IRAP	173	123
Totale	3.306	2.642

La composizione della voce **Imposte differite attive** viene di seguito dettagliata:

Imposte Differite Attive	Imponibile IRES	Imposta IRES	Imponibile IRAP	Imposta IRAP	Totale imposte
Fondo Svalutazione crediti	7.309	1.754			1.754
Fondo Rischi ed Oneri	5.040	1.209	4.405	172	1.381
Ammortamento avviamento	24	6	24	1	7
Ammortamenti	169	41			41
Premi al personale	373	89			89
Oneri deducibili per cassa	141	34			34
Totale	13.056	3.133	4.429	173	3.306

L'aliquota IRES applicata per la determinazione della fiscalità differita è pari al 24,0%.

08 ATTIVITÀ NON CORRENTI DISPONIBILI PER LA VENDITA

Saldo al 31/12/2017	Euro	3.118
Saldo al 31/12/2016	Euro	7
Variazione	Euro	3.111



Le attività non correnti disponibili per la vendita sono così composte:

Descrizione	31.12.2016	Scarico	Carico	Giroconto	31.12.17
Brianzacque Srl	7	5			2
Commerciale Gas e Luce Srl				3.116	3.116
Totale	7	5		3.116	3.118

Brianzacque Srl

La quota detenuta da Gelsia Srl, al 31.12.206 pari allo 0,0054% è alla chiusura dell'esercizio pari allo 0,0017%. La partecipazione è stata acquisita nel corso del 2015 quale assegnazione di dividendo in natura da parte di RetiPiù Srl. L'operazione, deliberata dai soci di Brianzacque Srl per riorganizzarne l'assetto societario, stabiliva la retrocessione dalle società patrimoniali ai comuni delle quote societarie detenute. Alla fine dell'esercizio risultava che solo un socio doveva ancora completare il processo di deliberazione; processo che ha completato con l'acquisizione della partecipazione nel 2018. La classificazione di tale partecipazione nella presente voce non ha comportato effetti sul risultato dell'esercizio.

AMSC Commerciale Gas Srl

La società disponeva, al 30.09.2017, di un capitale sociale interamente versato di Euro 2.750.000 e un patrimonio netto, escluso l'utile dell'esercizio, di Euro 3.667.558 detenuto, a tale data, per il 25% cadauno da Gelsia Srl, Acel Service Srl, Agesp Energia Srl, Canarbino Srl. La società si occupa di vendita gas metano ed il bilancio chiuso al 30.09.2017 evidenziava un utile netto di Euro 1.014.963. La società detiene il 21,29% del capitale di Energy Trade S.p.A., società costituita unitamente ad altri operatori del settore per esercitare l'attività di shipping e provvedere all'approvvigionamento sul mercato nazionale e internazionale del gas metano. Il socio di maggioranza di AEB SpA, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, ha provveduto il 27.10.2017 alla ricognizione delle partecipazioni detenute alla data del 23 settembre 2016 e a formulare apposito documento di indirizzo. Gli indirizzi comunicati dal socio di maggioranza alla capogruppo AEB prevedono l'alienazione della partecipazione in Commerciale Gas & Luce Srl.

Partecipazioni	Valori Imprese			rtecipazioni Valori Imprese Valori Gelsia Srl			
Denominazione e sede sociale società controllate	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile o perdita	%	Valore al 30.09.17	Quota di patrimonio netto	Delta
Commerciale gas & luce Srl Viale Milano, 75 – Gallarate (VA)	2.750	4.682	1.015	25%	3.116	1.170	-1.946

La partecipazione in Commerciale Gas & Luce Srl è iscritta a bilancio al costo di acquisto che risulta inferiore al relativo fair value; quest'ultimo è stato determinato sulla base di flussi di reddito prospettici della società valutati in relazione alla composizione della clientela, al mercato ed alla posizione territoriale. Tali valutazioni sono confermate da operazioni di compravendita societaria di analoga natura recentemente conclusasi.

09 RIMANENZE

Saldo al 31/12/2017	Euro	2.051
Saldo al 31/12/2016	Euro	925
Variazione	Euro	1.126

Le rimanenze sono costituite da materiale necessario per la realizzazione di impianti fotovoltaici, dall'olio vegetale necessario al funzionamento di un impianto cogeneratore e da materiale per il teleriscaldamento e la gestione servizio energia. L'incremento nella voce è dovuto alle rimanenze di gas metano in stoccaggio.



10 CREDITI COMMERCIALI

Saldo al 31/12/2017	Euro	55.991
Saldo al 31/12/2016	Euro	55.911
Variazione	Euro	80

La composizione dei **crediti commerciali** è la seguente:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Crediti verso clienti	61.757	59.877
Crediti verso controllate	270	291
Crediti verso collegate	88	161
Crediti verso controllanti	627	668
Altri crediti - certificati verdi	1.184	1.877
Totale crediti commerciali	63.926	62.874
- Fondo svalutazione crediti	-7.935	-6.963
Totale crediti commerciali al netto del fondo	55.991	55.911

Il fondo svalutazione crediti copre integralmente i crediti scaduti da oltre 12 mesi e un'idonea percentuale dei crediti scaduti entro 12 mesi. La composizione dei **crediti verso clienti** è la seguente:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Crediti per fatture emesse	29.284	27.336
Crediti per fatture da emettere	32.473	32.541
Totale crediti verso clienti	61.757	59.877
- Fondo svalutazione crediti fiscale	-626	-315
- Fondo svalutazione crediti non fiscale	-7.309	-6.648
Totale crediti verso clienti al netto del fondo	53.822	52.914

La composizione dei **crediti verso controllate** (Gelsia Ambiente Srl) è la seguente:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Crediti per fatture emesse	9	12
Crediti per fatture da emettere	261	279
Totale	270	291

La composizione dei **crediti verso collegate** (RetiPiù Srl) è la seguente:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Crediti per fatture emesse	60	30
Crediti per fatture da emettere	28	131
Totale	88	161



La composizione dei crediti verso controllanti (AEB S.p.A. e Comune di Seregno) è la seguente:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Crediti per fatture emesse	135	184
Crediti per fatture da emettere	492	484
Totale	627	668

Gli altri crediti sono costituiti dai crediti per certificati verdi 2017 per 1.184 migliaia di Euro. Nel corso dell'esercizio sono stati incassati i crediti per certificati verdi dell'anno precedente pari a 1.877 migliaia di Euro.

11 CREDITI PER IMPOSTE

2.414
2.414

La composizione dei **crediti per imposte** è la seguente:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Crediti IRES	20	31
Crediti verso controllante per consolidato fiscale IRES	1.030	
Crediti IRAP	185	
Imposta consumo Gas metano	471	1.298
Credito verso controllante per IVA di gruppo	238	1.060
Addizionali energia elettrica	21	25
Totale	1.965	2.414

12 ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Saldo al 31/12/2017	Euro	3.517
Saldo al 31/12/2016	Euro	2.503
Variazione	Euro	1.014

La composizione delle Altre attività correnti è la seguente:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Crediti diversi	95	105
Crediti verso Commerciale Gas e Luce per utile	250	200
Crediti CCSE	43	744
Crediti depositi cauzionali	1.582	
Ratei e risconti attivi	1.538	1.453
Crediti verso controllante	9	1
Totale	3.517	2.503



La voce "**Depositi cauzionali**" è costituita da un deposito cauzionale infruttifero pari a 1.582 migliaia di Euro versato al fornitore principale di gas metano a garanzia delle forniture, il cui contratto scade con l'anno termico 2017/2018

La voce "Ratei e risconti attivi" è composta interamente da risconti attivi così suddivisi e confrontati con l'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Assicurazioni	43	118
Sconti commerciali	123	123
Commissioni fidejussioni	64	80
Provvigioni agenti	1.068	983
Spese telefoniche	28	7
Canoni manutenzioni	22	
Spese pubblicitarie	104	69
Altri risconti attivi	86	73
Totale	1.538	1.453

13 ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

Saldo al 31/12/2017	Euro	11.980
Saldo al 31/12/2016	Euro	9.144
Variazione	Euro	2.836

La voce è costituita dal credito verso la controllata per i contratti di tesoreria accentrata.

14 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Variazione	Euro	-2.472
Saldo al 31/12/2016	Euro	5.260
Saldo al 31/12/2017	Euro	2.788

La composizione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti è la seguente:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Denaro e valori in cassa	2	1
Depositi bancari e postali	2.786	5.259
Totale	2.788	5.260

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla chiusura del periodo. A seguito dell'adesione al contratto di tesoreria accentrata, i saldi dei conti correnti principali vengono girati giornalmente alla capogruppo AEB S.p.A.



15 PATRIMONIO NETTO

Saldo al 31/12/2017	Euro	85.983
Saldo al 31/12/2016	Euro	85.322
Variazione	Euro	661

La composizione del **Patrimonio netto** è la seguente:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Capitale sociale	20.345	20.345
Riserva legale	2.236	1.720
Riserva da sovrapprezzo	40.536	40.536
Riserva statutaria	6.706	5.161
Riserva da conferimento	521	521
Riserva straordinaria	2.366	763
Riserva per avanzo fusione	1.395	1.395
Utili portati a nuovo	4.578	4.578
Utile dell'esercizio	7.300	10.303
Totale	85.983	85.322

Il seguente prospetto mostra la disponibilità e distribuibilità delle riserve di Patrimonio Netto:

Descrizione	Importo (Quota disponibile)			pilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdita	Per altre ragioni
Riserva legale	2.236	В	2.236		
Riserva da sovrapprezzo	40.536	A,B,C	40.536		
Riserva statutaria	6.706	A,B,C	6.706		
Riserva da conferimento	521	A,B,C	521		
Riserva straordinaria	2.366	A,B,C	2.366		
Riserva per avanzo fusione	1.395	A,B,C	1.395		
Utili portati a nuovo	4.578	A,B,C	4.578		
Quota non distribuibile			4.069		
Residuo quota distribuibile			54.269		

La Riserva da sovrapprezzo non è distribuibile, ai sensi dell'art. 2431, per 1.833 migliaia di Euro, ossia per la quota necessaria affinché la riserva legale raggiunga il quinto del capitale sociale.



La composizione del capitale sociale, confrontata con la situazione al 31.12.2016, della società è il seguente:

Capitale sociale	al 31.12.2017		al 31.1	2.2016
SOCI	Valore	%		%
A.E.B. S.p.A.	15.688	77,111	15.688	77,111
GSD SpA	831	4,084	831	4,084
ASSP SpA	699	3,435	699	3,435
Comune di Lissone	2.064	10,142	2.064	10,142
Comune di Cesano Maderno	759	3,733	759	3,733
Comune di Bovisio Masciago	95	0,468	95	0,468
Comune di Varedo	90	0,440	90	0,440
Comune di Ceriano Laghetto	42	0,208	42	0,208
Comune di Nova Milanese	42	0,205	42	0,205
Comune di Biassono	21	0,105	21	0,105
Comune di Macherio	14	0,069	14	0,069
Totale	20.345	100,000	20.345	100,000

Il capitale sociale della Società ammonta ad Euro 20.345.267,38 e non ha subito variazioni nel corso del periodo. Per maggiori dettagli sulle movimentazioni del Patrimonio netto si rimanda al prospetto specifico.

16 – 21 FINANZIAMENTI

	31/12/2017		31/12	/2016
Voce di bilancio	16	21	16	21
Scadenza	Non Correnti	Correnti	Non Correnti	Correnti
Mutuo concesso da BPS (10 milioni)	4.639	719	5.358	705
Mutuo concesso da BPS (6 milioni)	2.948	428	3.376	421
Debito per finanziamenti a breve termine	-	2.000	-	2.000
Finanziamento TLR Regione Lombardia	198	66	265	68
Finanziamento da fornitore	51	102		
Ratei passivi su finanziamenti	-	39	-	50
Totale	7.836	3.354	8.999	3.244

I **mutui** sono così dettagliati:

Istituto	Anno inizio	Durata	Valore originario	Residuo al 31.12.2016	_	Rimborso 2017	Residuo al 31.12.2017	Di cui entro i 12 mesi	Di cui oltre i 12 mesi	Di cui oltre i 5 anni
BPS	2010	15	10.000	6.063		-705	5.358	719	3.029	1.610
BPS	2010	15	6.000	3.797		-421	3.376	428	1.779	1.169
Totale			16.000	9.860	-	-1.126	8.734	1.147	4.808	2.779

Non vi sono mutui assistiti da privilegio speciale.



17 ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI

Saldo al 31/12/2017	Euro	6.453
Saldo al 31/12/2016	Euro	6.466
Variazione	Euro	- 13

Le altre passività correnti sono così costituite:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Depositi cauzionali da clienti	5.465	5.431
Ratei e risconti passivi	988	1.035
Totale	6.453	6.466

I depositi cauzionali a titolo oneroso sono richiesti ai clienti a garanzia dei consumi come previsto dalle delibere ARERA. La voce "Ratei e risconti passivi" è così suddivisa:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Risconto per gestione calore	13	18
Risconto contributo a fondo perso Legge 488	270	300
Risconto contributo rete TLR – Regione Lombardia	563	593
Risconto contributo da privati rete TLR	44	46
Risconto contributo da privati su allacciamenti TLR	98	78
Totale	988	1.035

18 FONDI PER BENEFICI AI DIPENDENTI

Saldo al 31/12/2016	Euro	1.399
Variazione	Euro	- 70

La società, in applicazione dello IAS 19 ha incaricato un esperto indipendente per la valutazione attuariale dei debiti verso dipendenti a benefici definiti. Le risultanze del calcolo attuariale hanno portato a differenze non significative rispetto ai dati contabili; pertanto si è optato per il mantenimento di quest'ultimi. Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società verso i dipendenti in forza alla chiusura dell'esercizio ed è adeguato alle norme di legge e a quelle contrattuali vigenti.

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Saldo inziale del valore delle obbligazioni relative al TFR	1.399	1.379
Benefici pagati	-93	
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte	23	20
Totale	1.329	1.399



19 FONDI PER RISCHI E ONERI

Variazione	Euro	1.878
Saldo al 31/12/2016	Euro	3.162
Saldo al 31/12/2017	Euro	5.040

I fondi accantonati rappresentano il possibile debito della società e sono così composti:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Fondo oneri contrattuali	35	35
Altri fondi	5.005	3127
Totale	5.040	3.162

La società durante l'anno ha utilizzato 560 migliaia di Euro a copertura di oneri contrattuali degli anni precedenti per la distribuzione gas metano. L'incremento dell'anno di 2.438 migliaia di Euro è dovuto agli accantonamenti che, nel rispetto dei principi contabili di riferimento, sono stati ritenuti opportuni in relazione alla copertura di passività potenziali di natura contrattuale e normativa anche in relazione ai procedimenti che le autorità regolatorie attivano periodicamente.

20 FONDI IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE

Saldo al 31/12/2017	Euro	3
Saldo al 31/12/2016	Euro	2
Variazione	Euro	1

La società ha stanziato la fiscalità differita passiva sul dividendo da Commerciale Gas & Luce srl deliberato nel corso del 2017 ma che verrà liquidato nel 2018.

Le aliquote IRES applicate per la determinazione della fiscalità differita ed i conseguenti effetti sul presente bilancio sono stati descritti nella precedente nota 07 relativa alle imposte differite attive.

22 DEBITI COMMERCIALI

Variazione	Euro	691
Saldo al 31/12/2016	Euro	30.860
Saldo al 31/12/2017	Euro	31.551

I debiti commerciali sono così composti:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Debiti verso fornitori per fatture ricevute	11.256	8.906
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	11.082	13.514
Debiti verso imprese controllate	3	3
Debiti verso imprese collegate	9.167	8.410
Debiti verso imprese controllanti	43	27
Totale	31.551	30.860

I debiti verso fornitori riguardano debiti per fatture ricevute e da ricevere inerenti l'attività della società. I debiti verso imprese controllate sono composti esclusivamente da debiti nei confronti della controllata Gelsia Ambiente Srl. I debiti verso la collegata RetiPiù Srl sono relativi principalmente alla gestione dei servizi di distribuzione gas metano e di energia elettrica ed alle relative prestazioni connesse.



23 DEBITI PER IMPOSTE

Saldo al 31/12/2017	Euro	843
Saldo al 31/12/2016	Euro	2.958
Variazione	Euro	-2.115

I **debiti per imposte** sono così composti:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Debiti per imposte di consumo gas ed energia elettrica	389	214
Debiti per canone abbonamento televisivo	335	363
Debito verso erario codice tributo 752T		500
Debiti v/erario per ritenute alla fonte	119	145
Debiti verso controllante per consolidato fiscale Ires		1.460
Debiti v/erario per Irap		276
Totale	843	2.958

24 ALTRI DEBITI

Variazione	Euro	- 290
Saldo al 31/12/2016	Euro	1.488
Saldo al 31/12/2017	Euro	1.198

Gli altri debiti sono così composti:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Debiti v/INPS	193	212
Debiti v/INPDAP	138	144
Debiti v/INAIL	3	3
Debiti v/ENASARCO	16	23
Fondi previdenza complementare	48	34
Debiti v/personale	390	436
Debiti v/CCSE gas metano	136	280
Debiti v/CCSE energia elettrica	172	160
Debiti verso altri soci per dividendo	2	107
Altri debiti residuali	22	11
Risconti passivi	78	78
Totale	1.198	1.488



La voce "Risconti passivi" è così suddivisa:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Risconto per gestione calore	10	10
Risconto contributo a fondo perso Legge 488	30	30
Risconto contributo su rete TLR – Reg. Lombardia	30	30
Risconto contributo da privati su rete TLR	3	3
Risconto contributo da privati su allacciamenti TLR	5	5
Totale	78	78



CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

26 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Saldo al 31/12/2017	Euro	154.824
Saldo al 31/12/2016	Euro	164.555
Variazione	Euro	-9.731

I **ricavi da vendite e prestazioni**, suddivisi per tipologia, sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2017		Esercizi	o 2016
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Vendite gas metano ai clienti finali	90.470		93.990	
Vendite gas metano all'ingrosso	7.425		10.575	
Vendite energia elettrica ai clienti finali	47.753		50.795	
Vendite energia elettrica in borsa	749		1.351	
Vendite energia elettrica prodotta	243		374	
Vendite energia elettrica all'ingrosso	1.281		758	
Vendite di teleriscaldamento e vapore	3.800		3.552	
Ricavi delle vendite		151.721		161.395
Gestione calore edifici di terzi	363		414	
Prestazioni a parti correlate	1.253		1356	
Prestazioni a terzi	1.487		1.390	
Ricavi delle prestazioni		3.103		3.160
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		154.824		164.555

L'attività della società è collocata prevalentemente nelle province di Monza e Brianza, Como e Milano e in via residuale da alcuni clienti al di fuori di tale area.



27 ALTRI RICAVI E PROVENTI

Saldo al 31/12/2017	Euro	3.515
Saldo al 31/12/2016	Euro	4.219
Variazione	Euro	-704

Gli altri ricavi e proventi sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2017		Esercizio 2016	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Contributi di allacciamento	481		575	
Contributi dal GSE per tariffa incentivata FTV	122		119	
Contributi c/impianti	67		67	
Totale contributi		670		761
Certificati verdi	1.184		1.877	
Altri ricavi	51		41	
Rimborsi da clienti	252		240	
Rimborsi da società del gruppo	445		502	
Rimborsi da personale	2		2	
Altri rimborsi	26		25	
Altri componenti caratteristici	885		771	
Totale altri ricavi		2.845		3.458
Altri ricavi e proventi		3.515		4.219

Negli altri ricavi è ricompreso il corrispettivo stimato per la gestione del Canone Rai 2017 pari a 51 migliaia di Euro. Nel corso dell'esercizio l'Agenzia delle Entrate ha liquidato la quota per la gestione del Canone Rai 2016 per 47 migliaia di Euro, evidenziati negli altri componenti caratteristici.

La CSEA nel corso del 2017 ha liquidato 76 migliaia di Euro, evidenziati negli altri componenti caratteristici, a seguito dell'istanza di partecipazione al meccanismo di compensazione della morosità dei clienti finali (art. 16 del TIV) presentata nel 2016 sui crediti degli anni precedenti.

La quota di competenza dell'esercizio relativa a contributi in conto impianti ricevuti in esercizi precedenti è così dettagliata:

- 30 migliaia di Euro per contributo ricevuto dal Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ai sensi della L. 488/92 per l'impianto di cogenerazione sito in Seregno in Via cimitero;
- 18 migliaia di Euro per contributo ricevuto dal Comune di Seregno per investimenti sulla rete di TLR;
- 11 migliaia di Euro per contributo ricevuto dalla Regione Lombardia a seguito della partecipazione ad un bando per il finanziamento delle reti di TLR;
- 8 migliaia di Euro per contributi ricevuti da privati per la realizzazione degli allacciamenti per il TLR.



28 ACQUISTI

Saldo al 31/12/2017	Euro	73.791
Saldo al 31/12/2016	Euro	79.694
Variazione	Euro	-5.903

I **costi per acquisti** sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Acquisti gas metano per i clienti finali	49.776	50.810
Acquisti gas metano per l'ingrosso	8.301	11.708
Acquisti energia elettrica per clienti finali	14.547	16.189
Acquisti energia elettrica per trading	503	306
Accise autoconsumi gas metano	294	317
Acquisti carburante e altri combustibili	155	130
Acquisto stampati e merci	215	234
Totale	73.791	79.694

29 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

Saldo al 31/12/2017	Euro	1.127
Saldo al 31/12/2016	Euro	825
Variazione	Euro	302

Le rimanenze sono costituite da gas presso gli impianti di stoccaggio, materiale necessario per la realizzazione di impianti fotovoltaici e teleriscaldamento, dall'olio vegetale necessario al funzionamento di un impianto cogeneratore.

30 SERVIZI

Saldo al 31/12/2017	Euro	64.265
Saldo al 31/12/2016	Euro	66.902
Variazione	Euro	-2.637



I **costi per servizi** sono suddivisi tra prestazioni di servizi e costi per godimento di beni di terzi che qui di seguito vengono dettagliate.

Costi per prestazioni	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Spese per lavori	1.311	1.229
Spese per lavori richiesti da distributori	1.388	1.498
Spese per trasporto su reti gas metano	24.649	25.370
Spese per trasporto su reti elettriche	29.542	32.262
Spese per prestazioni professionali	3.388	2.451
Spese per pubblicità e promozione	576	653
Spese per vigilanza pulizie e simili	122	121
Spese per comunicazione	846	861
Spese per canoni manutenzione	746	672
Spese per servizi al personale	248	293
Spese per assicurazioni	308	326
Spese per acqua, gas metano ed energia elettrica	70	75
Spese per servizi diversi	428	546
Totale	63.622	66.357

Costi per godimento di beni di terzi	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Spese per affitto locali	501	436
Spese per noleggio software e hardware	91	69
Spese per altri noleggi	51	40
Totale	643	545

Le spese per prestazioni professionali sono così costituite:

Costi per prestazioni professionali	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Compensi CDA	47	38
Compenso Collegio Sindacale	29	29
Compenso Revisore Legale	42	37
Spese per prestazioni tecniche da terzi	312	333
Spese per prestazioni tecniche dal gruppo	24	21
Spese prestazioni amm.ve da terzi	697	434
Spese prestazioni amm.ve dal gruppo	6	39
Spese prestazioni informatiche da terzi	127	103
Spese prestazioni informatiche dal gruppo	250	381
Spese per agenti	1.554	604
Spese legali e recupero crediti	170	262
Spese per stampa e imbustamento fatture	101	141
Spese per prestazioni diverse	29	29
Totale	3.388	2.451



31 COSTI PER IL PERSONALE

Saldo al 31/12/2017	Euro	6.055
Saldo al 31/12/2016	Euro	6.215
Variazione	Euro	-160

La voce comprende l'intero costo sostenuto dalla società per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di anzianità, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Salari e stipendi	4.401	4.537
Oneri sociali	1.323	1.335
Trattamento di fine rapporto		
- Quota fondo tesoreria INPS	145	148
- Quota ai fondi pensione	127	128
Altri costi	59	67
Totale	6.055	6.215

La tabella sotto riportata dettaglia il numero dei dipendenti regolati integralmente da contratti FEDERGASACQUA.

Organico	Numero di dipendenti in forza al:		Presenza media nell'anno	
	31/12/2017	31/12/2016	2017	2016
Dirigenti	3	3	3,00	3,00
Quadri	8	9	9,17	9,00
Impiegati	82	87	79,87	82,20
Operai	6	7	6,75	7,00
Apprendisti				0,33
Totale	99	106	98,79	101,53

32 ALTRI COSTI OPERATIVI

Saldo al 31/12/2017	Euro	827
Saldo al 31/12/2016	Euro	664
Variazione	Euro	163



Gli altri costi operativi sono costituiti da tutte quelle poste di gestione caratteristica che non sono comprese nelle altre categorie di costi e sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Imposte e tasse	64	54
Elargizioni e liberalità	59	81
Contributi associativi e ad autorità	92	91
Certificati CO2	135	121
Altri oneri	137	82
Altri oneri caratteristici	340	235
Totale	827	664

33 COSTI PER LAVORI INTERNI CAPITALIZZATI

Saldo al 31/12/2017	Euro	441
Saldo al 31/12/2016	Euro	279
Variazione	Euro	162

I costi per lavori interni capitalizzati sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Costi per acquisti materiali	24	18
Costi per prestazioni di lavori	318	215
Costi del personale	99	46
Totale	441	279

34 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Saldo al 31/12/2017	Euro	2.773
Saldo al 31/12/2016	Euro	2.629
Variazione	Euro	144

La voce comprende le quote di ammortamento di competenza del periodo, suddivise tra ammortamento delle attività immateriali e ammortamento di immobili, impianti e macchinari dettagliati per tipo. Gli ammortamenti sono stati calcolati secondo quanto già descritto nel paragrafo relativo ai Principi contabili e criteri di valutazione adottati.



Descrizione	Esercizio 2017		Esercizio 2016	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Amm.to diritti di brevetto e util. opere ingegno	6		5	
Ammortamento software	169		167	
Amm.to altre attività immateriali	346		329	
Totale ammortamenti attività immateriali		521		501
Ammortamento fabbricati	85		85	
Ammortamento impianti e macchinari	1.865		1.780	
Ammortamento attrezzature industriali-commerciali	33		33	
Ammortamento altri beni	269		230	
Totale ammortamento immobili impianti macchinari		2.252		2.128
Totale ammortamenti		2.773		2.629

35 ACCANTONAMENTI

Variazione	Euro	-21
Saldo al 31/12/2016	Euro	3.431
Saldo al 31/12/2017	Euro	3.410

Gli accantonamenti sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Accantonamenti per rischi su crediti	972	930
Accantonamenti per rischi e oneri	2.438	2.501
Totale	3.410	3.431

Gli accantonamenti in parola sono stati in precedenza illustrati nella nota n. 19 relativa ai Fondi per rischi ed oneri.

36 RICAVI E COSTI NON RICORRENTI

Tale voce, non presenta alcun valore iscritto al 31 dicembre 2017, nel 2016 ammontava a 2.894 migliaia di Euro.

GESTIONE FINANZIARIA

37 PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

Saldo al 31/12/2017	Euro	760
Saldo al 31/12/2016	Euro	1.280
Variazione	Euro	- 520

La voce riguarda il dividendo della controllata Gelsia Ambiente Srl e delle società collegate RetiPiù Srl e Commerciale Gas & Luce Srl.



38 PROVENTI FINANZIARI

Saldo al 31/12/2017	Euro	107
Saldo al 31/12/2016	Euro	133
Variazione	Euro	- 26

I Proventi finanziari sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Interessi attivi su depositi bancari	4	3
Interessi attivi da Cash Pooling		2
Interessi da clienti per ritardato pagamento	96	120
Interessi da clienti per dilazioni pagamento	7	8
Totale	107	133

39 ONERI FINANZIARI

Saldo al 31/12/2017	Euro	131
Saldo al 31/12/2016	Euro	149
Variazione	Euro	- 18

Gli **oneri finanziari** sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Interessi passivi su mutui	92	104
Interessi passivi da finanziamenti a breve		3
Interessi passivi su altri finanziamenti	2	2
Interessi passivi da collegate per debiti comm.		1
Interessi passivi da fornitori	3	2
Interessi passivi da clienti per depositi cauzionali	5	12
Interest cost	29	25
Totale	131	149

40 PROVENTI E ONERI NETTI SU STRUMENTI FINANZIARI E DIFFERENZE CAMBIO

Tale voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2017 che al 31 dicembre 2016.

41 RETTIFICHE DI VALORE DI PARTECIPAZIONI E ATTIVITÀ FINANZIARIE

Tale voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2017 che al 31 dicembre 2016.

42 IMPOSTE

Saldo al 31/12/2017	Euro	2.222
Saldo al 31/12/2016	Euro	3.697
Variazione	Euro	-1.475



Le imposte sono così composte:

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Imposte correnti IRES	2.456	3.337
Imposte correnti IRAP	430	615
Totale imposte correnti	2.886	3.952
Imposte differite passive IRES	1	-176
Imposte differite passive IRAP		-29
Totale imposte differite passive	1	- 205
Imposte differite attive IRES	-615	38
Imposte differite attive IRAP	-50	-88
Totale imposte differite attive	- 665	- 5
Totale imposte	2.222	3.697

Ai fine dell'IRES la società ha aderito al c.d. "consolidato nazionale", di cui agli articoli da 117 a 129 DPR 917/86 con la controllante A.E.B. S.p.A. e le altre società del gruppo. A tal fine è stato stipulato apposito contratto per la regolamentazione dei vantaggi e degli svantaggi fiscali trasferiti con specifico riferimento alle poste correnti. La fiscalità differita calcolata in sede di determinazione del reddito, ai fini IRES, non viene trasferita alla controllante ma vengono fatte transitare dal conto economico ogni qualvolta vi sia una divergenza tra imponibile fiscale e risultato civilistico, dovuta alla presenza di differenze temporanee. La fiscalità differita indicata in conto economico è calcolata esclusivamente con riferimento alle divergenze tra proprio reddito imponibile fiscale e proprio utile civilistico. L'IRES corrente è calcolata sul proprio reddito imponibile e non si sono avuti benefici/ oneri dalla partecipazione al consolidato fiscale.

La tabella che segue evidenzia la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale effettivo dell'IRES. L'aliquota applicata è quella attualmente in vigore pari al 24%.

	Parziali	Totali	Imposta
Risultato prima delle imposte		9.522	
Onere fiscale teorico Ires (24%)			2.285
Variazioni permanenti in aumento ai fini Ires	621		
Variazioni permanenti in diminuzione ai fini Ires	-805		
Totale		-184	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-13		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	3.547		
Totale		3.534	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	-2.427		
Totale		-2.427	
Detassazione ACE		-213	
Imponibile fiscale Ires		10.232	
Imposta corrente IRES (24%)			2.456



La tabella che segue evidenzia la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale effettivo dell'IRAP. L'Irap di competenza è stata determinata in base all'aliquota ordinaria pari al 3,9%.

	Parziali	Totali	Imposta
Valore della produzione A)	158.781		
Costi della produzione B)	149.995		
Differenza (A - B)		8.786	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	7.627		
Totale		16.413	
Onere fiscale teorico IRAP (3,9%)			640
Deduzione e variazioni ai fini IRAP	-5.900		
Totale variazioni		-5.900	
Variazioni permanenti in aumento ai fini Irap	679		
Variazioni permanenti in diminuzione ai fini Irap	-7		
Totale		672	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	1.838		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	-		
Totale		1.838	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	-2.008		
Totale		-2.008	
Imponibile IRAP		11.015	
Imposta corrente IRAP (3,9%)			430

43 DIVIDENDI

Nel corso dell'esercizio sono stati distribuiti dividendi per 5.650.000 Euro, oltre alla riserva da certificati verdi per 988.647 Euro, riferibili al bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, come deliberato dall'Assemblea Ordinaria del 29 giugno 2017.



44 INFORMATIVA SULL'IMPIEGO DI STRUMENTI FINANZIARI

In relazione all'utilizzo di strumenti finanziari, la società è esposta ai seguenti rischi: rischio di credito; rischio di liquidità; rischio di mercato. Nella presente sezione vengono fornite informazioni integrative relativamente a ciascuna classe di rischio evidenziata.

Classi di strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari iscritti nella situazione patrimoniale finanziaria sono così raggruppabili per classi. Il fair value degli strumenti finanziari non è stato calcolato puntualmente, poiché il corrispondente valore di carico nella sostanza approssima lo stesso.

	31/12/2017				;	31/12/2016	;			
(Importi espressi in migliaia di Euro)	A Fair Value a C/E	A Fair Value a PN	A Costo Ammort. to	Totale voce di bilancio	Fair Value alla data di bilancio	A Fair Value a C/E	A Fair Value a PN	A Costo Ammort. to	Totale voce di bilancio	Fair Value alla data di bilancio
ATTIVITÀ FINANZIARIE										
Crediti commerciali	55.991			55.991	55.991	55.911			55.911	55.911
Altre attività correnti	3.517			3.517	3.517	2.503			2.503	2.503
Altre attività finanziarie correnti	11.980			11.980	11.980	9.144			9.144	9.144
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.788			2.788	2.788	5.260			5.260	5.260
PASSIVITÀ FINANZIARIE										
Finanziamenti M/L Termine			-8.773	-8.773	-8.773			-9.860	-9.860	-9.860
Finanziamenti breve Termine			-2.000	-2.000	-2.000			-2.000	-2.000	-2.000
Altri debiti finanziari			-417	-417	-417			-333	-333	-333
Altri d.ti finanziari (cashpooling)				0	0				0	0
Depositi cauzionali	-5.465			-5.465		-5.431			-5.431	
Debiti commerciali	-31.551			-31.551	-31.551	-30.860			-30.860	-30.860

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito è connessa all'attività di vendita ai clienti finali di gas metano ed energia elettrica. Di seguito viene fornita un'analisi dell'anzianità dei crediti commerciali e degli eventuali adeguamenti al presunto valore di realizzo effettuati.

L'esposizione al rischio di credito da parte della società è essenzialmente attribuibile all'ammontare dei crediti commerciali che non presentano una particolare concentrazione, essendo l'esposizione creditizia suddivisa su un largo numero di controparti e clienti.

Gelsia Srl ha posto in atto azioni che permettono di gestire efficacemente i crediti commerciali attraverso un sistema che consente di raccogliere le informazioni necessarie per il monitoraggio e il controllo, oltre alla definizione di strategie atte a ridurre l'esposizione del credito. Con la maggioranza dei clienti, la società intrattiene rapporti commerciali da molto tempo. L'attività di monitoraggio del rischio di credito verso i clienti avviene con l'ausilio di una reportistica che prevede un'analisi della situazione espositoria sulla base delle caratteristiche del credito, considerando tra l'altro se si tratta di persone fisiche o persone giuridiche, la dislocazione geografica, la classe di appartenenza, l'anzianità del credito e l'esperienza storica sui pagamenti.

La società accantona un fondo svalutazione crediti che riflette la stima delle possibili perdite sui crediti commerciali, le cui componenti principali sono svalutazioni specifiche individuali di esposizioni scadute significative e svalutazioni di esposizioni omogenee per scadenze.

Di seguito viene fornita un'analisi dell'anzianità dei crediti commerciali e degli adeguamenti effettuati al presunto valore di realizzo.



Crediti commerciali (Importi espressi in migliaia di Euro)	31/12/2017	31/12/2016
Crediti commerciali totali	63.926	62.874
Fondo svalutazione crediti	-7.935	-6.963
Crediti commerciali netti	55.991	55.911
Crediti commerciali totali	63.926	62.874
di cui scaduti da più di 12 mesi	6.991	6.174

Fondo svalutazione crediti (Importi espressi in migliaia di Euro)	31/12/2017	31/12/2016
Fondo inizio periodo	6.963	9.230
Accantonamenti	972	930
Utilizzi		-3.197
Fondo fine periodo	7.935	6.963

La massima esposizione al rischio di credito è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie ed è parzialmente mitigata dalle garanzie ricevute dai clienti. Di seguito si fornisce il dettaglio dei valori contabili e delle garanzie ricevute.

Esposizione al rischio di credito (Importi espressi in migliaia di Euro)	31/12/2017	31/12/2016
Crediti commerciali	63.926	62.874
Altre attività correnti	3.517	2.503
Crediti commerciali netti	67.443	65.377

Garanzie ricevute (Importi espressi in migliaia di Euro)	31/12/2017	31/12/2016
Depositi cauzionali da clienti	5.465	5.431
Totale	5.465	5.431



Rischio di tasso

La società è esposta al rischio connesso alla fluttuazione dei tassi d'interesse. Poiché parte dell'indebitamento è a tasso variabile, variazioni dei livelli dei tassi possono comportare aumenti o riduzioni di costo dei finanziamenti. Di seguito si fornisce un'analisi della composizione per variabilità del tasso.

Strumenti finanziari fruttiferi (Importi espressi in migliaia di Euro)	31/12/2017	31/12/2016
A tasso fisso		
Attività finanziarie	14.768	14.404
Passività finanziarie	-5.882	-5.764
A tasso variabile		
Attività finanziarie		
Passività finanziarie	-10.773	-11.860
Totale	-1.887	-3.220

Strumenti finanziari infruttiferi (Importi espressi in migliaia di Euro)	31/12/2017	31/12/2016
Attività finanziarie	59.508	58.414
Passività finanziarie	-31.551	-30.860

La misura dell'esposizione è quantificabile simulando l'impatto sul conto economico e sul patrimonio netto della società di una variazione della curva dell'EURIBOR.

Di seguito si riporta la variazione che avrebbero subito l'utile netto e il patrimonio netto nel caso in cui alla data di bilancio la curva dell'EURIBOR fosse stata più alta o più bassa di 25 basis points rispetto a quanto rilevato nella realtà.

Analisi di sensibilità (Importi espressi in migliaia di Euro)	31/12/2017 effetto su		31/12/2016	6 effetto su
	Patrimonio netto	Conto Economico	Patrimonio netto	Conto Economico
Incremento di [25] bp della curva Euribor	-27	-27	-30	-30
Riduzione di [25] bp della curva Euribor	27	27	30	30

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. L'approccio della società nella gestione della liquidità prevede di garantire, per quanto possibile, che vi siano sempre fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, sia in condizioni normali che di tensione finanziaria, senza dover sostenere oneri eccessivi. Di seguito viene fornita un'analisi per scadenza dei flussi di cassa a servizio delle passività finanziarie iscritte in bilancio.



Passività finanziarie al 31/12/2017 (Importi espressi in migliaia di Euro)	Valore contabile	Flussi contrattuali	< 1 anno	entro 2 anni	entro 5 anni	oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate						
Finanziamenti M/L termine	-8.773	-9.084	-1.233	-1.243	-3.803	-2.805
Deb. v/banche finanziamenti a breve	-2.000	-2.000	-2.000			
Altri debiti finanziari	-417	-421	-170	-119	-132	
Altri debiti finanziari (cash pooling)	0	0	0			
Depositi cauzionali da clienti	-5.465	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
Debiti commerciali	-31.551	-31.551	-31.551			
Totale	-48.206	-43.056	-34.954	-1.362	-3.935	-2.805

Passività finanziarie al 31/12/2016 (Importi espressi in migliaia di Euro)	Valore contabile	Flussi contrattuali	< 1 anno	entro 2 anni	entro 5 anni	oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate						
Finanziamenti M/L termine	-9.860	-10.294	-1.222	-1.233	-3.759	-4.080
Deb. v/banche finanziamenti a breve	-2.000	-2.000	-2.000			
Altri debiti finanziari	-333	-345	-76	-68	-201	
Altri debiti finanziari (cash pooling)	0	0	0			
Depositi cauzionali da clienti	-5.431	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
Debiti commerciali	-30.860	-30.860	-30.860			
Totale	-48.484	-43.499	-34.158	-1.301	-3.960	-4.080

45 ACCORDI NON RISULTANTI DALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

Non vi sono in essere accordi non risultanti dalla situazione patrimoniale finanziaria che comportano rischi e benefici significativi la cui descrizione sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.



7 - RAPPORTI CON SOGGETTI CONTROLLANTI

La Società è controllata da AEB S.p.A. con una quota del 77,111%, a sua volta controllata dal comune di Seregno con una partecipazione del 71,4% circa. I rapporti economici con i soggetti controllanti sono i seguenti:

Rapporti economici	Comune d	li Seregno	AEB	SpA	Tot	ale
Contratti attivi per la società	2017	2016	2017	2016	2017	2016
Prestazioni e utilizzo beni	68	94	527	541	595	635
Somministrazioni	503	553	212	322	715	875
Gestione Cash pooling				2	0	2
Varie			444	482	444	482
Totale	571	647	1.183	1.347	1.754	1.994
Contratti passivi per la società	2017	2016	2017	2016	2017	2016
Prestazioni			40	56	40	56
Canoni utilizzo beni	13	13	331	315	344	328
Gestione Cash pooling					0	0
Varie			1	2	1	2
Totale	13	13	372	373	385	386
Totale delta ricavi - costi	558	634	811	974	1.369	1.608

I rapporti intercorsi con la predetta società e con il Comune di Seregno sono stati declinati in specifici atti contrattuali. I contratti con la capogruppo hanno come obiettivo di mantenere un efficiente coordinamento gestionale all'interno del Gruppo, una maggiore elasticità di rapporto tra le strutture delle singole società rispetto ai vincoli contrattuali, nonché una riduzione degli oneri societari rispetto a possibili scelte alternative quali la costituzione di strutture interne, prestazioni o incarichi esterni. I corrispettivi contrattuali sono stati definiti facendo riferimento ai prezzi di mercato ove possibile o ai costi sostenuti. I rapporti patrimoniali con i soggetti controllanti sono i seguenti:

Rapporti patrimoniali	Comune d	i Seregno	AEB	SpA	Tot	ale
Attivi per la società	2017	2016	2017	2016	2017	2016
Commerciali	233	176	394	492	627	668
Finanziari - Cash pooling			11.979	9.144	11.979	9.144
Tributari - IRES di gruppo			1.030		1.030	0
Tributari - IVA di gruppo			238	1.060	238	1.060
Varie			9	1	9	1
Totale	233	176	13.650	10.697	13.883	10.873
Passivi per la società	2017	2016	2017	2016	2017	2016
Commerciali			43	27	43	27
Tributari - IRES di gruppo				1.460	-	1.460
Finanziari - Cash pooling					-	-
Varie					-	-
Totale	0	0	43	1.487	43	1.487
Totale delta attivo - passivo	233	176	13.607	9.210	13.840	9.386



8 – RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

La Società è socio unico di **Gelsia Ambiente Srl**, società operativa nel settore dei rifiuti. I rapporti economici con la società controllata sono i seguenti:

Rapporti economici	Gelsia Ambiente Srl		
Contratti attivi per la società	2017	2016	
Prestazioni	561	552	
Somministrazioni	85	92	
Dividendi	225	400	
Varie	16	16	
Totale	887	1.060	
Contratti passivi per la società	2017	2016	
Prestazioni	7	22	
Varie	1	1	
Totale	8	23	
Totale delta ricavi - costi	879	1.037	

I rapporti patrimoniali con Gelsia Ambiente Srl sono i seguenti:

Rapporti patrimoniali	Gelsia Ambiente Srl		
Attivi per la società	2017	2016	
Commerciali	270	291	
Totale	270	291	
Passivi per la società	270	291	
Commerciali	3	3	
Totale	3	3	
Totale delta attivo - passivo	267	288	



La società, inoltre, partecipa a RetiPiù Srl, controllata da AEB S.p.A.. I rapporti economici sono i seguenti:

Rapporti economici	RetiPiù Srl	
Contratti attivi per la società	2017	2016
Prestazioni	96	168
Somministrazioni	223	428
Dividendo	285	681
Varie	27	27
Totale	631	1.304
Contratti passivi per la società	2017	2016
Prestazioni	1.422	1.717
Trasporto gas ed energia	29.459	31.699
Oneri finanziari		1
Varie	1	1
Totale	30.882	33.418
Totale delta ricavi - costi	-30.251	-32.114

I rapporti patrimoniali con RetiPiù Srl sono i seguenti:

Rapporti patrimoniali	RetiPiù Srl		
Attivi per la società	2017	2016	
Commerciali	87	161	
Dividendo			
Totale	87	161	
Passivi per la società	2017	2016	
Commerciali	9.166	8.410	
Totale	9.166	8.410	
Totale delta attivo - passivo	-9.079	-8.249	

La società ha una partecipazione di collegamento in Commerciale Gas & Luce Srl; nel corso dell'esercizio ha pagato dividendi per 200 migliaia di Euro ed a fine anno risulta un credito per dividendi deliberati ma non liquidati di 250 migliaia di Euro.

9 - EVENTI DI RILIEVO VERIFICATISI NELL'ESERCIZIO

Ipotesi aggregativa con gli asset lombardi del gruppo ASCOPIAVE.

La società, unitamente ad altre società del Gruppo, si è confrontata nel 2017 con il Gruppo Ascopiave per verificare la possibilità di aggregazione degli asset lombardi vendita e distribuzione dei due Gruppi. Nel mese di settembre 2017 i due gruppi hanno definito congiuntamente di porre fine al confronto.

Visita ispettiva AEEGSI in materia di obblighi unbundling funzionale e contabile

In data 18 gennaio 2017 la società ha ricevuto verifica da parte di AEEGSI (ora ARERA), nell'ambito della sua attività ispettiva annuale, sull'avvenuto adempimento degli impegni assunti dalla società nel 2012. Il Direttore Generale ha fornito ai funzionari dell'Autorità tutti i documenti attestanti l'adempimento degli obblighi; le relazioni di benchmark e i dossier quantificazione valore normale delle prestazioni infragruppo per gli anni



2013 – 2017. Il tempo utile per un eventuale contestazione da parte dell'Autorità è decorso senza cenno alcuno di eventuali contestazioni.

Accertamento agenzia delle dogane

La Commissione Tributaria di 1° grado ha accolto il ricorso presentato da Gelsia e da un suo cliente gas metano, avverso un atto di accertamento dell'Agenzia delle Dogane, nel quale si contestava il diritto del cliente all'applicazione dell'accisa agevolata, che il medesimo aveva richiesto con dichiarazione alla nostra società.

A seguito di tale accertamento, Gelsia aveva corrisposto all'Agenzia delle Dogane accise per 668 mila Euro, riversate sul cliente e liquidate dallo stesso. Infatti, contrariamente alle altre imposte, il recupero delle minori accise versate avviene tramite il sostituto d'imposta.

Nel mese di marzo, non avendo ricevuto notifica di appello da parte dell'Agenzia delle Dogane, tramite professionista esterno individuato con il cliente, è stata presentata istanza di rimborso.

Nel mese di aprile l'Agenzia delle Entrate ha provveduto a versare alla società l'intero importo a suo tempo versato; importo che è stato restituito al cliente.

Nel mese di febbraio 2017 Gelsia ha delegato il cliente, con oneri a carico dello stesso, a richiedere la liquidazione degli interessi legali sulla somma a suo tempo versata, in quanto il cliente, al momento del pagamento della somma, aveva, senza indugio, rimborsato Gelsia.

Ricorso avverso sanzione AGCM e liquidazione provvisoria della stessa

La società nei termini di legge ha proposto ricorso innanzi al TAR Lazio avverso il provvedimento sanzionatorio dell'AGCM, argomentando circa la correttezza del proprio operato e chiedendo l'annullamento della illegittima sanzione comminata dall'Autorità in data 27 dicembre 2016. Considerata la carenza del requisito del "periculum in mora", in quanto la società è finanziariamente molto solida e non vi è rischio di mancata restituzione delle somme versate provvisoriamente all'Agenzia delle Entrate, i legali che assistono la società nel predetto contenzioso hanno ritenuto non sussistenti i presupposti per richiedere la sospensione del provvedimento in via cautelare.

Nuovo marchio mercato tutela riformato

Nel 2017 la società ha costituito un point esclusivamente per i clienti del mercato di maggior tutela elettrico di Seregno dedicandovi un'apposita risorsa. Nel segmento di mercato la società opera con il nuovo marchio "Seregno Energia" e serve questi clienti con una specifica bolletta dedicata ai consumi elettrici, separata dalla fornitura gas metano. Tutta la corrispondenza inerente la fornitura elettrica viene inviata con il marchio "Seregno Energia".

Meccanismo di compensazione per esercenti maggior tutela

La delibera AEEGSI 69/2016/R/eel definisce un meccanismo di compensazione rivolto agli esercenti la Maggior Tutela a garanzia della mancata copertura di eventuali costi fissi a fronte di una maggior uscita dei clienti rispetto a quanto considerato dall'Autorità nell'ambito dell'aggiornamento annuale delle componenti RCV. Nel 2016 molti clienti in maggior tutela hanno scelto le offerte Gelsia mercato libero determinando un differenziale maggiore rispetto a quanto stabilito dall'Autorità; pertanto si è deciso di partecipare al meccanismo in questione.

Definizione meccanismo APR delibera 10 novembre 2016 n. 649/2016/R/gas.

Nel 2017 la società ha ottenuto la liquidazione totale dei 2,9 milioni di euro ottenuti dal meccanismo per promuovere la rinegoziazione dei contratti pluriennali di approvvigionamento del gas naturale (delibera 447/2013/R/gas). Il rimborso è stato contabilizzato nell'anno 2016 e totalmente incassato entro l'esercizio 2017.

Delibere di revisione straordinaria delle partecipazioni

Nel 2016 il Governo, in attuazione della delega, ha emanato il D.Lgs 19 agosto 2016, n. 175 ("Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), meglio conosciuto come "Decreto Madia", poi modificato dal D.Lgs n. 100/2017, le cui disposizioni hanno ad oggetto la costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche, nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni da parte di tali amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta.

Per quanto d'interesse, la normativa in commento stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono mantenere partecipazioni, anche indirette, in società per l'organizzazione e la gestione di un servizio d'interesse generale in regime di partenariato con un imprenditore privato, selezionato mediante procedure aperte. Il Decreto contiene anche la disciplina delle società a partecipazione mista pubblico—privata, cui si è fatto riferimento nella predisposizione della "gara a doppio oggetto".



Sulla base della nuova normativa i soci del Gruppo hanno deliberato la ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute. Ad esclusione dei soci Comune di Macherio e Comune di Nova Milanese, tutti gli altri soci, anche in attesa delle decisioni prese dal principale azionista, hanno confermato il mantenimento della partecipazione in Gelsia S.r.l..

Il Comune di Seregno, che controlla la società tramite AEB S.p.A., ha integrato la propria delibera con linee di indirizzo che prevedono la razionalizzazione delle partecipazioni e delle strutture operative ed ha provveduto ad inviarle a tutte le società del Gruppo e agli altri soci. Per quanto concerne Gelsia le linee di indirizzo avranno un impatto importante sia sulla struttura organizzativa che su quella patrimoniale; in particolare, prevedono:

- Mantenimento della partecipazione detenuta da AEB in Gelsia in quanto le partecipazioni in società di vendita di gas ed energia elettrica vengono considerate tra quelle che possono essere mantenute.
- Cessione di tutte le partecipazioni detenute da Gelsia o mediante vendita (Commerciale Gas & Luce Srl) o mediante assegnazione ai soci (Gelsia Ambiente Srl e RetiPiù Srl).
- Cessione ad AEB del ramo d'azienda «prestazioni amministrative al Gruppo».
- Verifica circa la riorganizzazione del settore cogenerazione e teleriscaldamento all'interno del Gruppo.

Procedimento AEEGSI nei confronti degli utenti del dispacciamento

Con Delibera AEEGSI 342/2016/E/EEL è stato avviato nei confronti di diversi utenti del dispacciamento un procedimento per l'adozione tempestiva di misure prescrittive e la valutazione di potenziali abusi nel mercato all'ingrosso dell'energia elettrica, ai sensi del regolamento (UE) 1227/2011 - REMIT.

Secondo l'Autorità alcuni operatori di mercato avrebbero svolto un'attività di programmazione potenzialmente pregiudizievole nei confronti del sistema, tale da compromettere l'interazione equa e concorrenziale tra domanda e offerta nei mercati elettrici, con una conseguente lesione del diritto degli utenti finali (oltre che di altri soggetti del mercato) a una corretta formazione del prezzo sui mercati dell'energia e a una corretta determinazione del valore delle risorse di dispacciamento.

Il procedimento analizza i dati e le informazioni messe a disposizioni da Terna nell'ambito delle attività di monitoraggio dei mercati e in particolare, relativamente ai periodo marzo/luglio 2016 e gennaio 2015/febbraio 2016 in forma aggregata: gli sbilanciamenti effettivi e i corrispettivi di sbilanciamento effettivo e di non arbitraggio delle unità di consumo e delle unità di produzione non abilitate (eolico rilevante, fotovoltaico rilevante, idrico ed acqua fluente rilevante e non rilevanti).

Gelsia ha ricevuto richieste di informazioni per la zona Sicilia e per la zona Centro Sud ed ha inviato una propria relazione evidenziando che, proprio con riferimento al presunto vantaggio economico che Gelsia avrebbe conseguito dalla vendita a sbilancio nella Zona Sud a prezzi asseritamente "significativamente" superiori rispetto alla vendita a PUN:

- con riferimento al 2015, la regolazione a sbilancio si configura come penalizzante per Gelsia di circa 650
 Euro (sbilancio 5.713 Euro da pagare al GME vs. ipotetica valorizzazione a PUN 5.062 Euro);
- con riferimento al 2016 (gen-lug), la regolazione a sbilancio ha comportato un vantaggio economico per Gelsia di 7.996 Euro (sbilancio 23.435 Euro a credito dal GME vs. ipotetica valorizzazione a PUN 15.439 Euro).

Nel mese di dicembre Gelsia ha comunque provveduto al rimborso, con riserva, di oneri di sbilanciamento per 9 migliaia di Euro, e al contempo ha presentato ricorso al TAR avverso le delibere di ARERA, in quanto si ritiene che le azioni intraprese dall'Autorità non risultano sorrette da legittimo fondamento né in fatto né in diritto.

10 – EVENTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Composizione Consiglio di Amministrazione

Nel mese di febbraio II presidente del Consiglio di Amministrazione ha presentato le proprie dimissioni irrevocabili. Il Consiglio di Amministrazione, composto attualmente da quattro membri, ha nominato quale Presidente della società il sig. Cristian Missaglia, fino all'Assemblea che deve essere convocata per decidere in merito alla composizione del C.d.A. e alla nomina del Presidente. In data 8 maggio 2018 l'Assemblea dei soci, convocata dal Consiglio, ha deliberato di rinviare la modifica dello statuto proposta in aderenza della delibera n. 1/2017 del Commissario straordinario del Comune di Seregno, entro e non oltre il 31 ottobre, ed ha chiesto al Consiglio di cooptare un dipendente della società, al fine di ricomporre la completezza del Consiglio.

Verifica GSE per conferma certificati verdi da teleriscaldamento

Nel mese di gennaio 2018 il GSE ha comunicato l'avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e ss della Legge 7 agosto 1990, n.241, per impianto di cogenerazione situato in via Cimitero a Seregno, impianto al quale è stata riconosciuta la qualifica ai sensi dell'art.4 del DM 24 ottobre 2005 e ai sensi dell'art.14 del D.lgs. 2012/07, al fine di accertare la conformità dei dati trasmessi alla reale situazione per gli anni dal 2009 al 2016. I funzionari



incaricati dal GSE hanno provveduto, sempre nel mese di gennaio, ad effettuare il sopralluogo dell'impianto e a redigere il relativo verbale. Il procedimento di controllo mediante verifica e sopralluogo sull'impianto si concluderà entro 180 giorni dalla prima data di svolgimento del sopralluogo.

Attività di attuazione delibera Commissario straordinario comune di Seregno

Per l'attuazione delle linee guida per la razionalizzazione delle partecipazioni, indicate dal Comune di Seregno è necessario nominare un advisor. AEB S.p.A., per conto del Gruppo, nel mese di gennaio ha bandito la gara che è stata aggiudicata nel mese di febbraio. Il secondo classificato ha presentato ricorso al TAR.

Predisposizione offerta PLACET in adempimento delibere ARERA

La legge n. 124/2017 stabilisce per tutti i venditori l'obbligo di offrire alle famiglie e alle piccole imprese almeno una proposta "standard" di fornitura a prezzo fisso e almeno una proposta a prezzo variabile. L'Autorità ha così introdotto la disciplina dell'offerta PLACET: offerta a prezzi determinati liberamente dal venditore, ma con condizioni contrattuali definite dall'Autorità. Dal 1° marzo Gelsia ha reso disponibili le offerte PLACET attraverso i canali web, sportelli commerciali e agenzie.

11 - IMPEGNI CONTRATTUALI E GARANZIE

La società ha richiesto al sistema creditizio fidejussioni a garanzia della propria operatività come di seguito dettagliato.

Fidejussioni rilasciate dal sistema creditizio	31/12/2017	31/12/2016
Fidejussione a favore Regione Lombardia per credito agevolato	375	375
Fidejussioni a favore agenzia dogane per operatività	868	2.757
Fidejussioni a favore fornitori e distributori gas ed energia elettrica	15.746	14.440
Fidejussioni a favore clienti e terzi per obblighi contrattuali	111	95
Totale	17.100	17.667

La società ha inoltre rilasciato lettere di patronage per 1.963 migliaia di Euro a Banca Popolare di Sondrio a garanzia dei fidi concessi a Commerciale Gas & Luce Srl e ricevuto fidejussioni da clienti e fornitori per 2.400 migliaia di Euro. La società ha ricevuto dalla capogruppo AEB S.p.A. lettere di patronage a favore della società del gruppo RetiPiù Srl per 7.664 migliaia di Euro.

12 – COMPENSO AMMINISTRATORI, SINDACI E SOCIETÀ DI REVISIONE

Nella tabella successiva sono indicati i compensi spettanti al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale.

Organico	Esercizio 2017
Consiglio di Amministrazione	47
Collegio Sindacale	29
Totale	65

L'emolumento del Presidente, dimissionario, del Consiglio di Amministrazione, nominato nel corso del 2017, è stato corrisposto alla società del gruppo di cui è dipendente.

I corrispettivi spettanti per il controllo contabile e la revisione di bilancio sono pari a 37 migliaia di Euro. Le società di Revisione incaricate del controllo contabile e della revisione del bilancio non hanno svolto nell'esercizio né servizi di consulenza fiscale né per altri servizi diversi dalla revisione contabile.



13 – PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Il Bilancio di esercizio della società 2017 presenta un utile pari a Euro 7.300.061. Il consiglio di amministrazione vi invita ad approvare la destinazione dell'utile nelle modalità di seguito definite.

a riserva legale per	Euro	365.003
a riserva statutaria per	Euro	1.095.009
a riserva utili da certificati verdi	Euro	662.387
a riserva straordinaria	Euro	1.527.662
a dividendo per	Euro	3.650.000

Il Consiglio di Amministrazione propone ai Soci di provvedere al pagamento del dividendo a partire dal 1 luglio 2018.

Seregno, 14 maggio 2018

Il Direttore Generale Paolo Cipriano Per il Consiglio di Amministrazione *Il Presidente* Cristian Missaglia







ALLEGATI





ALLEGATO A - DETTAGLIO MOVIMENTAZIONI IMMOBILIZZAZIONI

Allegato A - Dettaglio movimentazioni immobili, impianti e macchinari al 31.12.2017

valori arrotondati all'unità di Euro	i ANNO 2017					Aliquote di ammor- tamento	ANNO 2017					
Immobili, impianti e macchinari	costo storico iniziale	acquisizioni	riclassifiche	vendite e dismissioni	costo storico finale		fondo amm.to iniziale	ammorta- menti	utilizzo fondo	riclassifiche	fondo amm.to finale	netto contabile finale
terreni e fabbricati	3.152.397				3.152.397	VARIE	901.517	84.866			986.383	2.166.014
Impianti e macchinari	37.379.139	876.901	298.628	158.890	38.395.778	VARIE	14.070.328	1.864.851	91.589		15.843.590	22.552.187
Attrezz. industr. commerc.	403.916				403.916	VARIE	213.206	33.045			246.251	157.665
Altri beni	3.825.443	309.206	3.152	341.547	3.796.254	VARIE	2.555.874	269.557	340.607		2.484.824	1.311.430
imp.ti in costruzione	714.586	439.750	(301.780)		852.556	-	-				-	852.556
TOTALE	45.475.481	1.625.857	-	500.437	46.600.901		17.740.925	2.252.319	432.196		19.561.048	27.039.852

Allegato A - Dettaglio movimentazioni immobili, impianti e macchinari al 31.12.2016

valori arrotondati all'unità di Euro	ANNO 2016					Aliquote di ammor- tamento	ANNO 2016					
Immobili, impianti e macchinari	costo storico iniziale	acquisizioni	riclassifiche	vendite e dismissioni	costo storico finale		fondo amm.to iniziale	ammorta- menti	utilizzo fondo	riclassifiche	fondo amm.to finale	netto contabile finale
terreni e fabbricati	2.790.303	362.094			3.152.397	VARIE	816.650	84.867			901.517	2.250.880
Impianti e macchinari	36.988.036	348.345	42.758		37.379.139	VARIE	12.290.464	1.779.864			14.070.328	23.308.810
Attrezz. industr. commerc.	386.399	17.517			403.916	VARIE	180.107	33.099			213.206	190.710
Altri beni	3.365.558	463.370	6.610	10.095	3.825.443	VARIE	2.336.211	229.758	10.095		2.555.874	1.269.569
imp.ti in costruzione	312.488	456.713	(49.368)	5.247	714.586	-					-	714.586
TOTALE	43.842.784	1.648.039	-	15.342	45.475.481		15.623.432	2.127.588			17.740.925	27.734.555

Allegato A - Dettaglio movimentazioni avviamento al 31.12.2017

valori arrotondati all'unità di Euro	ANNO 2017					Aliquote di ammor- tamento	i ammor- ANNO 2017				
Avviamento	costo storico iniziale	acquisizioni	riclassifiche	vendite e dismissioni	costo storico finale		fondo amm.to iniziale	ammorta- menti	utilizzo fondo	fondo amm.to finale	netto contabile finale
Avviamento	27.670.242				27.670.242		21.171.192			21.171.192	6.499.050
TOTALE	27.670.242	-	-	-	27.670.242		21.171.192	-	-	21.171.192	6.499.050

Allegato A - Dettaglio movimentazioni avviamento al 31.12.2016

valori arrotondati all'unità di Euro	ANNO 2016					Aliquote di ammor- tamento			ANNO 2016		
Avviamento	costo storico iniziale	acquisizioni	riclassifiche	vendite e dismissioni	costo storico finale		fondo amm.to iniziale	ammorta- menti	utilizzo fondo	fondo amm.to finale	netto contabile finale
Avviamento	27.670.242				27.670.242		21.171.192			21.171.192	6.499.050
TOTALE	27.670.242	-	-	-	27.670.242		21.171.192	-		21.171.192	6.499.050



Allegato A - Dettaglio movimentazioni Altre attività immateriali al 31.12.2017

valori arrotondati all'unità di Euro			ANNO 2017			Aliquote di ammor- tamento	ANNO 2017				
Altre attività immateriali	costo storico iniziale	acquisizioni	riclassifiche	vendite e dismissioni	costo storico finale		fondo amm.to iniziale	ammorta- menti	utilizzo fondo	fondo amm.to finale	netto contabile finale
Diritti brevetto industriale	95.159	8.850			104.009	5,56	31.066	5.782		36.848	67.161
Concessioni, licenze e marchi	16.088				16.088	5,56	6.255	894		7.149	8.939
Imm.ni immateriali in corso	(0)				(0)		-			-	(0)
Altre imm.ni immateriali	3.245.805	68.722			3.314.527	VARIE	2.310.634	345.555		2.656.189	658.338
Software	2.270.781	76.600			2.347.381	20	1.960.608	168.623		2.129.231	218.150
TOTALE	5.627.834	154.172	-	-	5.782.006		4.308.563	520.854	-	4.829.417	952.588

Allegato A - Dettaglio movimentazioni Altre attività immateriali al 31.12.2016

valori arrotondati all'unità di Euro			ANNO 2016			Aliquote di ammor- tamento	ANNO 2016				
Altre attività immateriali	costo storico iniziale	acquisizioni	riclassifiche	vendite e dismissioni	costo storico finale		fondo amm.to iniziale	ammorta- menti	utilizzo fondo	fondo amm.to finale	netto contabile finale
Diritti brevetto industriale	95.159				95.159	5,56	25.775	5.291		31.066	64.093
Concessioni, licenze e marchi	13.702	2.386			16.088	5,56	5.361	894		6.255	9.833
Imm.ni immateriali in corso	1.432		(1.432)		(0)		-			-	(0)
Altre imm.ni immateriali	3.075.429	170.376			3.245.805	VARIE	1.982.972	327.662		2.310.634	935.171
Software	2.227.332	42.017	1.432		2.270.781	20	1.793.036	167.572		1.960.608	310.173
TOTALE	5.413.055	214.779	-	-	5.627.834		3.807.144	501.419	-	4.308.563	1.319.270



ALLEGATO B - DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO APPROVATO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La società al 31.12.2016 era controllata da AEB S.p.A..

Ai fini di quanto richiesto dall'art. 2497-bis del Codice Civile si riporta nel prosieguo un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla società AEB S.p.A. e riferito all'esercizio 2016.

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

ATTIVITÀ	31.12.2016
Attività non correnti	
Immobili, impianti e macchinari	29.000.967
Avviamento e altre attività a vita non definita	-
Altre attività immateriali	5.226.964
Partecipazioni	133.286.025
Altre attività finanziarie non correnti	-
Altre attività non correnti	116.630
Imposte differite attive (Imposte anticipate)	1.407.437
Attività non correnti disponibili per la vendita	6.856
Totale Attività non correnti	169.044.879
Attività correnti	
Rimanenze	750.808
Crediti commerciali	437.641
Crediti per imposte	2.926.628
Altre attività correnti	142.311
Altre attività finanziarie correnti	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10.596.778
Totale Attività correnti	14.854.166
Totale Attivo	183.899.045

Valori espressi in Euro



PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	31.12.2016
Capitale Sociale	84.192.200
Riserve	63.964.419
Utile (perdita) dell'esercizio	4.321.935
Totale Patrimonio netto	152.478.554
Passività non correnti	
Finanziamenti	7.018.253
Altre passività non correnti	2.432.168
Fondi per benefici a dipendenti	255.287
Fondi per rischi ed oneri	2.431.091
Fondo Imposte differite passive	914.680
Totale Passività non correnti	13.051.479
Passività correnti	
Finanziamenti	11.801.717
Debiti Commerciali	2.297.788
Debiti per imposte	3.139.558
Altri debiti	1.129.949
Totale Passività correnti	18.369.012
Totale Patrimonio netto e Passivo	183.899.045

Valori espressi in Euro



CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	31.12.2016
Ricavi delle vendite	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.403.661
Altri ricavi e proventi	600.273
Totale Ricavi delle vendite	12.003.934
Costi operativi	
Acquisti	(5.577.836)
Variazione delle rimanenze	154.705
Servizi	(2.540.612)
Costi per il personale	(2.198.385)
Altri costi operativi	(807.495)
Costi per lavori interni capitalizzati	-
Totale costi operativi	(10.969.623)
Risultato operativo ante ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (EBITDA)	1.034.311
Ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti, plusvalenze/minusvalenze e ripristini/svalutazioni di valore di attività non correnti	
Ammortamenti e svalutazioni	(2.537.648)
Accantonamenti	(23.000)
Ricavi e costi non ricorrenti	-
Totale amm.nti, sval.zioni, acc.menti, plus.nze/min.nze e ripristini/svalutazioni di valore di attività non correnti	(2.560.648)
Risultato operativo (EBIT)	1.526.337
Gestione finanziaria	
Proventi da partecipazioni	5.614.954
Proventi finanziari	25.623
Oneri finanziari	(141.541)
Proventi e oneri netti su strumenti finanziari e differenze di cambio	-
Totale gestione finanziaria	5.499.036
Rettifica di valore di partecipazioni e attività finanziarie	-
Risultato ante imposte	3.972.699
Imposte	349.236
Utile (perdita) dell'esercizio	4.321.935
Componenti del conto economico complessivo	-
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio	4.321.935





ALLEGATO C - RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Tel: +39 02 58.20.10 Fax: +39 02 58.20.14.01 www.bdo.it Viale Abruzzi, 94 20131 Milano

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al Socio Unico di GELSIA S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della GELSIA S.r.l. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio di esercizio di GELSIA S.r.l. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 26 maggio 2017, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della GELSIA S.r.l. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagilari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pescara, Roma, Torino, Treviso, Trieste, Verona, Vicenza

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 l.v.
Codice Piscale, Partita IVA e Registro imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977942
iscritta al Registro del Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013
BDO Italia S.p.A., società e azioni Italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.





Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento:
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.





Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della GELSIA S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della GELSIA S.r.l. al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della GELSIA S.r.l. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della GELSIA S.r.l. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 16 maggio 2018

BDO Italia S.p.A.

l Bianco





ALLEGATO D - RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea dei Soci della società GELSIA S.R.L.

L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 14/05/2018 relativi all'esercizio chiuso al 31/12/2017: progetto di bilancio completo di nota integrativa, rendiconto finanziario e prospetto delle variazioni di patrimonio netto. Il Collegio Sindacale ha rinunciato ai termini di cui all'art. 2429 c.c.

Avendo la società conferito l'incarico di revisione legale dei conti ad una società di revisione legale iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, non prevedendo lo Statuto che la revisione legale dei conti sia esercitata dal Collegio Sindacale, l'attività di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 2409-bis e seguenti del C.C., è stata svolta dalla società di revisione legale BDO ITALIA S.P.A. incaricata dalla assemblea dei soci del 29/06/2017 ed in carica per tre esercizi. La relazione della società di revisione legale ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 relativa al bilancio chiuso al 31/12/2017 è stata predisposta in data 16 maggio 2018.

La società di revisione ha svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio della GELSIA S.R.L. al 31.12.2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A suo giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della società' GELSIA S.R.L. al 31/12/2017.

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal consiglio di amministrazione, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

A H. H



Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunzie dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge; in data 26/06/2017 il Collegio Sindacale ha formulato proposta motivata per il conferimento dell'affidamento dei servizi connessi alla revisione legale delle società del Gruppo.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Milano, lì 16 maggio 2018

Il collegio sindacale

Dott. Sianfranco Trabucchi (Sindaco effettivo)

Dott.ssa Anna Iurato (Sindaco effettivo)

Bilancio Esercizio 2017





Gelsia Srl

Direzione e Coordinamento di AEB SpA Sede Sociale: Via Palestro, 33 - 20831 Seregno (MB)